



MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

ai sensi del Decreto legislativo 08 giugno 2001, n. 231

GAMBERO ROSSO S.P.A.

PARTE SPECIALE

GAMBERO ROSSO SPA	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO	D.lgs. 231/2001	
		Rev. 02	26.09.2025

INDICE

INDICE	2
PREMESSA.....	6
LA STRUTTURA DELLA PARTE SPECIALE.....	8
PARTE I.....	9
1. SEZIONE [art. 24] Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato, di un ente pubblico o dell'UE o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture.....	10
1.1. Reati.....	10
1.2. Regole di comportamento.....	10
1.2.1. Principi generali	10
1.2.2. Principi di comportamento specifici	10
1.3. Aree di rischio.....	11
2. SEZIONE [art. 24-bis] Delitti informatici e trattamento illecito di dati.....	12
2.1. Reati.....	12
2.2. Regole di comportamento.....	12
2.2.1. Principi generali	12
2.2.2. Principi di comportamento specifici	13
2.3. Aree di rischio.....	13
3. SEZIONE [art. 24-ter] Delitti di criminalità organizzata.....	14
3.1. Reati.....	14
3.2. Regole di comportamento.....	14
3.2.1. Principi generali	14
3.2.2. Principi di comportamento specifici	14
3.3. Aree di rischio.....	15
4. SEZIONE [art. 25] Peculato, indebita destinazione di denaro o cose mobili, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione	16
4.1. Reati.....	16
4.2. Regole di comportamento.....	16
4.2.1. Principi generali	16
4.2.2. Principi di comportamento specifici	17
4.3. Aree di rischio.....	17
5. SEZIONE [art. 25-bis.1] Delitti contro l'industria e il commercio.....	19
5.1. Reati.....	19
5.2. Regole di comportamento.....	19
5.2.1. Principi generali	19
5.2.2. Principi di comportamento specifici	19
5.3. Aree di rischio.....	20
6. SEZIONE [art. 25-ter] Reati societari.....	21
6.1. Reati.....	21
6.2. Regole di comportamento.....	21

GAMBERO ROSSO SPA	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO	D.lgs. 231/2001	
		Rev. 02	26.09.2025

6.2.1.	Principi generali	21
6.2.2.	Principi di comportamento specifici	22
6.3.	Aree di rischio.....	22
7.	SEZIONE [art. 25-quinquies] Delitti contro la personalità individuale.....	24
7.1.	Reati.....	24
7.2.	Regole di comportamento.....	24
7.2.1.	Principi generali	24
7.2.2.	Principi di comportamento specifici	24
7.3.	Aree di rischio.....	25
8.	SEZIONE [art. 25-sexies] Reati di abuso di mercato.....	26
8.1.	Reati.....	26
8.2.	Regole di comportamento.....	26
8.2.1.	Principi generali	26
8.2.2.	Principi di comportamento specifici	26
8.3.	Aree di rischio.....	27
9.	SEZIONE [art. 25-septies] Reati di omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro. 28	
9.1.	Reati.....	28
9.2.	Regole di comportamento.....	28
9.2.1.	Principi generali	28
9.2.2.	Principi di comportamento specifici	28
9.3.	Aree di rischio.....	29
10.	SEZIONE [art. 25-octies] Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio	30
10.1.	Reati.....	30
10.2.	Regole di comportamento.....	30
10.2.1.	Principi generali	30
10.2.2.	Principi di comportamento specifici	30
10.3.	Aree di rischio.....	31
11.	SEZIONE [art. 25-octies.1] Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti e trasferimento fraudolento di valori	32
11.1.	Reati.....	32
11.2.	Regole di comportamento.....	32
11.2.1.	Principi generali	32
11.2.2.	Principi di comportamento specifici	32
11.3.	Aree di rischio.....	33
12.	SEZIONE [art. 25-novies] Delitti in materia di violazione del diritto d'autore.....	34
12.1.	Reati.....	34
12.2.	Regole di comportamento.....	34
12.2.1.	Principi generali	34
12.2.2.	Principi di comportamento specifici	35
12.3.	Aree di rischio.....	35
13.	SEZIONE [art. 25-decies] Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria.....	36

GAMBERO ROSSO SPA	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO	D.lgs. 231/2001	
		Rev. 02	26.09.2025

13.1.	Reati.....	36
13.2.	Regole di comportamento.....	36
13.2.1.	Principi generali	36
13.2.2.	Principi di comportamento specifici	36
13.3.	Aree di rischio.....	36
14.	SEZIONE [art. 25-duodecies] Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare	37
14.1.	Reati.....	37
14.2.	Regole di comportamento.....	37
14.2.1.	Principi generali	37
14.2.2.	Principi di comportamento specifici	37
14.3.	Aree di rischio.....	37
15.	SEZIONE [art. 25-terdecies] Razzismo e xenofobia	38
15.1.	Reati.....	38
15.2.	Regole di comportamento.....	38
15.2.1.	Principi generali	38
15.2.2.	Principi di comportamento specifici	38
15.3.	Aree di rischio.....	38
16.	SEZIONE [art. 25-quinquiesdecies] Reati tributari.....	39
16.1.	Reati.....	39
16.2.	Regole di comportamento.....	39
16.2.1.	Principi generali	39
16.2.2.	Principi di comportamento specifici	40
16.3.	Aree di rischio.....	41
17.	SEZIONE [art. 25-sexiedecies] - Contrabbando	42
17.1.	Reati.....	42
17.2.	Regole di comportamento.....	42
17.2.1.	Principi generali	42
17.2.2.	Principi di comportamento specifici	43
17.3.	Aree di rischio.....	44
18.	SEZIONE [L.n.146/2006] Reati transnazionali	45
18.1.	Reati.....	45
18.2.	Regole di comportamento.....	45
18.2.1.	Principi generali	45
18.2.2.	Principi di comportamento specifici	45
18.3.	Aree di rischio.....	46
19.	SEZIONE [Art. 187-quinquies TUF] Altre fattispecie in materia di abusi di mercato	47
19.1.	Reati.....	47
19.2.	Aree di rischio.....	47
	PARTE II.....	48
	01 - GOVERNO SOCIETARIO.....	51
	02 - LEGALE E CONTENZIOSO.....	57
	03 - CAMBIO MERCE E OMAGGI.....	59

GAMBERO ROSSO SPA	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO	D.lgs. 231/2001	
		Rev. 02	26.09.2025

04 - RAPPORTI E COMUNICAZIONI CON IL MERCATO.....	61
05 - AMMINISTRAZIONE E FINANZA.....	64
07 - APPROVVIGIONAMENTI E FORNITORI	76
09 - MARKETING E COMUNICAZIONE	89
10 - SISTEMI INFORMATICI.....	91
11 - EROGAZIONE DEI SERVIZI	94
12 - SALUTE E SICUREZZA.....	101
13 - RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE.....	104

PREMESSA

L'art. 6, secondo comma, lett. a) del D.lgs. 231/01 dispone espressamente che il Modello debba "individuare le attività nel cui ambito possono essere commessi i reati". Di conseguenza, sono state individuate in seguito le aree di rischio di commissione dei reati indicati nel Decreto.

L'analisi delle attività e dei reati rilevanti per la Società è contenuta nel presente documento Parte Speciale e negli allegati al Modello che ne costituiscono parte integrante (**Allegato Risk Assessment**).

Nella tabella che segue sono riassunte le categorie di reato giudicate rilevanti per la Società.

Categorie di reati rilevanti
[art. 24] Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato, di un ente pubblico o dell'UE o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture
[art. 24-bis] Delitti informatici e trattamento illecito di dati
[art. 24-ter] Delitti di criminalità organizzata
[art. 25] Peculato, indebita destinazione di denaro o cose mobili, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione
[art. 25-bis.1] Delitti contro l'industria e il commercio
[art. 25-ter] Reati societari
[art. 25-quinquies] Delitti contro la personalità individuale
[art. 25-sexies] Reati di abuso di mercato
[art. 25-septies] Reati di omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro
[art. 25-octies] Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio
[art. 25-octies.1] Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti e trasferimento fraudolento di valori
[art. 25-novies] Delitti in materia di violazione del diritto d'autore
[art. 25-decies] Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria
[art. 25-duodecies] Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare
[art. 25-terdecies] Razzismo e xenofobia
[art. 25-quinquiesdecies] Reati tributari
[art. 25-sexiedecies] - Contrabbando
[L.n.146/2006] Reati transnazionali
[Art. 187-quinquies TUF] Altre fattispecie in materia di abusi di mercato

La Parte Speciale è stata predisposta solo per le categorie di reato per le quali sono stati individuati dei profili di rischio di commissione dei reati a seguito della identificazione dei processi e attività sensibili e delle attività di risk assessment.

Tutte le categorie di reato previste dal D.lgs. 231/01 sono state prese in esame, ma quelle che non presentano casistica rilevante (difficilmente individuabile una o più attività a rischio) o per le quali si esclude la possibilità di commissione degli illeciti, non sono oggetto di approfondimento nella Parte Speciale del Modello.

Quest'ultime sono:

GAMBERO ROSSO SPA	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO	D.lgs. 231/2001	
		Rev. 02	26.09.2025

Categorie di reati non rilevanti

[art. 25-bis] Falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento
[art. 25-quater] Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico previsti dal Codice penale e dalle leggi speciali
[art. 25-quater.1] Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili
[art. 25-undecies] Reati ambientali
[art. 25-quaterdecies] Frode in competizioni sportive, esercizio abusivo di gioco o di scommessa e giochi d'azzardo esercitati a mezzo di apparecchi vietati
[Art. 25-septiesdecies] Delitti contro il patrimonio culturale
[Art. 25-duodevicies] Riciclaggio di beni culturali e devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici
[Art. 12, Legge n. 9/2013] Responsabilità degli enti per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato [Costituiscono presupposto per gli enti che operano nell'ambito della filiera degli oli vergini di oliva]

GAMBERO ROSSO SPA	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO	D.lgs. 231/2001	
		Rev. 02	26.09.2025

LA STRUTTURA DELLA PARTE SPECIALE

Il presente documento è composto da due parti:

- la prima parte, organizzata per **sezioni**, tende a identificare **per ogni categoria di reato presupposto** quali siano le attività a rischio della commissione dei reati previsti dagli articoli del d.lgs. 231/01. Ciascuna sezione riporta le seguenti informazioni:
 - l'elenco delle **fattispecie di reato** appartenenti alla categoria;
 - le **regole di comportamento** di carattere generale e specifico implementate dalla Società, che si applicano ad ognuna delle categorie di reato;
 - l'indicazione dei **processi** e delle **attività sensibili** che la compongono, ovvero quelle nel cui espletamento è connesso il rischio di commissione dei reati previsti dal d.lgs. 231/01 (aree di rischio);
- la seconda parte è strutturata per area di rischio e riporta le seguenti informazioni ad integrazione di quanto sopra:
 - le **funzioni aziendali coinvolte**, nelle attività sensibili e che, astrattamente, potrebbero commettere i reati presupposto previsti dal d.lgs. 231/01 nell'interesse o a vantaggio della Società, sebbene tale individuazione non debba considerarsi, in ogni caso, tassativa, atteso che ciascun soggetto aziendale potrebbe, in linea teorica, essere coinvolto a titolo di concorso;
 - i **rischi inerenti** e le **possibili modalità di commissione dei reati** potenzialmente applicabili;
 - i principali **controlli implementati e protocolli specifici** previsti a mitigazione dei fattori di rischio che potrebbero favorire la commissione dei reati.

GAMBERO ROSSO SPA	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO	D.lgs. 231/2001	
		Rev. 02	26.09.2025

PARTE I

GAMBERO ROSSO SPA	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO	D.lgs. 231/2001	
		Rev. 02	26.09.2025

1. SEZIONE [art. 24] Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato, di un ente pubblico o dell'UE o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture

1.1. Reati

Di seguito si riportano le fattispecie di reato previste dal D.lgs. 231/01:

- [art. 2 L. 23/12/1986, n.898] Frode ai danni del fondo agricolo europeo
- [art. 640-ter c.p.] Frode informatica in danno dello Stato o di altro ente pubblico
- [art. 356 c.p.] Frode nelle pubbliche forniture
- [art. 316-ter c.p.] Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato
- [art. 316-bis c.p.] Malversazione di erogazioni pubbliche
- [art. 640-bis c.p.] Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche
- [art. 640 comma 2 n.1 c.p.] Truffa in danno dello Stato o di un altro ente pubblico e della Comunità europee
- [art. 353 c.p.] Turbata libertà degli incanti
- [art. 353 bis c.p.] Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente

1.2. Regole di comportamento

Le regole di comportamento e le disposizioni della presente sezione si applicano a tutti i destinatari del Modello che intervengono nei rapporti con la Pubblica Amministrazione (di seguito anche "P.A.") in nome e per conto della Società.

1.2.1. Principi generali

Nell'espletamento di tutte le operazioni attinenti alla gestione aziendale, oltre alle regole di cui al presente Modello, il personale di Gambero Rosso S.p.A. con riferimento alla rispettiva attività è tenuto, in generale, a conoscere e rispettare tutte le regole e i principi contenuti nei seguenti documenti e procedure/prassi operative:

- Codice Etico;
- prassi operative volte a gestire il processo di fatturazione e di formazione del bilancio;
- policy aziendali in materia di uso delle postazioni di lavoro e di sicurezza informatica;
- ogni altra normativa interna di rilievo nell'ambito delle proprie mansioni.

Ai collaboratori esterni deve essere resa nota l'adozione del Modello e del Codice Etico la cui conoscenza ed il cui rispetto dei principi ivi contenuti costituirà obbligo contrattuale a carico di tali soggetti.

Come previsto anche dal Codice Etico è fatto divieto, in particolare, di:

- presentare dichiarazioni non veritiere ad organismi pubblici nazionali o comunitari al fine di conseguire erogazioni pubbliche, contributi o finanziamenti agevolati;
- porre in essere comportamenti che possano integrare, direttamente o indirettamente, una delle fattispecie di reato ex art. 24 D.lgs. 231/2001;
- destinare somme ricevute da organismi pubblici nazionali o comunitari a titolo di erogazioni, contributi o finanziamenti per scopi diversi da quelli cui erano destinati.

1.2.2. Principi di comportamento specifici

Ai fini dell'attuazione dei comportamenti di cui sopra:

- ai dipendenti, organi sociali, consulenti e partner che materialmente intrattengono rapporti con la PA per conto di Gambero Rosso deve essere formalmente conferito potere in tal senso (con apposita delega per i dipendenti e gli organi sociali ovvero nel relativo contratto di consulenza o di partnership per gli altri soggetti indicati). Ove sia necessaria, sarà rilasciata ai soggetti predetti specifica procura scritta;
- di qualunque criticità o conflitto di interesse sorga nell'ambito del rapporto con la PA deve esserne informato tempestivamente l'OdV;
- tutti coloro i quali partecipano a fasi diverse di una stessa procedura sono tenuti alla reciproca informazione;

GAMBERO ROSSO SPA	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO	D.lgs. 231/2001	
		Rev. 02	26.09.2025

- l'accesso alla rete informatica aziendale, finalizzato all'inserimento, alla modifica ovvero alla comunicazione a/da terzi di dati in essa contenuti, ovvero a qualunque intervento sui programmi destinati ad elaborarli, deve avvenire tramite l'utilizzo dei massimi livelli di sicurezza informatica allo stato dell'arte;
- è vietato utilizzare l'user ID o la password di altro operatore;
- alle ispezioni giudiziarie, tributarie e amministrative devono partecipare i soggetti a ciò espressamente delegati. Di tutto il procedimento relativo all'ispezione devono essere redatti e conservati gli appositi verbali. Nel caso il verbale conclusivo evidenziasse criticità, l'OdV ne deve essere informato con nota scritta da parte del responsabile della funzione coinvolta;
- le dichiarazioni rese ad organismi pubblici nazionali o comunitari ai fini dell'ottenimento di erogazioni, contributi o finanziamenti, devono avere contenuto assolutamente veritiero e, in caso di ottenimento degli stessi, deve essere predisposto e conservato apposito rendiconto;
- coloro che svolgono una funzione di controllo e supervisione su adempimenti connessi all'espletamento delle suddette attività (pagamento di fatture, destinazione di finanziamenti ottenuti dallo Stato o da organismi comunitari, ecc.) devono porre particolare attenzione sull'attuazione degli adempimenti stessi e riferire immediatamente all'OdV eventuali irregolarità;
- nella partecipazione a gare pubbliche o affidamenti diretti è obbligatorio formalizzare i contratti avuti con la PA, assicurare che la partecipazione alla fase di aggiudicazione sia trasparente e corretta, sia nei rapporti con la PA sia nei rapporti con i potenziali concorrenti, nonché verificare che la documentazione allegata sia completa, accurata e veritiera.

1.3. Aree di rischio

I processi e le attività considerate più a rischio con riferimento ai reati della presente categoria sono di seguito riepilogati:

Processo	Attività
06 RISORSE UMANE	Gestione del personale
08 COMMERCIALE	Partnership o joint venture
13 RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	Richieste di autorizzazioni e permessi alla Pubblica Amministrazione
13 RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	Gestione di finanziamenti, agevolazioni, assicurazioni, garanzie concesse da Soggetti Pubblici
13 RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	Gestione delle ispezioni della Pubblica Amministrazione
13 RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	Partecipazione a gare indette dalla Pubblica Amministrazione/Promozione e Negoziazione di contratti o convenzioni con Enti Pubblici

GAMBERO ROSSO SPA	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO	D.lgs. 231/2001	
		Rev. 02	26.09.2025

2. SEZIONE [art. 24-bis] Delitti informatici e trattamento illecito di dati

2.1. Reati

Di seguito si riportano le fattispecie di reato previste dal D.lgs. 231/01:

- [art. 615-ter c.p.] Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico
- [art. 635-bis c.p.] Danneggiamento di informazioni dati e programmi informatici
- [art. 635-ter c.p.] Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici utilizzati dallo Stato o da un altro ente pubblico o comunque di utilità pubblica.
- [art. 635-quater c.p.] Danneggiamento di sistema informatici o telematici
- [art. 635-quinquies c.p.] Danneggiamento sistemi informatici o telematici di pubblico interesse
- [art. 615-quater c.p.] Detenzione, diffusione e installazione abusiva di apparecchiature, codici e altri mezzi atti all'accesso a sistemi informatici o telematici
- [art. 635-quater.1 c.p.] Detenzione, diffusione e installazione abusiva di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico
- [art. 491-bis c.p.] Documenti informatici
- [art. 640-quinquies c.p.] Frode informatica del soggetto che presta servizi di certificazione di firma elettronica
- [art. 617-quinquies c.p.] Detenzione, diffusione e installazione abusiva di apparecchiature e di altri mezzi atti a intercettare, impedire o interrompere comunicazioni informatiche o telematiche
- [art. 617-quater c.p.] Intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche
- [art.1, comma 11, D.L. 105/2019] Violazione delle norme in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica
- [art. 629, co. 3 c.p.] Estorsione

2.2. Regole di comportamento

I principi di comportamento e le disposizioni della presente sezione si applicano a tutti i destinatari del Modello che intervengono nei processi Information Technologies o che fanno utilizzo dei sistemi informatici aziendali.

2.2.1. Principi generali

Nell'espletamento di tutte le operazioni attinenti alla gestione aziendale, oltre alle regole di cui al presente Modello, il personale di Gambero Rosso S.p.A. con riferimento alla rispettiva attività è tenuto, in generale, a conoscere e rispettare tutte le regole e i principi contenuti nei seguenti documenti e procedure/prassi operative:

- Codice Etico;
- sistema delle deleghe;
- disciplina in materia di privacy e trattamento dei dati;
- policy aziendali in materia di sicurezza informatica con particolare riferimento a:
 - o uso delle risorse informatiche;
 - o controllo accessi logici;
 - o sicurezza della rete e delle telecomunicazioni;
 - o gestione siti internet

È fatto divieto in particolare di:

- utilizzare strumenti informatici differenti da quelli avuti in dotazione dalla società;
- utilizzare gli strumenti informatici per finalità diverse rispetto a quelle relative all'esecuzione delle proprie mansioni;
- utilizzare gli strumenti informatici, i dati e le credenziali di accesso alla rete internet per accedere in maniera abusiva o arrecare danno a sistemi di terzi;
- alterare o falsificare documenti informatici di qualsiasi natura;

GAMBERO ROSSO SPA	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO	D.lgs. 231/2001	
		Rev. 02	26.09.2025

- in generale porre in essere comportamenti in contrasto con la normativa vigente in materia di protezione e sicurezza dei dati personali e sistemi informatici.

2.2.2. Principi di comportamento specifici

Ai fini dell'attuazione dei comportamenti di cui sopra, è vietato in particolare:

- connettere ai sistemi informatici di Gambero Rosso S.p.A. attrezzature informatiche (ad esempio: personal computer, dispositivi di rete o altri device esterni) senza preventiva autorizzazione del referente aziendale identificato;
- installare sulle proprie attrezzature informatiche in dotazione software non autorizzato o modificarne la configurazione di base;
- accedere a sistemi e/o applicazioni di Gambero Rosso S.p.A. diverse da quelli per i quali si è stati abilitati in funzione della qualifica aziendale e delle mansioni da svolgere;
- alterare i dati o i documenti presenti sul sistema informatico mediante la cancellazione o inserimento di dati falsi;
- comunicare, cedere o condividere con personale interno o esterno le proprie credenziali di accesso ai sistemi ed alla rete aziendale di Gambero Rosso S.p.A.;
- comunicare a persone non autorizzate, siano esse interne o esterne alla Società, i controlli posti in essere a tutela dei sistemi informativi della Società;
- accedere impropriamente al sito Internet di Gambero Rosso S.p.A. al fine di manomettere i dati o inserire contenuti multimediali non preventivamente autorizzati e in violazione della normativa sul diritto di autore;
- abusare della propria identità digitale e inviare volontariamente e-mail riportanti false generalità o contenenti virus o altri programmi in grado di danneggiare o intercettare dati;
- inviare attraverso il sistema informatico aziendale qualsiasi tipo di informazioni o dati che siano stati volontariamente alterati.

2.3. Aree di rischio

I processi e le attività considerate più a rischio con riferimento ai reati della presente categoria sono di seguito riepilogati:

Processo	Attività
10 SISTEMI INFORMATICI	Gestione dei sistemi informativi sotto il profilo della sicurezza fisica e logica, di hardware e software

GAMBERO ROSSO SPA	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO	D.lgs. 231/2001	
		Rev. 02	26.09.2025

3. SEZIONE [art. 24-ter] Delitti di criminalità organizzata

3.1. Reati

Di seguito si riportano le fattispecie di reato previste dal D.lgs. 231/01:

- [art. 416-bis c.p.] Associazione di tipo mafioso anche straniero
- [art. 416 commi 1-5 c.p.] Associazione per delinquere
- [art. 416 co 6 c.p.] Associazione per delinquere (diretta a commettere reati di schiavitù, tratta di persone e alla violazione delle norme sull'immigrazione e condizione dello straniero)
- [art. 74 DPR 309/90] Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope
- [art. 407 comma 2 lett. a) n.5) c.p.p.] Illegale fabbricazione, introduzione nello Stato, messa in vendita, cessione, detenzione e porto in luogo pubblico o aperto al pubblico di armi da guerra o tipo guerra o parti di esse, di esplosivi, di armi clandestine nonché di più armi comuni da sparo escluse quelle previste dall'articolo 2, comma terzo, della legge 18 aprile 1975, n. 110
- [art. 416-ter c.p.] Scambio elettorale politico-mafioso
- [art. 630 c.p.] Sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione
- [art. 416 commi 1-5 c.p.] Associazione per delinquere - criminalità organizzata
- [L. 203/91] Tutti i delitti se commessi avvalendosi delle condizioni previste dall'art. 416-bis c.p. per agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo

3.2. Regole di comportamento

I principi di comportamento e le disposizioni della presente sezione si applicano a tutti i destinatari del Modello che intervengono nei processi o nelle attività che comportano accordi o relazioni con soggetti terzi.

3.2.1. Principi generali

Nell'espletamento di tutte le operazioni attinenti alla gestione aziendale, oltre alle regole di cui al presente Modello, il personale di Gambero Rosso S.p.A. con riferimento alla rispettiva attività è tenuto, in generale, a conoscere e rispettare tutte le regole e i principi contenuti nei seguenti documenti e procedure/prassi operative:

- Codice Etico;
- sistema delle deleghe;
- clausole contrattuali con fornitori e consulenti.

È fatto divieto in particolare di:

- intrattenere rapporti di qualsiasi natura o effettuare qualsivoglia operazione con soggetti di cui sia conosciuta o sospettata l'appartenenza a organizzazioni criminali o che comunque operino o siano sospettati di operare al di fuori della liceità;
- promuovere, costituire, organizzare o dirigere associazioni che siano sospettate di compiere atti finalizzati alla realizzazione di programmi criminosi.

3.2.2. Principi di comportamento specifici

Ai fini dell'attuazione dei comportamenti di cui sopra:

- nella scelta dei fornitori Gambero Rosso S.p.A. si impegna a garantire che il processo di selezione avvenga nel rispetto dei criteri di trasparenza, professionalità, affidabilità ed economicità, fermo restando la prevalenza dei requisiti di legalità su tutti;
- tutti i dipendenti, collaboratori e consulenti di Gambero Rosso S.p.A. sono tenuti a fornire la massima collaborazione con le autorità competenti per la prevenzione di infiltrazioni criminali;
- ogni dipendente della Società ha l'obbligo di non sottostare a qualsiasi richiesta contraria alla legge e di darne tempestiva informativa al proprio superiore o direttamente alla Direzione Aziendale che provvederà a fare le denunce del caso alle Autorità di Polizia o Giudiziarie;
- nella predisposizione e successiva tenuta delle scritture contabili rilevanti anche ai fini tributari, i dipendenti della Società, nell'ambito delle rispettive competenze:

GAMBERO ROSSO SPA	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO	D.lgs. 231/2001	
		Rev. 02	26.09.2025

- non devono indicare operazioni attive o passive inesistenti e non devono provvedere alla creazione di documenti falsi a supporto di tali operazioni;
- non devono occultare operazioni attive o passive e non devono provvedere alla distruzione o occultamento della documentazione a supporto delle stesse;
- Gambero Rosso S.p.A. si impegna a garantire che il processo di selezione del personale sia effettuato in maniera trasparente, sulla base dei criteri di professionalità adeguata rispetto alle mansioni da svolgere, parità di trattamento, affidabilità rispetto al rischio di infiltrazione criminale.

3.3. Aree di rischio

I processi e le attività considerate più a rischio con riferimento ai reati della presente categoria sono di seguito riepilogati:

Processo	Attività
01 GOVERNO SOCIETARIO	Rapporti con la società controllante e con le società controllate e collegate
03 CAMBIO MERCE E OMAGGI	Gestione dei contratti in cambio merce e omaggi
07 APPROVVIGIONAMENTI E FORNITORI	Identificazione e selezione dei fornitori e negoziazione e stipula di accordi per l'acquisto di beni e servizi
08 COMMERCIALE	Promozione e negoziazione dei servizi/prodotti offerti da GR
08 COMMERCIALE	Partnership o joint venture
08 COMMERCIALE	Gestione dei rapporti con agenti, intermediari, procacciatori che forniscono, segnalano o concludono opportunità commerciali per conto di GR
11 EROGAZIONE DEI SERVIZI	Eventi internazionali
13 RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	Operazioni doganali per l'importazione e l'esportazione dei prodotti e selezione degli spedizionieri

GAMBERO ROSSO SPA	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO	D.lgs. 231/2001	
		Rev. 02	26.09.2025

4. SEZIONE [art. 25] Peculato, indebita destinazione di denaro o cose mobili, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione

4.1. Reati

Di seguito si riportano le fattispecie di reato previste dal D.lgs. 231/01:

- [art. 319-bis c.p.] Circostanze aggravanti
- [art. 317 c.p.] Concussione
- [art. 320 c.p.] Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio
- [art. 319-ter c.p.] Corruzione in atti giudiziari
- [art. 318 c.p.] Corruzione per l'esercizio della funzione
- [art. 319 c.p.] Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio
- [art. 319-quater c.p.] Induzione indebita a dare o promettere utilità
- [art. 322 commi 2 e 4 c.p.] Istigazione alla corruzione
- [art. 322, commi 1 e 3, c.p.] Istigazione alla corruzione per l'esercizio della funzione
- [art. 314 c. 1 c.p.] Peculato
- [art. 316 c.p.] Peculato mediante profitto dell'errore altrui
- [art. 322-bis c.p.] Peculato, indebita destinazione di denaro o cose mobili, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri delle Corti internazionali o degli organi delle Comunità europee o di assemblee parlamentari internazionali o di organizzazioni internazionali e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri
- [art. 321 c.p.] Pene per il corruttore
- [art. 346 bis c.p.] Traffico di influenze illecite
- [art. 314-bis c.p.] Indebita destinazione di denaro o cose mobili

4.2. Regole di comportamento

I principi di comportamento e le disposizioni della presente sezione, si applicano a tutti i destinatari del Modello che intervengono nei rapporti con la Pubblica Amministrazione (si seguita anche “P.A.”) in nome e per conto della Società, quali ad esempio responsabili di area, di processo o di funzione o responsabili di procedimento o incaricati o delegati, siano essi interni o esterni (ad esempio consulenti).

4.2.1. Principi generali

Nell'espletamento di tutte le operazioni attinenti alla gestione aziendale, oltre alle regole di cui al presente Modello, il personale di Gambero Rosso S.p.A. con riferimento alla rispettiva attività è tenuto, in generale, a conoscere e rispettare tutte le regole e i principi contenuti nei seguenti documenti e procedure/prassi operative:

- Codice Etico;
- prassi operative volte a garantire la trasparenza nel processo di affidamento di consulenze e incarichi professionali a terzi;
- prassi operative volte a gestire il processo di fatturazione e di formazione del bilancio;
- ogni altra normativa interna di rilievo nell'ambito delle proprie mansioni.

Ai collaboratori esterni deve essere resa nota l'adozione del Modello e del Codice Etico la cui conoscenza ed il cui rispetto dei principi ivi contenuti costituirà obbligo contrattuale a carico di tali soggetti.

Come previsto anche dal Codice Etico è fatto divieto, in particolare, di:

- effettuare elargizioni in denaro a pubblici funzionari;
- offrire omaggi al di fuori di quanto previsto dalla prassi aziendale (vale a dire, secondo quanto previsto dal Codice Etico, ogni forma di regalo eccedente le normali pratiche commerciali o di cortesia, o comunque rivolto ad acquisire trattamenti di favore nella conduzione di qualsiasi attività aziendale). In particolare, è vietata qualsiasi forma di regalo a funzionari pubblici o a loro familiari, che possa influenzare l'indipendenza di giudizio o indurre ad assicurare un qualsiasi vantaggio per Gambero

GAMBERO ROSSO SPA	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO	D.lgs. 231/2001	
		Rev. 02	26.09.2025

Rosso S.p.A. Gli omaggi consentiti si caratterizzano sempre per l'esiguità del loro valore o perché volti a promuovere iniziative di carattere sociale e culturale in linea con la *mission* della Società;

- accordare altri vantaggi di qualsiasi natura (promesse di assunzione, ecc.) in favore di rappresentanti della PA che possano determinare le stesse conseguenze previste al precedente punto;
- riconoscere compensi o effettuare prestazioni in favore dei consulenti e partner che non trovino adeguata giustificazione in relazione al tipo di incarico da svolgere, di compenso ricevuto, alle caratteristiche del rapporto di partnership ed alle prassi vigenti in ambito locale;
- riconoscere compensi in favore dei fornitori che non trovino adeguata giustificazione in relazione al tipo di controprestazione.

4.2.2. Principi di comportamento specifici

Ai fini dell'attuazione dei comportamenti di cui sopra:

- ai dipendenti, organi sociali, consulenti e partner che materialmente intrattengono rapporti con la PA per conto di Gambero Rosso S.p.A. deve essere formalmente conferito potere in tal senso (con apposita delega per i dipendenti e gli organi sociali ovvero nel relativo contratto di consulenza o di partnership per gli altri soggetti indicati). Ove sia necessaria, sarà rilasciata ai soggetti predetti specifica procura scritta;
- di qualunque criticità o conflitto di interesse sorga nell'ambito del rapporto con la PA deve esserne informato tempestivamente l'OdV;
- tutti coloro i quali partecipano a fasi diverse di una stessa procedura sono tenuti alla reciproca informazione;
- agenti, procacciatori, consulenti e fornitori devono essere scelti con metodi trasparenti;
- nei contratti con agenti, procacciatori, consulenti e fornitori deve essere contenuta apposita dichiarazione dei medesimi con cui si affermi di essere a conoscenza della normativa di cui al D.lgs. 231/2001 e delle sue implicazioni per Gambero Rosso, nonché di non essere mai stati implicati in procedimenti giudiziari relativi ai reati nello stesso contemplati;
- nei contratti con agenti, procacciatori, consulenti e fornitori deve essere contenuta apposita clausola che regoli le conseguenze della commissione (o tentativo di commissione) da parte degli stessi dei reati di cui al D.lgs. 231/2001 (ad esempio: clausole risolutive espresse o penali);
- agenti, procacciatori, consulenti e partner che intrattengano costantemente rapporti con la PA per conto di Gambero Rosso S.p.A., devono periodicamente informare quest'ultima (nei limiti e con le modalità previste con apposite clausole contrattuali) circa l'attività svolta con la PA, le criticità emerse, ecc.;
- nei contratti di service deve essere garantita (i) la definizione ed esplicitazione delle responsabilità, le attività operative, di controllo, di supervisione, ecc., tra i contraenti; (ii) la definizione e condivisione delle modalità e procedure con cui viene erogato il servizio; (iii) l'inserimento di clausole-standard da utilizzare ai fini della prevenzione dei reati di cui al D.lgs. 231/2001 (ad esempio, assunzione di impegno da parte della società che eroga il servizio di dare evidenza dei controlli dalla stessa posti in essere ai fini di garantire il rispetto del D.lgs. 231/2001);
- alle ispezioni giudiziarie, tributarie e amministrative devono partecipare i soggetti a ciò espressamente delegati. Di tutto il procedimento relativo all'ispezione devono essere redatti e conservati gli appositi verbali. Nel caso il verbale conclusivo evidenziasse criticità, l'OdV. ne deve essere informato con nota scritta da parte del responsabile della funzione coinvolta.

4.3. Aree di rischio

I processi e le attività considerate più a rischio con riferimento ai reati della presente categoria sono di seguito riepilogati:

GAMBERO ROSSO SPA	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO	D.lgs. 231/2001	
		Rev. 02	26.09.2025

Processo	Attività
01 GOVERNO SOCIETARIO	Rapporti con la società controllante e con le società controllate e collegate
02 LEGALE E CONTENZIOSO	Gestione di contenziosi giudiziali e stragiudiziali
03 CAMBIO MERCE E OMAGGI	Gestione dei contratti in cambio merce e omaggi
04 RAPPORTI E COMUNICAZIONI CON IL MERCATO	Gestione dei rapporti con le autorità di vigilanza
05 AMMINISTRAZIONE E FINANZA	Gestione delle attività amministrativo-contabili
05 AMMINISTRAZIONE E FINANZA	Gestione delle transazioni finanziarie (incassi, pagamenti) e investimenti
06 RISORSE UMANE	Selezione, assunzione e formazione del personale
06 RISORSE UMANE	Gestione del personale
07 APPROVVIGIONAMENTI E FORNITORI	Identificazione e selezione dei fornitori e negoziazione e stipula di accordi per l'acquisto di beni e servizi
08 COMMERCIALE	Partnership o joint venture
08 COMMERCIALE	Gestione dei rapporti con agenti, intermediari, procacciatori che forniscono, segnalano o concludono opportunità commerciali per conto di GR
13 RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	Richieste di autorizzazioni e permessi alla Pubblica Amministrazione
13 RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	Gestione di finanziamenti, agevolazioni, assicurazioni, garanzie concesse da Soggetti Pubblici
13 RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	Gestione delle ispezioni della Pubblica Amministrazione
13 RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	Partecipazione a gare indette dalla Pubblica Amministrazione/Promozione e Negoziazione di contratti o convenzioni con Enti Pubblici
13 RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	Operazioni doganali per l'importazione e l'esportazione dei prodotti e selezione degli spedizionieri

GAMBERO ROSSO SPA	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO	D.lgs. 231/2001	
		Rev. 02	26.09.2025

5. SEZIONE [art. 25-bis.1] Delitti contro l'industria e il commercio

5.1. Reati

Di seguito si riportano le fattispecie di reato previste dal D.lgs. 231/01:

- [art. 517 quater c.p.] Contraffazione di indicazioni geografiche o denominazioni di origine dei prodotti agroalimentari
- [art. 517 ter c.p.] Fabbricazione e commercio di beni realizzati usurpando titoli di proprietà industriale
- [art. 515 c.p.] Frode nell'esercizio del commercio
- [art. 514 c.p.] Frodi contro le industrie nazionali
- [art. 513-bis c.p.] Illecita concorrenza con minaccia o violenza
- [art. 513 c.p.] Turbata libertà dell'industria o del commercio
- [art. 517 c.p.] Vendita di prodotti industriali con segni mendaci
- [art. 516 c.p.] Vendita di sostanze alimentari non genuine come genuine

5.2. Regole di comportamento

I principi di comportamento e le disposizioni della presente sezione si applicano a tutti i destinatari del Modello che intervengono nei processi commerciali.

5.2.1. Principi generali

Nell'espletamento di tutte le operazioni attinenti alla gestione aziendale, oltre alle regole di cui al presente Modello, il personale di Gambero Rosso S.p.A. con riferimento alla rispettiva attività è tenuto, in generale, a conoscere e rispettare tutte le regole e i principi contenuti nei seguenti documenti e procedure/prassi operative:

- Codice Etico;
- sistema delle deleghe;
- clausole contrattuali clienti e fornitori.

Per la prevenzione dei reati oggetto della presente parte speciale, debbono essere seguite le seguenti regole di comportamento, sancite anche dal Codice Etico:

- osservare una condotta improntata a principi di integrità, correttezza e trasparenza nell'attività di gestione dei beni, in modo da fornire corretta informativa al consumatore/cliente circa l'effettivo contenuto e le peculiarità dei prodotti che ne costituiscono oggetto;
- essere costantemente aggiornati sulle normative in vigore e di rispettarle;
- assicurare che tutte le richieste di immissione in commercio di nuovi prodotti e le schede tecniche siano verificate ed autorizzate.

5.2.2. Principi di comportamento specifici

La gestione delle relative attività deve avvenire nel rispetto delle regole aziendali in essere che prevedono le seguenti misure:

- attività di formazione e addestramento periodico in favore dei dipendenti dell'area marketing e ferie/eventi, diversificate in ragione delle rispettive mansioni;
- verificare e conservare la documentazione afferente i prodotti pubblicizzati od oggetto delle ferie ed eventi, accertando che la merce ricevuta corrisponda per quantità e qualità a quella oggetto dell'accordo, oltre al rispetto delle modalità di stoccaggio della merce (ad esempio, prodotti alimentari freschi) e al monitoraggio dell'eventuale data di scadenza/validità del prodotto, verificando che la merce sia sempre accompagnata dalla documentazione richiesta per legge;
- prevedere specifiche procedure di ritiro prodotti da attuarsi in caso di anomalie riscontrate o segnalate;
- prevedere specifiche clausole contrattuali con fornitori a tutela della qualità del prodotto fornito
- prevedere una specifica procedura per la gestione dei prodotti non utilizzati in seguito a eventi o fiere.

GAMBERO ROSSO SPA	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO	D.lgs. 231/2001	
		Rev. 02	26.09.2025

5.3. Aree di rischio

I processi e le attività considerate più a rischio con riferimento ai reati della presente categoria sono di seguito riepilogati:

Processo	Attività
08 COMMERCIALE	Promozione e negoziazione dei servizi/prodotti offerti da GR
08 COMMERCIALE	Gestione E-Commerce
08 COMMERCIALE	Gestione dei rapporti con agenti, intermediari, procacciatori che forniscono, segnalano o concludono opportunità commerciali per conto di GR
11 EROGAZIONE DEI SERVIZI	Eventi internazionali

GAMBERO ROSSO SPA	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO	D.lgs. 231/2001	
		Rev. 02	26.09.2025

6. SEZIONE [art. 25-ter] Reati societari

6.1. Reati

Di seguito si riportano le fattispecie di reato previste dal D.lgs. 231/01:

- [art. 2637 c.c.] Aggiotaggio
- [art. 2635 co 3 c.c.] Corruzione tra privati
- [art. 2621 c.c.] False comunicazioni sociali
- [art. 2622 c.c.] False comunicazioni sociali delle società quotate
- [art. 2621 bis c.c.] Fatti di lieve entità
- [art. 2632 c.c.] Formazione fittizia del capitale
- [art. 2636 c.c.] Illecita influenza sull'assemblea
- [art. 2628 c.c.] Illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o della società controllante
- [art. 2627 c.c.] Illegale ripartizione degli utili e delle riserve
- [art. 2625 comma 2 c.c.] Impedito controllo
- [art. 2626 c.c.] Indebita restituzione dei conferimenti
- [art. 2633 c.c.] Indebita ripartizione dei beni sociali da parte dei liquidatori
- [art. 2635 bis comma 1 c.c.] Istigazione alla corruzione tra privati
- [art. 2629-bis c.c.] Omessa comunicazione del conflitto di interessi
- [art. 2629 c.c.] Operazioni in pregiudizio dei creditori
- [art. 2638 comma 1 e 2 c.c.] Ostacolo all'esercizio delle autorità pubbliche di vigilanza
- [art. 54 D.lgs. 19/2023] False o omesse dichiarazioni per il rilascio del certificato preliminare

6.2. Regole di comportamento

6.2.1. Principi generali

Nell'espletamento di tutte le operazioni attinenti alla gestione aziendale, oltre alle regole di cui al presente Modello, il personale di Gambero Rosso S.p.A. con riferimento alla rispettiva attività è tenuto, in generale, a conoscere e rispettare tutte le regole e i principi contenuti nei seguenti documenti e procedure/prassi operative:

- Codice Etico;
- sistema delle deleghe;
- procedure di corporate governance;
- rispetto delle leggi e della normativa vigente.

Per la prevenzione dei reati oggetto della presente parte speciale, debbono essere seguite le seguenti regole di comportamento, sancite anche dal Codice Etico:

- osservare una condotta improntata a principi di integrità, correttezza e trasparenza nell'attività di formazione del Bilancio, delle relazioni e delle altre comunicazioni sociali previste dalla legge, in modo da fornire informazioni veritiere e corrette sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Gambero Rosso S.p.A., nel rispetto di tutte le norme di legge, regolamentari e dei principi contabili applicativi. Pertanto, è vietato indicare o inviare per l'elaborazione o l'inserimento in dette comunicazioni, dati falsi, artefatti, incompleti o comunque non rispondenti al vero, sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria di Gambero Rosso S.p.A. È fatto inoltre divieto di porre in essere attività e/o operazioni volte a creare disponibilità extracontabili (ad esempio ricorrendo a fatture per operazioni inesistenti), ovvero volte a creare "fondi neri" o "contabilità parallele", anche per valori inferiori alle soglie di rilevanza penale poste dalla normativa vigente. Una particolare attenzione deve essere dedicata alla stima delle poste contabili: soggetti che intervengono nel procedimento di stima devono attenersi al rispetto del principio di ragionevolezza ed esporre con chiarezza i parametri di valutazione seguiti, fornendo ogni informazione complementare che sia necessaria a garantire la veridicità del documento;

GAMBERO ROSSO SPA	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO	D.lgs. 231/2001	
		Rev. 02	26.09.2025

- osservare una condotta tesa a garantire il regolare funzionamento di Gambero Rosso S.p.A. e la corretta interazione tra i suoi organi sociali, assicurando ed agevolando ogni forma di controllo sulla gestione sociale, nei modi previsti dalla legge. In tale prospettiva, è vietato impedire od ostacolare in qualunque modo, anche occultando documenti o utilizzando altri idonei artifici, lo svolgimento delle attività istituzionali di controllo e di revisione, proprie dei Revisori;
- assicurare, nel compimento di operazioni significative con soggetti terzi, clienti o fornitori, la trasparenza ed il rispetto dei criteri di correttezza, astenendosi dall'effettuare elargizioni in denaro e dall'offrire liberalità volte ad acquisire trattamenti di favore nella conduzione delle trattative;
- astenersi dal riconoscere compensi o effettuare prestazioni in favore di fornitori, consulenti e partner, che non trovino adeguata giustificazione in relazione rispettivamente, alla prestazione richiesta, incarico da svolgere, caratteristiche del rapporto di partnership.

6.2.2. Principi di comportamento specifici

Ai fini dell'attuazione dei comportamenti di cui sopra:

- la completezza del bilancio sotto il profilo dell'informazione societaria deve essere assicurata, indicando, in particolare, tutti gli elementi richiesti dalla normativa vigente, in particolare per lo stato patrimoniale, per il conto economico e per la nota integrativa;
- analoga correttezza va posta nella redazione delle altre comunicazioni imposte o comunque previste dalla legge e dirette ai soci o al pubblico affinché le stesse contengano informazioni chiare, precise, veritiere e complete;
- deve essere assicurata tempestiva trasmissione a tutti i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della bozza di Bilancio e della Relazione del soggetto incaricato della revisione legale dei conti, nonché un'idonea registrazione di tale trasmissione;
- si deve tenere una riunione almeno annuale tra il Collegio Sindacale, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'OdV. che abbia per oggetto uno scambio di informazioni in occasione dell'approvazione del bilancio;
- si deve effettuare un adeguato monitoraggio di qualsiasi altro incarico, conferito o che si intenda conferire, al soggetto incaricato della revisione legale dei conti, che sia aggiuntivo rispetto a quello della certificazione del bilancio.

È fatto divieto, in particolare:

- restituire i conferimenti ai soci o liberarli dall'obbligo di eseguirli, al di fuori dei casi di legittima riduzione del capitale sociale;
- ripartire utili, o acconti sugli utili, non effettivamente conseguiti o destinati per legge a riserva, nonché ripartire riserve (anche non costituite con utili) che non possono per legge essere distribuite;
- acquistare o sottoscrivere azioni della Società fuori dai casi previsti dalla legge, con lesione all'integrità del capitale sociale o delle riserve non distribuibili per legge;
- effettuare riduzioni del capitale sociale, fusioni o scissioni in violazione delle disposizioni di legge a tutela dei creditori;
- procedere in ogni modo a formazione o aumenti fittizi del capitale sociale;
- influenzare l'assunzione delle delibere assembleari attraverso il compimento di atti simulati o fraudolenti, che possano alterare il procedimento di formazione della volontà assembleare;
- porre in essere qualsiasi comportamento che sia di ostacolo all'esercizio delle funzioni da parte delle autorità pubbliche di vigilanza.

6.3. Aree di rischio

I processi e le attività considerate più a rischio con riferimento ai reati della presente categoria sono di seguito riepilogati:

GAMBERO ROSSO SPA	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO	D.lgs. 231/2001	
		Rev. 02	26.09.2025

Processo	Attività
01 GOVERNO SOCIETARIO	Gestione dei rapporti con soci, consiglieri, sindaci e revisori. Comunicazione, svolgimento e verbalizzazione assemblee.
01 GOVERNO SOCIETARIO	Operazioni sul capitale
01 GOVERNO SOCIETARIO	Rapporti con la società controllante e con le società controllate e collegate
02 LEGALE E CONTENZIOSO	Gestione di contenziosi giudiziali e stragiudiziali
03 CAMBIO MERCE E OMAGGI	Gestione dei contratti in cambio merce e omaggi
04 RAPPORTI E COMUNICAZIONI CON IL MERCATO	Gestione delle comunicazioni al mercato, delle informazioni privilegiate e delle operazioni su strumenti finanziari
04 RAPPORTI E COMUNICAZIONI CON IL MERCATO	Gestione dei rapporti con le autorità di vigilanza
05 AMMINISTRAZIONE E FINANZA	Predisposizione del bilancio e delle situazioni contabili infrannuali
05 AMMINISTRAZIONE E FINANZA	Gestione delle attività amministrativo-contabili
05 AMMINISTRAZIONE E FINANZA	Gestione delle transazioni finanziarie (incassi, pagamenti) e investimenti
06 RISORSE UMANE	Selezione, assunzione e formazione del personale
07 APPROVVIGIONAMENTI E FORNITORI	Identificazione e selezione dei fornitori e negoziazione e stipula di accordi per l'acquisto di beni e servizi
08 COMMERCIALE	Promozione e negoziazione dei servizi/prodotti offerti da GR
08 COMMERCIALE	Gestione dei rapporti con agenti, intermediari, procacciatori che forniscono, segnalano o concludono opportunità commerciali per conto di GR
11 EROGAZIONE DEI SERVIZI	Editoria
11 EROGAZIONE DEI SERVIZI	Eventi internazionali
13 RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	Partecipazione a gare indette dalla Pubblica Amministrazione/Promozione e Negoziazione di contratti o convenzioni con Enti Pubblici

GAMBERO ROSSO SPA	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO	D.lgs. 231/2001	
		Rev. 02	26.09.2025

7. SEZIONE [art. 25-quinquies] Delitti contro la personalità individuale

7.1. Reati

Di seguito si riportano le fattispecie di reato previste dal D.lgs. 231/01:

- [art. 602 c.p.] Acquisto o alienazione di schiavi
- [art. 609-undecies c.p.] Adescamento di minorenni
- [art 600-bis co 2 c.p.] Atti sessuali con minori di età compresa tra i 14 e i 18 anni, in cambio di denaro o altro corrispettivo
- [art. 600-quater c.p.] Detenzione o accesso a materiale pornografico
- [art. 600-quinquies c.p.] Iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile
- [art. 603 bis c.p.] Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro
- [art. 600 ter co 3 e 4 c.p.] Pornografia minorile - distribuzione, divulgazione, diffusione o pubblicizzazione, anche per via telematica, di materiale pornografico ovvero distribuzione o divulgazione di notizie o informazioni finalizzate all'adescamento o allo sfruttamento sessuale di minori
- [art. 600-ter co 1 e 2 c.p.] Pornografia minorile- utilizzo e/o reclutamento di minori per spettacoli pornografici e produzione e distribuzione di materiale pedopornografico anche virtuale
- [art. 600 quater.1 c.p.] Pornografia virtuale
- [art. 600-bis co1 c.p.] Prostituzione minorile
- [art. 600 c.p.] Riduzione o mantenimento in schiavitù o servitù
- [art. 601 c.p.] Tratta di persone

7.2. Regole di comportamento

I principi di comportamento e le disposizioni della presente sezione si applicano a tutti i destinatari del Modello che intervengono nei processi in cui è coinvolto il personale e il ricordo ad appaltatori/subappaltatori.

7.2.1. Principi generali

Nell'espletamento di tutte le operazioni attinenti alla gestione aziendale, oltre alle regole di cui al presente Modello, il personale di Gambero Rosso S.p.A. con riferimento alla rispettiva attività è tenuto, in generale, a conoscere e rispettare tutte le regole e i principi contenuti nei seguenti documenti e procedure/prassi operative:

- Codice Etico;
- clausole contrattuali con i fornitori.

7.2.2. Principi di comportamento specifici

Ai fini dell'attuazione dei principi di cui sopra:

- gli strumenti di comunicazione verso l'esterno devono essere utilizzati in modo conforme alla normativa ed alle regole della Società;
- i contratti di assunzione/collaborazione devono essere firmati esclusivamente dai soggetti dotati d'idonea procura e nei limiti definiti dalle procure stesse in base all'ammontare dello stipendio ed alla posizione rivestita dal dipendente o collaboratore;
- tutta la documentazione relativa al processo di selezione e assunzione deve essere adeguatamente conservata;
- la documentazione relativa alla gestione delle paghe e dei corrispettivi deve essere adeguatamente verificata;
- è obbligo garantire il rispetto del procedimento disciplinare previsto dal CCNL di riferimento;
- l'irrogazione di eventuali sanzioni deve essere effettuata solo da soggetti che ne abbiano il necessario potere;
- i consulenti e fornitori devono essere scelti con metodi trasparenti e secondo specifica procedura;
- nei contratti con i fornitori e consulenti deve essere contenuta apposita dichiarazione dei medesimi con cui si affermi: (i) di essere a conoscenza della normativa di cui al D.lgs. 231/2001 e delle sue

GAMBERO ROSSO SPA	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO	D.lgs. 231/2001	
		Rev. 02	26.09.2025

implicazioni per Gambero Rosso S.p.A.; (ii) di non essere mai stati implicati in procedimenti giudiziari relativi ai reati nello stesso contemplati;

- nei contratti con i fornitori e consulenti deve essere contenuta apposita clausola che regoli le conseguenze della commissione (o tentativo di commissione) da parte degli stessi dei reati di cui al D.lgs. 231/2001 (es. clausole risolutive espresse o penali);
- nei contratti di service deve essere garantita (i) la definizione ed esplicitazione delle responsabilità, le attività operative, di controllo, di supervisione, tra i contraenti; (ii) la definizione e condivisione delle modalità e procedure con cui viene erogato il servizio; (iii) l'inserimento di clausole standard da utilizzare ai fini della prevenzione dei reati di cui al D.lgs. 231/2001 (ad esempio: assunzione di impegno da parte della società che eroga il servizio di dare evidenza dei controlli dalla stessa posti in essere ai fini di garantire il rispetto del D.lgs. 231/2001).

7.3. Aree di rischio

I processi e le attività considerate più a rischio con riferimento ai reati della presente categoria sono di seguito riepilogati:

Processo	Attività
06 RISORSE UMANE	Selezione, assunzione e formazione del personale
06 RISORSE UMANE	Gestione del personale
07 APPROVVIGIONAMENTI E FORNITORI	Utilizzo occasionale di personale locale esterno alla Gambero Rosso
09 MARKETING E COMUNICAZIONE	Gestione dei processi di marketing e pubblicità
11 EROGAZIONE DEI SERVIZI	Editoria
11 EROGAZIONE DEI SERVIZI	Canale Televisivo

GAMBERO ROSSO SPA	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO	D.lgs. 231/2001	
		Rev. 02	26.09.2025

8. SEZIONE [art. 25-sexies] Reati di abuso di mercato

8.1. Reati

Di seguito si riportano le fattispecie di reato previste dal D.lgs. 231/01:

- [art. 184 D.lgs. 58/98] Abuso o comunicazione illecita di informazioni privilegiate. Raccomandazione o induzione di altri alla commissione di abuso di informazioni privilegiate
- [art. 185 D.lgs. 58/98] Manipolazioni del mercato

8.2. Regole di comportamento

I principi di comportamento e le disposizioni della presente sezione si applicano a tutti i destinatari del Modello che intervengono nei processi a rischio sotto riportati.

8.2.1. Principi generali

Nell'espletamento di tutte le operazioni attinenti alla gestione aziendale, oltre alle regole di cui al presente Modello, il personale di Gambero Rosso S.p.A. con riferimento alla rispettiva attività è tenuto, in generale, a conoscere e rispettare tutte le regole e i principi contenuti nei seguenti documenti e procedure/prassi operative:

- Codice Etico;
- procedure di corporate governance;
- normativa vigente in materia.

8.2.2. Principi di comportamento specifici

Ai fini dell'attuazione dei principi di cui sopra, è necessario:

- assicurare che i rapporti con il mercato siano tenuti da soggetti appositamente delegati;
- tenere un comportamento corretto, trasparente e collaborativo, nel rispetto delle norme di legge e delle procedure aziendali interne, in tutte le attività finalizzate alla formazione del bilancio e delle altre comunicazioni sociali, al fine di fornire ai soci ed ai terzi una informazione veritiera e corretta sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società;
- effettuare con tempestività, correttezza e buona fede tutte le comunicazioni previste dalla legge e dai regolamenti nei confronti della autorità di vigilanza, non frapponendo alcun ostacolo all'esercizio delle funzioni di vigilanza da queste eventualmente esercitate;
- fornire informazioni complete, trasparenti, comprensibili e accurate;
- attivarsi affinché i fatti di gestione siano rappresentati correttamente e tempestivamente nella contabilità;
- mantenere la massima riservatezza sulle informazioni acquisite nello svolgimento della propria attività lavorativa o professionale, funzione o ufficio, in particolare sulle informazioni privilegiate, o suscettibili di divenire tali, e a non diffonderle né a rivelarle ad alcuno;
- utilizzare le informazioni privilegiate o suscettibili di divenire tali solamente in relazione alla propria attività lavorativa o professionale, funzione o ufficio, e pertanto a non utilizzarle, per alcun motivo o causa, a fini personali;
- garantire la massima riservatezza e confidenzialità delle informazioni privilegiate o suscettibili di divenire tali, fino a quando le medesime non vengano comunicate al mercato;
- informare tempestivamente le funzioni competenti in relazione alle informazioni di rispettiva pertinenza di qualsivoglia atto, fatto od omissione che possa rappresentare una violazione delle procedure di riferimento;
- garantire la massima riservatezza nell'ambito di operazioni di carattere straordinario, nello scambio di informazioni e/o di documentazione con i soggetti che svolgono il ruolo di consulenti o advisor nelle operazioni stesse;
- che i soggetti esterni che accedano a informazioni privilegiate siano tempestivamente iscritti nel registro di riferimento;

GAMBERO ROSSO SPA	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO	D.lgs. 231/2001	
		Rev. 02	26.09.2025

- la documentazione cartacea ed elettronica contenente informazioni privilegiate o informazioni comunque confidenziali deve essere custodita e archiviata con la massima diligenza, in modo da evitare che soggetti non autorizzati possano avere accesso alla stessa e, al contempo, da assicurare la tracciabilità delle attività, anche ai fini del Decreto 231.

8.3. Aree di rischio

I processi e le attività considerate più a rischio con riferimento ai reati della presente categoria sono di seguito riepilogati:

Processo	Attività
01 GOVERNO SOCIETARIO	Gestione dei rapporti con soci, consiglieri, sindaci e revisori. Comunicazione, svolgimento e verbalizzazione assemblee.
04 RAPPORTI E COMUNICAZIONI CON IL MERCATO	Gestione delle comunicazioni al mercato, delle informazioni privilegiate e delle operazioni su strumenti finanziari

GAMBERO ROSSO SPA	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO	D.lgs. 231/2001	
		Rev. 02	26.09.2025

9. SEZIONE [art. 25-septies] Reati di omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro

9.1. Reati

Di seguito si riportano le fattispecie di reato previste dal D.lgs. 231/01:

- [art. 590 co 3 c.p.] Lesioni personali colpose
- [art. 589 c.p.] Omicidio colposo

9.2. Regole di comportamento

9.2.1. Principi generali

Nell'espletamento di tutte le operazioni attinenti alla gestione aziendale, oltre alle regole di cui al presente Modello, il personale di Gambero Rosso S.p.A. con riferimento alla rispettiva attività è tenuto, in generale, a conoscere e rispettare tutte le regole e i principi contenuti nei seguenti documenti e procedure/prassi operative:

- Codice Etico;
- documentazione predisposta ai sensi del D.lgs. 81/2008 (ad esempio: documentazione di valutazione dei rischi, piani di emergenza, pronto soccorso, ecc.).

Al personale di Gambero Rosso S.p.A. è fatto divieto in particolare di compiere qualsiasi operazione che possa pregiudicare la salute e la sicurezza propria e di tutti i soggetti operanti nella sede della società.

9.2.2. Principi di comportamento specifici

Ai fini dell'attuazione dei comportamenti di cui sopra Gambero Rosso S.p.A. con il diretto coinvolgimento dei soggetti individuati dalla normativa vigente, si impegna a predisporre un adeguato processo gestionale in materia di sicurezza e di salute sui luoghi di lavoro mediante:

- la responsabilizzazione dell'intera organizzazione aziendale, dal datore di lavoro a ciascuno dei dipendenti della Società, nella gestione del sistema di salute e sicurezza sul lavoro, ciascuno per le proprie attribuzioni e competenze;
- la somministrazione periodica di corsi di formazione e aggiornamento di tutto il personale in materia di sicurezza sul lavoro;
- il monitoraggio costante degli infortuni aziendali al fine di garantirne un controllo, individuare le criticità e le relative azioni correttive/formative;
- la disponibilità delle risorse necessarie, sulla base dell'attività svolta e della natura/livello dei rischi.

I dipendenti, i collaboratori e gli operatori delle ditte appaltatrici, nell'ambito delle attività svolte per la Gambero Rosso S.p.A. sono obbligati a:

- avere cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle altre persone;
- evitare, qualsiasi azione ed omissione che possa pregiudicare un danno alla salute e alla sicurezza altrui;
- osservare le disposizioni e le istruzioni impartite in materia dal datore di lavoro, dall'eventuale dirigente delegato e dai preposti;
- segnalare immediatamente al datore di lavoro, all'eventuale dirigente delegato o al preposto le deficienze dei mezzi e dispositivi di sicurezza nonché le altre eventuali condizioni di pericolo di cui vengono a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle loro competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze o pericoli, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- partecipare in maniera attiva ai corsi di formazioni in materia;

GAMBERO ROSSO SPA	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO	D.lgs. 231/2001	
		Rev. 02	26.09.2025

- con particolare riferimento alle ditte appaltatrici, utilizzare correttamente i macchinari, le apparecchiature, gli utensili, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto e le altre attrezzature di lavoro, nonché i dispositivi di sicurezza.

9.3. Aree di rischio

I processi e le attività considerate più a rischio con riferimento ai reati della presente categoria sono di seguito riepilogati:

Processo	Attività
07 APPROVVIGIONAMENTI E FORNITORI	Utilizzo occasionale di personale locale esterno alla Gambero Rosso
12 SALUTE E SICUREZZA	Adempimenti ai sensi del D.lgs. 81/2008

GAMBERO ROSSO SPA	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO	D.lgs. 231/2001	
		Rev. 02	26.09.2025

10. SEZIONE [art. 25-octies] Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio

10.1. Reati

Di seguito si riportano le fattispecie di reato previste dal D.lgs. 231/01:

- [art 648 ter.1 c.p.] Autoriciclaggio
- [art. 648-ter c.p.] Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita
- [art. 648 c.p.] Ricettazione
- [art. 648-bis c.p.] Riciclaggio

10.2. Regole di comportamento

I principi di comportamento e le disposizioni della presente sezione si applicano a tutti i destinatari del Modello che intervengono nei processi di gestione dei flussi finanziari, nei rapporti con gli istituti di credito e degli adempimenti fiscali e tributari.

10.2.1. Principi generali

Nell'espletamento di tutte le operazioni attinenti alla gestione aziendale, oltre alle regole di cui al presente Modello, il personale di Gambero Rosso S.p.A. con riferimento alla rispettiva attività è tenuto, in generale, a conoscere e rispettare tutte le regole e i principi contenuti nel Codice Etico.

Al personale di Gambero Rosso è fatto divieto in particolare di:

- utilizzare o presentare dati falsi, artefatti, incompleti o comunque non rispondenti al vero, in occasione della presentazione di prospetti contabili o dichiarazioni tributarie della Società;
- intrattenere rapporti di qualsiasi natura o effettuare qualsivoglia operazione con soggetti di cui sia conosciuta sospettata l'appartenenza a organizzazioni criminali o che comunque operino o siano sospettati di operare al di fuori della liceità;
- utilizzare strumenti anomali per il compimento di operazioni finanziarie rilevanti.

10.2.2. Principi di comportamento specifici

Ai fini dell'attuazione dei comportamenti di cui sopra, Gambero Rosso S.p.A. opera in modo da favorire la prevenzione dei fenomeni di riciclaggio, ricettazione, impiego di beni di provenienza illecita, autoriciclaggio. I controlli aziendali finalizzati, in particolare, alla prevenzione delle tipologie di reato su menzionate sono diretti a:

- identificare l'attendibilità dei fornitori al fine di verificarne l'affidabilità anche sotto il profilo della correttezza e tracciabilità delle transazioni economiche con gli stessi, evitando di instaurare o proseguire rapporti con soggetti che non presentino o mantengano nel tempo adeguati requisiti di trasparenza e correttezza;
- monitorare nel tempo, il permanere in capo ai fornitori dei requisiti di affidabilità, correttezza, professionalità e onorabilità;
- determinare i requisiti minimi in possesso dei soggetti offerenti e fissare i criteri di valutazione delle offerte nei contratti standard;
- verificare la regolarità dei pagamenti, con riferimento alla piena coincidenza tra destinatari/ordinanti dei pagamenti e controparti effettivamente coinvolte nelle transazioni;
- operare controlli formali e sostanziali sui flussi finanziari aziendali, con riferimento ai pagamenti verso terzi e ai pagamenti/operazioni infragruppo, tenendo in particolare conto la sede legale della società controparte, degli istituti di credito utilizzati e di eventuali schermi societari e strutture fiduciarie utilizzate per transazioni o operazioni straordinarie;
- garantire la corretta gestione degli oneri fiscali;
- individuare ed attuare specifici programmi di controllo interno anche con riguardo alla materia in esame, con particolare riguardo alla gestione dei pagamenti e della tesoreria e ai rapporti infragruppo, tenendo in particolare conto della congruità economica di eventuali investimenti.

10.3. Aree di rischio

I processi e le attività considerate più a rischio con riferimento ai reati della presente categoria sono di seguito riepilogati:

Processo	Attività
01 GOVERNO SOCIETARIO	Operazioni sul capitale
01 GOVERNO SOCIETARIO	Rapporti con la società controllante e con le società controllate e collegate
03 CAMBIO MERCE E OMAGGI	Gestione dei contratti in cambio merce e omaggi
05 AMMINISTRAZIONE E FINANZA	Gestione delle attività amministrativo-contabili
05 AMMINISTRAZIONE E FINANZA	Gestione degli adempimenti fiscali e predisposizione delle dichiarazioni fiscali
05 AMMINISTRAZIONE E FINANZA	Gestione delle transazioni finanziarie (incassi, pagamenti) e investimenti
06 RISORSE UMANE	Gestione del personale
07 APPROVVIGIONAMENTI E FORNITORI	Identificazione e selezione dei fornitori e negoziazione e stipula di accordi per l'acquisto di beni e servizi
08 COMMERCIALE	Partnership o joint venture
12 SALUTE E SICUREZZA	Adempimenti ai sensi del D.lgs. 81/2008

GAMBERO ROSSO SPA	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO	D.lgs. 231/2001	
		Rev. 02	26.09.2025

11. SEZIONE [art. 25-octies.1] Delitti in materia di pagamento diversi dai contanti e trasferimento fraudolento di valori

11.1. Reati

Di seguito si riportano le fattispecie di reato previste dal D.lgs. 231/01:

- [art. 493-ter c.p.] Indebito utilizzo e falsificazione di strumenti di pagamento diversi dai contanti
- [art. 493-quater c.p.] Detenzione e diffusione di apparecchiature, dispositivi, programmi informatici diretti a commettere reati riguardanti strumenti di pagamento diversi dai contanti
- [art. 640-ter c.p.] Frode informatica aggravata dalla realizzazione di un trasferimento di denaro, di valore monetario o di valuta virtuale
- [art. 640-ter comma 2 c.p.] Frode informatica aggravata dalla realizzazione di un trasferimento di denaro, di valore monetario o di valuta virtuale
- [art 512 bis c.p.] Trasferimento fraudolento di valori

11.2. Regole di comportamento

I principi di comportamento e le disposizioni della presente sezione si applicano a tutti i destinatari del Modello che intervengono nei processi di gestione dei flussi finanziari, dell'utilizzo di strumenti di pagamento diverso dai contanti e di trasferimento di valori.

11.2.1. Principi generali

Nell'espletamento di tutte le operazioni attinenti alla gestione aziendale, oltre alle regole di cui al presente Modello, il personale di Gambero Rosso S.p.A. con riferimento alla rispettiva attività è tenuto, in generale, a conoscere e rispettare tutte le regole e i principi contenuti nei seguenti documenti:

- Codice Etico;
- sistema delle deleghe.

Per la prevenzione dei reati oggetto della presente parte speciale, debbono essere seguite le seguenti regole di comportamento, sancite anche dal Codice Etico:

- osservare una condotta improntata a principi di integrità, correttezza e trasparenza nell'attività di tesoreria;
- essere costantemente aggiornati sulle normative in vigore e di rispettarle;
- garantire la legittima provenienza ed il lecito utilizzo degli strumenti di pagamento diversi dal contante.

11.2.2. Principi di comportamento specifici

La gestione delle relative attività deve avvenire nel rispetto delle regole aziendali in essere che prevedono le seguenti misure:

- con riferimento all'attività di gestione della tesoreria, e in particolare dei flussi monetari, il sistema di controllo dovrà prevedere l'utilizzo esclusivo di canali e servizi di pagamento abilitati in base alle normative di riferimento. A riguardo, sarà utile consultare presso il sito internet della Banca d'Italia l'elenco degli intermediari per i servizi di pagamento abilitati in Italia; oppure, per i soggetti abilitati all'estero, si possono verificare gli estremi delle autorizzazioni rilasciate dalle altre Autorità di Vigilanza nazionali, come riportati nelle home dei siti internet degli intermediari di riferimento.
- il sistema di controllo dovrà poi assicurare, in maniera chiara e tracciata, l'identificazione dei soggetti autorizzati o delegati ad eseguire i pagamenti per conto della Società, sia in contanti che mediante strumenti di pagamento diversi;
- prevedere un monitoraggio periodico degli strumenti di pagamento, di cui possa garantire la titolarità;
- prevedere apposite clausole contrattuali con i collaboratori esterni aventi ad oggetto il rispetto della normativa sulla lotta contro le frodi e le falsificazioni di mezzi di pagamento diversi dai contanti.

11.3. Aree di rischio

I processi e le attività considerate più a rischio con riferimento ai reati della presente categoria sono di seguito riepilogati:

Processo	Attività
01 GOVERNO SOCIETARIO	Operazioni sul capitale
01 GOVERNO SOCIETARIO	Rapporti con la società controllante e con le società controllate e collegate
05 AMMINISTRAZIONE E FINANZA	Gestione delle transazioni finanziarie (incassi, pagamenti) e investimenti
07 APPROVVIGIONAMENTI E FORNITORI	Identificazione e selezione dei fornitori e negoziazione e stipula di accordi per l'acquisto di beni e servizi
08 COMMERCIALE	Gestione E-Commerce

GAMBERO ROSSO SPA	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO	D.lgs. 231/2001	
		Rev. 02	26.09.2025

12. SEZIONE [art. 25-novies] Delitti in materia di violazione del diritto d'autore

12.1. Reati

Di seguito si riportano le fattispecie di reato previste dal D.lgs. 231/01:

- [art. 171-ter Legge n. 633/1941] Abusiva duplicazione, riproduzione, trasmissione o diffusione in pubblico con qualsiasi procedimento, in tutto o in parte, di opere dell'ingegno destinate al circuito televisivo, cinematografico, della vendita o del noleggio di dischi, nastri o supporti analoghi o ogni altro supporto contenente fonogrammi o videogrammi di opere musicali, cinematografiche o audiovisive assimilate o sequenze di immagini in movimento; opere letterarie, drammatiche, scientifiche o didattiche, musicali o drammatico musicali, multimediali, anche se inserite in opere collettive o composite o banche dati; riproduzione, duplicazione, trasmissione o diffusione abusiva, vendita o commercio, cessione a qualsiasi titolo o importazione abusiva di oltre cinquanta copie o esemplari di opere tutelate dal diritto d'autore e da diritti connessi; immissione in un sistema di reti telematiche, mediante connessioni di qualsiasi genere, di un'opera dell'ingegno protetta dal diritto d'autore, o parte di essa
- [art. 171-octies Legge n. 633/1941] Fraudolenta produzione, vendita, importazione, promozione, installazione, modifica, utilizzo per uso pubblico e privato di apparati o parti di apparati atti alla decodificazione di trasmissioni audiovisive ad accesso condizionato effettuate via etere, via satellite, via cavo, in forma sia analogica sia digitale
- [art. 171-septies Legge n. 633/1941] Mancata comunicazione alla SIAE dei dati di identificazione dei supporti non soggetti al contrassegno o falsa dichiarazione
- [art. 171, comma 1, lett. a-bis legge n. 633/1941] Messa a disposizione del pubblico, in un sistema di reti telematiche, mediante connessioni di qualsiasi genere, di un'opera dell'ingegno protetta, o di parte di essa
- [art. 171-bis co. 1 Legge n. 633/1941] Abusiva duplicazione, per trarne profitto, di programmi per elaboratore; importazione, distribuzione, vendita o detenzione a scopo commerciale o imprenditoriale o concessione in locazione di programmi contenuti in supporti non contrassegnati dalla SIAE; predisposizione di mezzi per rimuovere o eludere i dispositivi di protezione di programmi per elaboratori
- [171-bis co.2 L. n. 633/1941] Riproduzione, trasferimento su altro supporto, distribuzione, comunicazione, presentazione o dimostrazione in pubblico, del contenuto di una banca dati; estrazione o reimpiego della banca dati; distribuzione, vendita o concessione in locazione di banche di dati

12.2. Regole di comportamento

I principi di comportamento e le disposizioni della presente sezione si applicano a tutti i destinatari del Modello che intervengono nei processi in cui è previsto l'utilizzo di opere protette o supporti multimediali coperte dal diritto d'autore e/o prodotti per cui è prevista la sottoscrizione di una licenza.

12.2.1. Principi generali

Nell'espletamento di tutte le operazioni attinenti alla gestione aziendale, oltre alle regole di cui al presente Modello, il personale di Gambero Rosso S.p.A. con riferimento alla rispettiva attività è tenuto, in generale, a conoscere e rispettare tutte le regole e i principi contenuti nei seguenti documenti e procedure/prassi operative:

- Codice Etico;
- clausole contrattuali con fornitori e collaboratori;
- policy aziendali in materia di sicurezza informatica.

Nell'ambito dei suddetti comportamenti (sanciti anche dal Codice Etico) è fatto divieto in particolare di:

- utilizzare strumenti informatici differenti da quelli avuti in dotazione dalla società;
- utilizzare gli strumenti informatici per finalità diverse rispetto a quelle relative all'esecuzione delle proprie mansioni;
- acquisire e/o utilizzare prodotti tutelati da diritto d'autore in violazione delle tutele contrattuali previste per i diritti di proprietà intellettuale altrui;

GAMBERO ROSSO SPA	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO	D.lgs. 231/2001	
		Rev. 02	26.09.2025

- accedere abusivamente al sito internet di Gambero Rosso S.p.A. al fine di immettervi dati o contenuti multimediali in violazione della normativa sul diritto d'autore;
- in generale porre in essere comportamenti in contrasto con la normativa vigente in materia di protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio.

12.2.2. Principi di comportamento specifici

Ai fini dell'attuazione dei comportamenti di cui sopra, è vietato in particolare:

- connettere ai sistemi informatici di Gambero Rosso S.p.A. attrezzature informatiche (ad esempio: personal computer, dispositivi di rete o altri device esterni) senza preventiva autorizzazione del referente aziendale identificato;
- installare sulle proprie attrezzature informatiche in dotazione software o database non autorizzati;
- utilizzare o riprodurre opere protette dal diritto d'autore per finalità proprie senza autorizzazione;
- accedere impropriamente al sito internet di Gambero Rosso S.p.A. al fine di inserire contenuti multimediali non preventivamente autorizzati e in violazione della normativa sul diritto di autore.

12.3. Aree di rischio

I processi e le attività considerate più a rischio con riferimento ai reati della presente categoria sono di seguito riepilogati:

Processo	Attività
08 COMMERCIALE	Gestione E-Commerce
09 MARKETING E COMUNICAZIONE	Gestione dei processi di marketing e pubblicità
10 SISTEMI INFORMATICI	Gestione dei sistemi informativi sotto il profilo della sicurezza fisica e logica, di hardware e software
11 EROGAZIONE DEI SERVIZI	Editoria
11 EROGAZIONE DEI SERVIZI	Canale Televisivo

GAMBERO ROSSO SPA	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO	D.lgs. 231/2001	
		Rev. 02	26.09.2025

13. SEZIONE [art. 25-decies] Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria

13.1. Reati

Di seguito si riportano le fattispecie di reato previste dal D.lgs. 231/01:

- [art. 377-bis c.p.] Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria

13.2. Regole di comportamento

I principi di comportamento e le disposizioni della presente sezione si applicano a tutti i destinatari del Modello che intervengono nei processi di contenzioso.

13.2.1. Principi generali

Nell'espletamento di tutte le operazioni attinenti alla gestione aziendale, oltre alle regole di cui al presente Modello, il personale di Gambero Rosso S.p.A. con riferimento alla rispettiva attività è tenuto, in generale, a conoscere e rispettare tutte le regole e i principi contenuti nel Codice Etico.

Nell'ambito dei suddetti comportamenti è fatto divieto ad ogni destinatario, in occasione di procedimenti penali instaurati davanti l'Autorità Giudiziaria che vedano coinvolte attività svolte dalla Società, di porre in essere atti di violenza, minaccia o altre forme di coartazione, ovvero di dare o di promettere elargizioni in denaro o altre forme di utilità ai soggetti che siano stati chiamati a rendere dichiarazioni davanti l'Autorità Giudiziaria stessa.

13.2.2. Principi di comportamento specifici

Ai fini dell'attuazione dei comportamenti di cui sopra, è obbligatorio:

- conferire la rappresentanza legale della Società attraverso idonea delega/procura;
- assumere un comportamento collaborativo con le Autorità Giudiziarie;
- che tutte le dichiarazioni rese ad esponenti dell'Autorità Giudiziaria da parte dei destinatari del Modello rispettino i principi di chiarezza, correttezza e trasparenza;
- monitorare le azioni legali penali, civili, amministrative e tributarie, attive o passive;
- garantire la tracciabilità dei soggetti coinvolti e delle richieste di informazioni ricevute nel corso del contenzioso, nonché del processo di valutazione e autorizzazione interna della documentazione consegnata nel corso del contenzioso;
- conservare la documentazione al fine di permettere la corretta tracciabilità dell'intero processo e di agevolare eventuali controlli successivi.

13.3. Aree di rischio

I processi e le attività considerate più a rischio con riferimento ai reati della presente categoria sono di seguito riepilogati:

Processo	Attività
02 LEGALE E CONTENZIOSO	Gestione di contenziosi giudiziali e stragiudiziali

GAMBERO ROSSO SPA	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO	D.lgs. 231/2001	
		Rev. 02	26.09.2025

14. SEZIONE [art. 25-duodecies] Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare

14.1. Reati

Di seguito si riportano le fattispecie di reato previste dal D.lgs. 231/01:

- [art. 12, comma 1, 3, 3 bis, 3 ter e 5, D.lgs. n. 286/1998] - Disposizioni contro le immigrazioni clandestine
- [art. 22, comma 12 e 12-bis D.lgs. 286/98] Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare

14.2. Regole di comportamento

I principi di comportamento e le disposizioni della presente sezione si applicano a tutti i destinatari del Modello che intervengono nel processo di selezione e gestione del personale.

14.2.1. Principi generali

Nell'espletamento di tutte le operazioni attinenti alla gestione aziendale, oltre alle regole di cui al presente Modello, il personale di Gambero Rosso S.p.A. con riferimento alla rispettiva attività è tenuto, in generale, a conoscere e rispettare tutte le regole e i principi contenuti nel Codice Etico, nonché le clausole contrattuali con fornitori, consulenti e partner.

14.2.2. Principi di comportamento specifici

Ai fini dell'attuazione dei comportamenti di cui sopra:

- è vietata l'assunzione di personale straniero privo di valido permesso di soggiorno;
- in caso di assunzione di personale straniero, all'atto della scadenza del permesso di soggiorno deve essere verificato l'ottenimento del valido rinnovo
- i consulenti e fornitori devono essere scelti con metodi trasparenti e secondo specifica procedura;
- nei contratti con i fornitori e consulenti deve essere contenuta apposita dichiarazione dei medesimi con cui si affermi: (i) di essere a conoscenza della normativa di cui al D.lgs. 231/2001 e delle sue implicazioni per Gambero Rosso S.p.A.; (ii) di non essere mai stati implicati in procedimenti giudiziari relativi ai reati nello stesso contemplati; (iii) di non impiegare personale straniero privo di regolare permesso di soggiorno;
- nei contratti con i fornitori e consulenti deve essere contenuta apposita clausola che regoli le conseguenze della commissione (o tentativo di commissione) da parte degli stessi dei reati di cui al D.lgs. 231/2001 (ad esempio: clausole risolutive espresse o penali);
- nei contratti di service deve essere garantita (i) la definizione ed esplicitazione delle responsabilità, le attività operative, di controllo, di supervisione, tra i contraenti; (ii) la definizione e condivisione delle modalità e procedure con cui viene erogato il servizio; (iii) l'inserimento di clausole standard da utilizzare ai fini della prevenzione dei reati di cui al D.lgs. 231/2001 (ad esempio: assunzione di impegno da parte della società che eroga il servizio di dare evidenza dei controlli dalla stessa posti in essere ai fini di garantire il rispetto del D.lgs. 231/2001).

14.3. Aree di rischio

I processi e le attività considerate più a rischio con riferimento ai reati della presente categoria sono di seguito riepilogati:

Processo	Attività
06 RISORSE UMANE	Selezione, assunzione e formazione del personale
06 RISORSE UMANE	Gestione del personale
07 APPROVVIGIONAMENTI E FORNITORI	Utilizzo occasionale di personale locale esterno alla Gambero Rosso

GAMBERO ROSSO SPA	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO	D.lgs. 231/2001	
		Rev. 02	26.09.2025

15. SEZIONE [art. 25-terdecies] Razzismo e xenofobia

15.1. Reati

Di seguito si riportano le fattispecie di reato previste dal D.lgs. 231/01:

- [art. 604 bis, comma 3 c.p.] Propaganda ed istigazione a delinquere per motivi di discriminazione razziale, etnica e religiosa

15.2. Regole di comportamento

I principi di comportamento e le disposizioni della presente sezione si applicano a tutti i destinatari del Modello che intervengono nei processi di seguito evidenziati.

15.2.1. Principi generali

Nell'espletamento di tutte le operazioni attinenti alla gestione aziendale, oltre alle regole di cui al presente Modello, il personale di Gambero Rosso S.p.A. con riferimento alla rispettiva attività è tenuto, in generale, a conoscere e rispettare tutte le regole e i principi contenuti nei seguenti documenti e procedure/prassi operative:

- Codice Etico;
- leggi, regolamenti e procedure che disciplinano l'attività aziendale con particolare riferimento alle attività a rischio per i reati di razzismo e xenofobia.

15.2.2. Principi di comportamento specifici

Ai fini dell'attuazione dei comportamenti di cui sopra:

- si deve tenere un comportamento corretto, trasparente e collaborativo, nel rispetto delle norme di legge e delle procedure aziendali interne, in tutte le attività che possono comportare la realizzazione dei reati di razzismo e xenofobia;
- la Società ripudia qualsiasi attività di propaganda, incitamento o istigazione fondate sull'odio razziale o etnico.

È fatto esplicito divieto di:

- porre in essere comportamenti che possano integrare, direttamente o indirettamente la fattispecie di reato prevista dall'art. 25-terdecies del D.lgs. 231/01;
- porre in essere qualsiasi situazione il cui scopo si rivolga o di risolva essenzialmente nel porre in essere condotte xenofobe.

15.3. Aree di rischio

I processi e le attività considerate più a rischio con riferimento ai reati della presente categoria sono di seguito riepilogati:

Processo	Attività
09 MARKETING E COMUNICAZIONE	Gestione dei processi di marketing e pubblicità
11 EROGAZIONE DEI SERVIZI	Editoria
11 EROGAZIONE DEI SERVIZI	Canale Televisivo

GAMBERO ROSSO SPA	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO	D.lgs. 231/2001	
		Rev. 02	26.09.2025

16. SEZIONE [art. 25-quinquiesdecies] Reati tributari

16.1. Reati

Di seguito si riportano le fattispecie di reato previste dal D.lgs. 231/01:

- [art. 3 D.lgs. 74/2000] Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici
- [art. 2 D.lgs. 74/2000] Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti
- [art. 4 D.lgs. 74/2000] Dichiarazione infedele
- [art. 8 D.lgs. 74/2000] Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti
- [art. 10-quater D.lgs. 74/2000] Indebita compensazione
- [art. 10 D.lgs. 74/2000] Occultamento o distruzione di documenti contabili
- [art. 5 D.lgs. 74/2000] Omessa dichiarazione
- [art. 11 D.lgs. 74/2000] Sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte

16.2. Regole di comportamento

I principi di comportamento e le disposizioni della parte speciale si applicano a tutti i destinatari del Modello che intervengono nei processi inerenti alla gestione della fiscalità e degli adempimenti a carattere tributario.

16.2.1. Principi generali

Nell'espletamento di tutte le operazioni attinenti alla gestione aziendale, oltre alle regole di cui al presente Modello, il personale di Gambero Rosso S.p.A. con riferimento alla rispettiva attività è tenuto, in generale, a conoscere e rispettare tutte le regole e i principi contenuti nei seguenti documenti e procedure/prassi operative:

- Codice Etico;
- sistema delle deleghe.

Per la prevenzione dei reati di cui alla redazione del Bilancio annuale, alla gestione degli eventi contabili e fiscali e alla predisposizione delle dichiarazioni fiscali debbono essere seguite le seguenti regole di comportamento, sancite anche dal Codice Etico:

- osservare una condotta improntata a principi di integrità, correttezza e trasparenza nell'attività di formazione del Bilancio, delle dichiarazioni fiscali e dei documenti amministrativi e fiscali, in modo da fornire informazioni veritiere e corrette sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Gambero Rosso S.p.A., nel rispetto di tutte le norme di legge anche fiscali, nonché dei regolamentari e dei principi contabili applicativi. Pertanto, è vietato indicare o inviare per l'elaborazione o l'inserimento nelle comunicazioni fiscali, dati o documenti falsi, artefatti, incompleti o comunque non rispondenti al vero, sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria di Gambero Rosso S.p.A.;
- tenere un comportamento corretto, trasparente e collaborativo, nel rispetto delle norme di legge in materia tributaria e delle procedure aziendali interne, in tutte le attività finalizzate alla contabilizzazione delle fatture attive e passive, rispettivamente, emesse e ricevute dalla Società, al calcolo ed al relativo pagamento delle imposte e/o comunque riconducibili alle attività sensibili alla commissione dei reati tributari;
- procedere alla valutazione e registrazione di elementi economico patrimoniali nel rispetto dei criteri di ragionevolezza e prudenza, illustrando con chiarezza, nella relativa documentazione, i criteri che hanno guidato la determinazione del valore del bene;
- assicurare il rispetto delle regole di segregazione dei compiti tra il soggetto che ha effettuato l'operazione, chi provvede alla registrazione in contabilità e chi ad effettuare il relativo controllo;
- adottare chiare procedure di emissione fatture attive e verifica delle fatture passive allineate agli effettivi eventi aziendali;
- effettuare con tempestività, correttezza e buona fede tutti gli adempimenti tributari previsti dalla legge;
- sottoporre il proprio bilancio a revisione da parte di primarie società di revisione;

GAMBERO ROSSO SPA	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO	D.lgs. 231/2001	
		Rev. 02	26.09.2025

- selezionare consulenti fiscali e societari di evidente competenza professionale.

16.2.2. Principi di comportamento specifici

La gestione delle relative attività, correlate alla predisposizione e alla comunicazione dei documenti relativi alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società (bilancio d'esercizio, resoconti intermedi di gestione, adempimenti fiscali, ecc.) deve avvenire nel rispetto delle regole aziendali in essere che prevedono le seguenti misure:

- attività di formazione e addestramento periodico in favore dei Dipendenti dell'area amministrazione, diversificate in ragione delle rispettive mansioni;
- definizione di uno scadenziario fiscale e monitoraggio delle tempistiche da rispettare per le comunicazioni, denunce e adempimenti nei confronti dell'Amministrazione finanziaria;
- previsione di meccanismi condivisi nella formazione di dati statistici e stime e garantiscano la ripercorribilità nella determinazione delle poste valutative, la documentazione da produrre/allegare a supporto dei dati comunicati, nonché la giustificazione di ogni eventuale variazione dei criteri di valutazione adottati per la redazione dei documenti contabili e delle relative modalità di applicazione (tali situazioni devono, in ogni caso, essere tempestivamente comunicate all'Organismo di vigilanza);
- assunzione di responsabilità per i dati contabili trasmessi o prodotti: ogni operazione o fatto gestionale sensibile e/o rilevante deve essere documentato, coerente e congruo, così che in ogni momento sia possibile identificare la responsabilità di chi ha operato (valutato, deciso, autorizzato, effettuato, rilevato nei libri, controllato l'operazione);
- rispetto dei principi di compilazione dei documenti contabili di cui all'art.2423 c.c. e del principio di completezza del bilancio, mediante l'indicazione di tutti i dati prescritti dalla normativa vigente;
- tempestiva trasmissione, ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della bozza di bilancio, della relazione della società di revisione contabile e della lettera di attestazione o manleva richiesta dalla stessa;
- interazione con i consulenti fiscali per la verifica delle modalità e della operatività della gestione fiscale;
- controlli specifici sulle attività propedeutiche all'elaborazione delle dichiarazioni fiscali che includano l'effettuazione di verifiche complementari da parte di soggetti interni ed esterni indipendenti;
- verifica e attestazione da parte dell'organo di controllo delle dichiarazioni fiscali;
- per ogni operazione contabile deve essere conservata agli atti sociali una adeguata documentazione di supporto dell'attività svolta, in modo da consentire:
 - o l'agevole registrazione contabile;
 - o l'individuazione dei diversi livelli di responsabilità;
 - o la ricostruzione accurata della operazione, anche al fine di ridurre la probabilità di errori interpretativi;
- all'interno di ciascun processo aziendale, funzioni separate autorizzano un'operazione, l'eseguono operativamente, la registrano e la controllano;
- le responsabilità di ciascuna operazione/processo aziendale devono essere chiaramente e formalmente definite e diffuse all'interno dell'organizzazione;
- i controlli effettuati all'interno di un processo o una procedura devono essere adeguatamente formalizzati e documentati, così che si possa, anche in un momento successivo, identificare chi ha eseguito un controllo ed il suo corretto operare;
- la determinazione dei prezzi di trasferimento nell'ambito delle operazioni Intercompany è definita con modalità e criteri, in linea con quanto previsto dalla normativa di riferimento applicabile;
- il coinvolgimento, ove necessario, delle competenti funzioni fiscali sia in fase di definizione dell'operazione Intercompany, che nelle successive fasi di esecuzione, al fine garantire che le operazioni siano svolte in conformità alla normativa fiscale di riferimento.

GAMBERO ROSSO SPA	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO	D.lgs. 231/2001	
		Rev. 02	26.09.2025

16.3. Aree di rischio

I processi e le attività considerate più a rischio con riferimento ai reati della presente categoria sono di seguito riepilogati:

Processo	Attività
01 GOVERNO SOCIETARIO	Operazioni sul capitale
01 GOVERNO SOCIETARIO	Rapporti con la società controllante e con le società controllate e collegate
03 CAMBIO MERCE E OMAGGI	Gestione dei contratti in cambio merce e omaggi
05 AMMINISTRAZIONE E FINANZA	Gestione delle attività amministrativo-contabili
05 AMMINISTRAZIONE E FINANZA	Gestione degli adempimenti fiscali e predisposizione delle dichiarazioni fiscali
05 AMMINISTRAZIONE E FINANZA	Gestione delle transazioni finanziarie (incassi, pagamenti) e investimenti
06 RISORSE UMANE	Gestione del personale
07 APPROVVIGIONAMENTI E FORNITORI	Identificazione e selezione dei fornitori e negoziazione e stipula di accordi per l'acquisto di beni e servizi
08 COMMERCIALE	Promozione e negoziazione dei servizi/prodotti offerti da GR
08 COMMERCIALE	Gestione E-Commerce
08 COMMERCIALE	Gestione dei rapporti con agenti, intermediari, procacciatori che forniscono, segnalano o concludono opportunità commerciali per conto di GR
13 RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	Gestione delle ispezioni della Pubblica Amministrazione

GAMBERO ROSSO SPA	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO	D.lgs. 231/2001	
		Rev. 02	26.09.2025

17. SEZIONE [art. 25-sexiedecies] - Contrabbando

17.1. Reati

Di seguito si riportano le fattispecie di reato previste dal D.lgs. 231/01:

- [art. 88 D.lgs. 141/2024] Circostanze aggravanti del contrabbando
- [art. 86 D.lgs. 141/2024] Associazione per delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati
- [art. 85 D.lgs. 141/2024] Circostanze aggravanti del delitto di contrabbando di tabacchi lavorati
- [art. 84 D.lgs. 141/2024] Contrabbando di tabacchi lavorati
- [art. 40 D.lgs. 504/1995] Sottrazione all'accertamento o al pagamento dell'accisa sui prodotti energetici
- [art. 83 D.lgs. 141/2024] Contrabbando nell'esportazione temporanea e nei regimi di uso particolare e di perfezionamento
- [art. 82 D.lgs. 141/2024] Contrabbando nell'esportazione di merci ammesse a restituzione di diritti
- [art. 81 D.lgs. 141/2024] Contrabbando per indebito uso di merci importate con riduzione totale o parziale dei diritti
- [art. 80 D.lgs. 141/2024] Contrabbando nel movimento delle merci marittimo, aereo e nei laghi di confine
- [art. 79 D.lgs. 141/2024] Contrabbando per dichiarazione infedele
- [art. 78 D.lgs. 141/2024] Contrabbando per omessa dichiarazione
- [art. 40 bis D.lgs. 504/1995] Sottrazione all'accertamento o al pagamento dell'accisa sui tabacchi lavorati
- [art. 40 quinquies D.lgs. 504/1995] Vendita di tabacchi lavorati senza autorizzazione o acquisto da persone non autorizzate alla vendita
- [art. 41 quinquies D.lgs. 504/1995] Fabbricazione clandestina di alcool e bevande alcoliche
- [art. 42 D.lgs. 504/1995] Associazione a scopo di fabbricazione clandestina di alcool e di bevande alcoliche
- [art. 43 D.lgs. 504/1995] Sottrazione all'accertamento e al pagamento dell'accisa sull'alcool e sulle bevande alcoliche
- [art. 46 D.lgs. 504/1995] Alterazione di congegni, impronte e contrassegni
- [art. 47 D.lgs. 504/1995] Deficienze ed eccedenze nel deposito e nella circolazione dei prodotti soggette ad accisa
- [art. 49 D.lgs. 504/1995] Irregolarità nella circolazione
- [art. 89 D.lgs. 141/2024] Recidiva nel contrabbando
- [art. 40-ter D.lgs. 504/1995] Circostanze aggravanti del delitto di sottrazione all'accertamento o al pagamento dell'accisa sui tabacchi
- [art. 45 D.lgs. 504/1995] Circostanze aggravanti

17.2. Regole di comportamento

I principi di comportamento e le disposizioni della presente sezione si applicano a tutti i destinatari del Modello che intervengono nei processi di seguito evidenziati.

17.2.1. Principi generali

In generale, è fatto obbligo di assicurare che la selezione dei fornitori, la selezione e individuazione degli spedizionieri, nonché la gestione delle pratiche doganali, avvengano nell'assoluto rispetto di:

- leggi e normative vigenti;
- principi di lealtà, correttezza e chiarezza;
- Codice Etico societario.

In generale, è fatto divieto di porre in essere comportamenti o concorrere alla realizzazione di condotte che possano rientrare nelle fattispecie di cui all'art. 25-sexiesdecies del D.lgs. 231/2001 innanzi richiamate.

Nella gestione dei rapporti con i fornitori di beni e servizi la Società deve introdurre nei contratti clausole che specifichino:

GAMBERO ROSSO SPA	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO	D.lgs. 231/2001	
		Rev. 02	26.09.2025

- che l'impresa interessata dichiara di rispettare i principi di cui al D.lgs. 231/2001, nonché di attenersi ai principi del Codice Etico adottato dalla Società;
- che l'impresa interessata dichiara di aver posto in essere tutti i necessari adempimenti e cautele finalizzati alla prevenzione dei reati sopra indicati, avendo dotato - ove possibile - la propria struttura aziendale di procedure interne e di sistemi del tutto adeguati a tale prevenzione;
- che la non veridicità delle suddette dichiarazioni potrebbe costituire causa di risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1453 c.c.

Qualora tali clausole non siano accettate dalla controparte, la Società dovrà darne notizia all'Organismo di Vigilanza mediante l'invio di una e-mail riepilogativa delle ragioni di controparte.

Le attività sensibili sono, dunque, rappresentate da:

- *processo di importazione e/o esportazione dei beni*: dovrà procedersi alla valutazione e selezione dei fornitori, verificando il possesso da parte di questi ultimi di licenze e autorizzazioni all'espletamento delle operazioni doganali necessarie per l'importazione e/o esportazione delle merci, affidandosi a soggetti certificati AEO (Authorized Economic Operator). Nel caso in cui sorga l'esigenza di acquisire un bene/servizio da un fornitore estero non presente nell'Albo Fornitori occorre procedere preventivamente al suo censimento in anagrafe fornitori, nel rispetto di quanto previsto dalle procedure di riferimento in merito ai controlli da effettuare sul fornitore stesso. Ogni importazione e/o esportazione dovrà rispondere al requisito della piena tracciabilità. La formulazione delle richieste di importazione ed esportazione dovrà prevedere l'indicazione precisa dei prodotti d'interesse e delle peculiarità di questi ultimi, con riferimento ad ognuno dei dati necessari al corretto inquadramento fiscale del bene e dunque alla determinazione dell'eventuale dazio da applicare. Laddove si tratti di prodotti coperti da marchio o brevetto ovvero contraddistinti da segni distintivi, dovranno essere rispettate le procedure previste nella sezione relativa ai reati contro l'industria e il commercio;
- *processo amministrativo/logistico*: si dovrà procedere alla verifica e conservazione della documentazione afferente i prodotti importati ed esportati, accertando che la merce consegnata corrisponda per quantità e qualità a quella oggetto dell'ordine d'acquisto, oltre al rispetto delle modalità di stoccaggio della merce (ad esempio, prodotti alimentari freschi) e al monitoraggio dell'eventuale data di scadenza/validità del prodotto. Il controllo sulla fedele corrispondenza tra quanto importato e quanto consegnato dovrà essere effettuato da personale diverso rispetto a chi ha effettuato materialmente l'ordine d'acquisto, verificando che la merce sia sempre accompagnata dalla documentazione richiesta per legge, ivi inclusa quella doganale.

17.2.2. Principi di comportamento specifici

La gestione delle relative attività, correlate alla selezione degli spedizionieri e alla gestione delle attività doganali deve avvenire nel rispetto delle regole aziendali in essere che prevedono le seguenti misure:

- creare una specifica anagrafica fornitori e spedizionieri onde raccogliere e censire tutte le informazioni critiche e significative dello stesso;
- verificare l'attendibilità commerciale e professionale dei fornitori/spedizionieri, attraverso, ad esempio, la richiesta di brochure informative, autocertificazione antimafia (da rinnovarsi periodicamente), carichi pendenti, bilancio di esercizio degli ultimi due anni e ogni altra informazione utile (anche attraverso ricerche internet);
- garantire un'adeguata segregazione del processo attraverso il coinvolgimento della funzione Acquisti;
- procedere alla selezione del fornitore, ove possibile, attraverso il confronto di più offerte, in base alle soglie stabilite dalle procedure aziendali, salvo i casi particolari che dovranno essere opportunamente motivati (quali: contratti di modico valore, accordi infragruppo, contratti con specifiche società, etc.);
- garantire la tracciabilità dell'iter di selezione del fornitore, attraverso la formalizzazione e archiviazione della relativa documentazione di supporto;
- garantire che tutti i rapporti con i fornitori siano formalizzati sulla base di standard contrattuali approvati secondo il sistema di deleghe in vigore;

GAMBERO ROSSO SPA	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO	D.lgs. 231/2001	
		Rev. 02	26.09.2025

- verificare la regolarità dei pagamenti, con riferimento alla piena coincidenza tra destinatari/ordinanti e controparti effettivamente coinvolte;
- verificare la rispondenza della merce o servizio ricevuti rispetto a quanto effettivamente ordinato;
- applicare un adeguato sistema di sanzioni disciplinari che tenga conto della peculiare gravità delle violazioni di cui ai punti precedenti, come meglio specificato nel capitolo “Sistema disciplinare” della Parte Generale del presente Modello di organizzazione, gestione e controllo.
- garantire l’esistenza e la correttezza della documentazione attestante il corretto svolgimento dell’attività doganali;
- archiviare tutta la documentazione;
- formare il personale amministrativo in ordine all’espletamento di ciascuna delle attività oggetto dei processi sinora descritti.

Nell’ambito dei citati comportamenti è fatto divieto di:

- effettuare pagamenti in contanti, su conti correnti cifrati o non intestati al fornitore o diverso da quello previsto dal contratto;
- effettuare pagamenti in paesi diversi da quello di residenza del fornitore;
- effettuare pagamenti non adeguatamente documentati;
- creare fondi a fronte di pagamenti non giustificati (in tutto o in parte);
- effettuare prestazioni in favore di consulenti e fornitori che non trovino adeguata giustificazione nel contesto del rapporto contrattuale costituito con gli stessi e riconoscere loro compensi che non trovino adeguata giustificazione in relazione al tipo di incarico da svolgere e alle prassi vigenti in ambito locale.
- non rispettare le normative vigenti in materia doganale e fiscale.

La gestione delle relative attività deve avvenire nel rispetto delle regole aziendali in essere che prevedono le seguenti misure:

- verifica sull’esistenza di una anagrafica degli spedizionieri e dei fornitori, costantemente aggiornata e dettagliata;
- chiara identificazione nelle procedure dei ruoli e delle responsabilità delle funzioni coinvolte nel processo;
- puntuali verifiche su spedizionieri e fornitori, con particolare riguardo a serietà ed affidabilità;
- verifiche circa l’effettivo svolgimento delle prestazioni eseguite dagli spedizionieri;
- puntuali verifiche sull’ammontare dei dazi doganali e dei diritti di confine presentati dagli spedizionieri;
- puntuali verifiche circa l’effettivo svolgimento delle prestazioni eseguite dagli spedizionieri;
- puntuali verifiche circa la correttezza delle fatture ricevute dai fornitori rispetto alla merce acquistata e/o ai servizi ricevuti, nonché rispetto alle condizioni contrattuali di riferimento;
- confronto costante con professionisti esperti nel settore

17.3. Aree di rischio

I processi e le attività considerate più a rischio con riferimento ai reati della presente categoria sono di seguito riepilogati:

Processo	Attività
08 COMMERCIALE	Partnership o joint venture
08 COMMERCIALE	Gestione E-Commerce
11 EROGAZIONE DEI SERVIZI	Eventi internazionali
13 RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	Operazioni doganali per l’importazione e l’esportazione dei prodotti e selezione degli spedizionieri

GAMBERO ROSSO SPA	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO	D.lgs. 231/2001	
		Rev. 02	26.09.2025

18. SEZIONE [L.n.146/2006] Reati transnazionali

18.1. Reati

Di seguito si riportano le fattispecie di reato previste dal D.lgs. 231/01:

- [art. 291-quater DPR n.43/73] Associazione per delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati esteri
- [art. 416 c.p.] - Associazione per delinquere
- [art 37- bis c.p.] Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria
- [art.74 DPR n.309/90] Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope
- [art. 378 c.p.] Favoreggiamento personale
- [art. 416-bis c.p.] Associazione di tipo mafioso anche straniere
- [art.12 co 3, 3bis, 3ter, e 5 D. Lgs. 286/1998] Disposizioni contro le immigrazioni clandestine

18.2. Regole di comportamento

I principi di comportamento e le disposizioni della presente sezione si applicano a tutti i destinatari del Modello che intervengono nei processi di seguito evidenziati.

18.2.1. Principi generali

Nell'espletamento di tutte le operazioni attinenti alla gestione aziendale, oltre alle regole di cui al presente Modello, il personale di Gambero Rosso S.p.A. con riferimento alla rispettiva attività è tenuto, in generale, a conoscere e rispettare tutte le regole e i principi contenuti nei seguenti documenti e procedure/prassi operative:

- Codice Etico;
- sistema delle deleghe;
- clausole contrattuali con fornitori e consulenti.

È fatto divieto in particolare di:

- intrattenere rapporti di qualsiasi natura o effettuare qualsivoglia operazione con soggetti di cui sia conosciuta o sospettata l'appartenenza a organizzazioni criminali transazionali o che comunque operino o siano sospettati di operare al di fuori della liceità;
- promuovere, costituire, organizzare o dirigere associazioni transnazionali che siano sospettate di compiere atti finalizzati alla realizzazione di programmi criminosi.

18.2.2. Principi di comportamento specifici

Ai fini dell'attuazione dei comportamenti di cui sopra:

- nella scelta dei fornitori Gambero Rosso S.p.A. si impegna a garantire che il processo di selezione dei partner commerciali avvenga nel rispetto dei criteri di trasparenza, professionalità affidabilità ed economicità, fermo restando la prevalenza dei requisiti di legalità su tutti;
- tutti i dipendenti, collaboratori e consulenti della Gambero Rosso S.p.A. sono tenuti a fornire la massima collaborazione con le autorità competenti per la prevenzione di infiltrazioni criminali transazionali;
- ogni dipendente della Società ha l'obbligo di non sottostare a qualsiasi richiesta contraria alla legge e di darne tempestiva informativa al proprio superiore o direttamente alla Direzione Aziendale che provvederà a fare le denunce del caso alle Autorità di Polizia o Giudiziarie;
- nella predisposizione e successiva tenuta delle scritture contabili rilevanti anche ai fini tributari, i dipendenti della Società, nell'ambito delle rispettive competenze:
 - non devono indicare operazioni attive o passive inesistenti e non devono provvedere alla creazione di documenti falsi a supporto di tali operazioni,
 - non devono occultare operazioni attive o passive e non devono provvedere alla distruzione o occultamento della documentazione a supporto delle stesse;

GAMBERO ROSSO SPA	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO	D.lgs. 231/2001	
		Rev. 02	26.09.2025

- Gambero Rosso S.p.A. si impegna a garantire che il processo di selezione del personale sia effettuato in maniera trasparente, sulla base dei criteri di professionalità adeguata rispetto alle mansioni da svolgere, parità di trattamento, affidabilità tale da evitare il rischio di infiltrazione criminale transnazionale.

18.3. Aree di rischio

I processi e le attività considerate più a rischio con riferimento ai reati della presente categoria sono di seguito riepilogati:

Processo	Attività
08 COMMERCIALE	Promozione e negoziazione dei servizi/prodotti offerti da GR
08 COMMERCIALE	Partnership o joint venture
08 COMMERCIALE	Gestione dei rapporti con agenti, intermediari, procacciatori che forniscono, segnalano o concludono opportunità commerciali per conto di GR
11 EROGAZIONE DEI SERVIZI	Eventi internazionali
13 RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	Operazioni doganali per l'importazione e l'esportazione dei prodotti e selezione degli spedizionieri

GAMBERO ROSSO SPA	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO	D.lgs. 231/2001	
		Rev. 02	26.09.2025

19. SEZIONE [Art. 187-quinquies TUF] Altre fattispecie in materia di abusi di mercato

19.1. Reati

Di seguito si riportano le fattispecie di reato previste dal D.lgs. 231/01:

- [art. 14 Reg. UE n. 596/2014] Divieto di abuso di informazioni privilegiate e di comunicazione illecita di informazioni privilegiate
- [art. 15 Reg. UE n. 596/2014] Divieto di manipolazione del mercato

19.2. Aree di rischio

I processi e le attività considerate più a rischio con riferimento ai reati della presente categoria sono di seguito riepilogati:

Processo	Attività
01 GOVERNO SOCIETARIO	Gestione dei rapporti con soci, consiglieri, sindaci e revisori. Comunicazione, svolgimento e verbalizzazione assemblee.
04 RAPPORTI E COMUNICAZIONI CON IL MERCATO	Gestione delle comunicazioni al mercato, delle informazioni privilegiate e delle operazioni su strumenti finanziari

GAMBERO ROSSO SPA	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO	D.lgs. 231/2001	
		Rev. 02	26.09.2025

PARTE II

GAMBERO ROSSO SPA	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO	D.lgs. 231/2001	
		Rev. 02	26.09.2025

AREE DI RISCHIO

Nel corso dell'attività di analisi sono state individuate le seguenti **aree di rischio**:

Processo	Attività
P01 GOVERNO SOCIETARIO	Rapporti con la società controllante e con le società controllate e collegate
	Operazioni sul capitale
	Gestione dei rapporti con soci, consiglieri, sindaci e revisori. Comunicazione, svolgimento e verbalizzazione assemblee.
P02 LEGALE E CONTENZIOSO	Gestione di contenziosi giudiziali e stragiudiziali
P03 CAMBIO MERCE E OMAGGI	Gestione dei contratti in cambio merce e omaggi
P04 RAPPORTI E COMUNICAZIONI CON IL MERCATO	Gestione dei rapporti con le autorità di vigilanza
	Gestione delle comunicazioni al mercato, delle informazioni privilegiate e delle operazioni su strumenti finanziari
P05 AMMINISTRAZIONE E FINANZA	Gestione delle transazioni finanziarie (incassi, pagamenti) e investimenti
	Gestione degli adempimenti fiscali e predisposizione delle dichiarazioni fiscali
	Gestione delle attività amministrativo-contabili
	Predisposizione del bilancio e delle situazioni contabili infrannuali
P06 RISORSE UMANE	Gestione del personale
	Selezione, assunzione e formazione del personale
P07 APPROVVIGIONAMENTI E FORNITORI	Utilizzo occasionale di personale locale esterno alla Gambero Rosso
	Identificazione e selezione dei fornitori e negoziazione e stipula di accordi per l'acquisto di beni e servizi
P08 COMMERCIALE	Gestione dei rapporti con agenti, intermediari, procacciatori che forniscono, segnalano o concludono opportunità commerciali per conto di GR
	Gestione E-Commerce
	Partnership o joint venture
	Promozione e negoziazione dei servizi/prodotti offerti da GR
P09 MARKETING E COMUNICAZIONE	Gestione dei processi di marketing e pubblicità
P10 SISTEMI INFORMATICI	Gestione dei sistemi informativi sotto il profilo della sicurezza fisica e logica, di hardware e software
P11 EROGAZIONE DEI SERVIZI	Canale Televisivo
	Eventi internazionali
	Editoria
P12 SALUTE E SICUREZZA	Adempimenti ai sensi del D.lgs. 81/2008
P13 RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	Operazioni doganali per l'importazione e l'esportazione dei prodotti e selezione degli spedizionieri
	Partecipazione a gare indette dalla Pubblica Amministrazione/Promozione e Negoziazione di contratti o convenzioni con Enti Pubblici
	Gestione delle ispezioni della Pubblica Amministrazione
	Gestione di finanziamenti, agevolazioni, assicurazioni, garanzie concesse da Soggetti Pubblici
	Richieste di autorizzazioni e permessi alla Pubblica Amministrazione

GAMBERO ROSSO SPA	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO	D.lgs. 231/2001	
		Rev. 02	26.09.2025

Di seguito per ciascuna area di rischio si riportano:

- le **attività sensibili** che la compongono, ovvero quelle nel cui espletamento è connesso il rischio di commissione dei reati previsti dal D.lgs. 231/01 (aree di rischio);
- le **funzioni aziendali coinvolte**, nelle attività sensibili e che, astrattamente, potrebbero commettere i reati presupposto previsti dal D.lgs. 231/01 nell'interesse o a vantaggio della Società;
- i **rischi inerenti** e le **possibili modalità di commissione dei reati** potenzialmente applicabili;
- i principali **controlli implementati e protocolli specifici** previsti a mitigazione dei fattori di rischio che potrebbero favorire la commissione dei reati.

GAMBERO ROSSO SPA	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO	D.lgs. 231/2001	
		Rev. 02	26.09.2025

01 - GOVERNO SOCIETARIO

01.1 Gestione dei rapporti con soci, consiglieri, sindaci e revisori. Comunicazione, svolgimento e verbalizzazione assemblee.

L'attività sensibile include:

- la gestione delle incombenze societarie (convocazioni, stesura verbali, tenuta dei libri sociali etc.);
- la gestione dei rapporti con gli organi di controllo.

Funzioni coinvolte

- Consiglio di Amministrazione
- Assemblea dei Soci
- Presidente CdA
- Amministratore Delegato
- Collegio Sindacale
- Società di Revisione
- Direzione amministrazione, finanza controllo & operations
- Segreteria societaria

Rischi inerenti e modalità realizzative

Abusi di mercato

Reati rilevanti:

- [art. 184 D.lgs. 58/98] Abuso o comunicazione illecita di informazioni privilegiate. Raccomandazione o induzione di altri alla commissione di abuso di informazioni privilegiate
- [art. 14 Reg. UE n. 596/2014] Divieto di abuso di informazioni privilegiate e di comunicazione illecita di informazioni privilegiate

Il rischio-reato si configura quando un soggetto, in qualità di membro di organi di amministrazione direzione o controllo dell'emittente o in ragione della partecipazione al capitale della stessa, essendo in possesso di informazioni privilegiate: a) acquista, vende o compie altre operazioni, anche per interposta persona, su strumenti finanziari avvalendosi delle informazioni medesime; b) senza giustificato motivo, dà comunicazioni delle informazioni delle informazioni, ovvero consiglia ad altri, sulla base di esse, il compimento di taluna delle operazioni indicate nella lettera a).

Reati societari

Reati rilevanti:

- [art. 2635 co 3 c.c.] Corruzione tra privati
- [art. 2621 c.c.] False comunicazioni sociali
- [art. 2622 c.c.] False comunicazioni sociali delle società quotate
- [art. 2636 c.c.] Illecita influenza sull'assemblea
- [art. 2627 c.c.] Illegale ripartizione degli utili e delle riserve
- [art. 2625 comma 2 c.c.] Impedito controllo
- [art. 2635 bis comma 1 c.c.] Istigazione alla corruzione tra privati
- [art. 2629-bis c.c.] Omessa comunicazione del conflitto di interessi
- [art. 2629 c.c.] Operazioni in pregiudizio dei creditori
- [art. 2638 comma 1 e 2 c.c.] Ostacolo all'esercizio delle autorità pubbliche di vigilanza

Il rischio reato potrebbe configurarsi in linea teorica da parte dei consiglieri di amministrazione ostacolando lo svolgimento dell'attività di controllo legalmente attribuite ai soci o ad altri organi sociali, o con il compimento di operazioni in pregiudizio ai soci o ai creditori e, in generale, alla società.

I reati indicati potrebbero, a titolo esemplificativo, essere commessi da amministratori che approvano operazioni idonee a pregiudicare i diritti dei creditori o di terzi o da referenti aziendali; che espongono nei

GAMBERO ROSSO SPA	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO	D.lgs. 231/2001	
		Rev. 02	26.09.2025

bilanci, nelle relazioni o nelle altre comunicazioni sociali, fatti non rispondenti al vero o omettano fatti rilevanti, la cui comunicazione è imposta dalla legge; che non segnalano la presenza di situazioni di conflitto di interesse o che corrompono esponenti degli organi di controllo perché omettano, ad esempio, rilievi critici nelle loro relazioni.

Controlli implementati

Gli adempimenti societari sono deliberati secondo quanto previsto dalla Legge e dallo statuto della Società con il supporto della segreteria societaria e legale di gruppo per la gestione della governance societaria, come la redazione di verbali e documenti di governance. Per la stesura di procedure operative e di compliance la società si avvale del supporto di consulenti esterni.

Sono presenti il Collegio Sindacale e la Società di Revisione quali organi di controllo. I rapporti con il Collegio Sindacale e la Società di Revisione sono gestiti dall'Amministratore Delegato e dal Responsabile Direzione Amministrazione Finanza, Controllo e Operations.

Le operazioni straordinarie vengono deliberate dal CdA. Il CdA ha conferito deleghe e poteri secondo quanto riportato in visura.

Protocolli Specifici	Descrizione
Formalizzazione sistema organizzativo	Organigramma aziendale.
Poteri autorizzativi e di firma	Poteri e deleghe come da visura.
Procedure	Procedure di corporate governance.
Separazione delle funzioni	Supporto di consulente esterno e legale nella gestione degli adempimenti societari.
Tracciabilità delle operazioni	Verbali delle riunioni di Assemblea e Consiglio di Amministrazione. Libri sociali.

01.2 Operazioni sul capitale

L'attività sensibile include la gestione delle operazioni sul capitale sociale.

Funzioni coinvolte

- Consiglio di Amministrazione
- Collegio Sindacale
- Società di Revisione
- Direzione amministrazione, finanza controllo & operations
- Segreteria societaria

Rischi inerenti e modalità realizzative

Autoriciclaggio

Reati rilevanti:

- [art 648 ter.1 c.p.] Autoriciclaggio

Il rischio-reato si configura nell'impiego, nella sostituzione, nel trasferimento in attività economiche di denaro, beni o altra utilità di provenienza illecita, in modo da ostacolarne l'identificazione, da parte del soggetto che ha commesso il delitto presupposto o da parte del concorrente dello stesso. Le operazioni sul capitale sociale potrebbero essere presupposto dell'autoriciclaggio qualora compiute attraverso proventi derivanti da reato con condotta finalizzata a ostacolare concretamente l'identificazione della provenienza illecita della risorsa impiegata.

Sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte

Reati rilevanti:

- [art. 11 D.lgs. 74/2000] Sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte

GAMBERO ROSSO SPA	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO	D.lgs. 231/2001	
		Rev. 02	26.09.2025

Il rischio-reato si configura nell'evitare il pagamento di imposte sui redditi o sul valore aggiunto ovvero di interessi o sanzioni amministrative relativi a dette imposte per un ammontare complessivo superiore ad euro cinquantamila, a seguito dell'alienazione o del compimento di altri atti fraudolenti sui propri o su altrui beni idonei a rendere in tutto o in parte inefficace la procedura di riscossione coattiva. Si configura il rischio-reato anche quando al fine di ottenere per sé o per altri un pagamento parziale dei tributi e relativi accessori, si indicano nella documentazione presentata ai fini della procedura di transazione fiscale elementi passivi fittizi per un ammontare complessivo superiore a euro 200.000. Il rischio può configurarsi nell'ambito delle operazioni straordinarie qualora si realizzino alienazioni e/o atti fraudolenti su beni sociali al fine di rendere inefficaci le procedure di riscossione.

Trasferimento fraudolento di valori

Reati rilevanti:

- [art 512 bis c.p.] Trasferimento fraudolento di valori

La condotta si sostanzia qualora si attribuisca fittiziamente ad altri la titolarità o disponibilità di denaro beni o altre utilità al fine di eludere le disposizioni di legge in materia di misure di prevenzione patrimoniali o di contrabbando ovvero di agevolare la commissione dei reati di ricettazione, riciclaggio o impiego di denaro beni o utilità di provenienza illecita. Il rischio può concretizzarsi nell'ipotesi di interposizione fittizia da parte degli amministratori o legali rappresentanti di terze persone nella gestione degli affari correnti (es. utilizzo di prestanome per l'apertura di conti correnti bancari, per l'acquisto di beni immobili o mobili registrati quali capannoni industriali, automezzi ecc.).

Reati societari

Reati rilevanti:

- [art. 2632 c.c.] Formazione fittizia del capitale
- [art. 2628 c.c.] Illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o della società controllante
- [art. 2626 c.c.] Indebita restituzione dei conferimenti
- [art. 2629 c.c.] Operazioni in pregiudizio dei creditori

Il rischio reato potrebbe configurarsi, a titolo esemplificativo, mediante la formazione o l'aumento fittizi del capitale sociale da parte dei soci o dei consiglieri di amministrazione; restituzione indebita ai soci dei conferimenti effettuati; compimento di operazioni illecite su azioni o quote. Tutte queste operazioni comportano un danno all'integrità del capitale sociale della società.

Controlli implementati

Le operazioni straordinarie vengono deliberate dal CdA.

Gambero Rosso si avvale del supporto della segreteria societaria di gruppo per la gestione della governance societaria. Le operazioni sul capitale sociale sono gestite in conformità alla procedura relativa al carattere privilegiato delle informazioni che le riguardano.

Protocolli Specifici	Descrizione
Formalizzazione sistema organizzativo	Organigramma aziendale.
Poteri autorizzativi e di firma	Poteri e deleghe come da visura.
Procedure	Procedura relativa alla comunicazione delle informazioni privilegiate e operazioni sul capitale
Separazione delle funzioni	Supporto della segreteria societaria di gruppo nella gestione degli adempimenti societari.
Tracciabilità delle operazioni	Conservazione e tracciabilità della documentazione riferita a operazioni sul capitale sociale

01.3 Rapporti con la società controllante e con le società controllate e collegate

L'attività sensibile include:

- la gestione dei rapporti con la società controllante;
- la gestione dei rapporti con le società controllate e collegate.

GAMBERO ROSSO SPA	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO	D.lgs. 231/2001	
		Rev. 02	26.09.2025

Funzioni coinvolte

- Consiglio di Amministrazione
- Assemblea dei Soci
- Società di Revisione
- Comitato parti correlate

Rischi inerenti e modalità realizzative

Reati societari

Reati rilevanti:

- [art. 2628 c.c.] Illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o della società controllante
- [art. 2626 c.c.] Indebita restituzione dei conferimenti

Il rischio reato potrebbe configurarsi nel caso di acquisto o sottoscrizione di azioni o quote sociali emesse dalla società controllante, qualora tale operazione cagioni una lesione all'integrità del capitale sociale o delle riserve. Inoltre, l'attività presenta profili di rischio di commissione del reato di indebita restituzione dei conferimenti nel caso in cui, fuori dai casi di legittima riduzione del capitale sociale, siano restituiti indebitamente conferimenti al socio società controllante.

Creazione fondi neri strumentale alla corruzione della P.A.

Reati rilevanti:

- [art. 319-bis c.p.] Circostanze aggravanti
- [art. 320 c.p.] Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio
- [art. 318 c.p.] Corruzione per l'esercizio della funzione
- [art. 319 c.p.] Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio
- [art. 319-quater c.p.] Induzione indebita a dare o promettere utilità
- [art. 322 commi 2 e 4 c.p.] Istigazione alla corruzione
- [art. 322, commi 1 e 3, c.p.] Istigazione alla corruzione per l'esercizio della funzione
- [art. 321 c.p.] Pene per il corruttore

La gestione dei rapporti con Società collegate/controllate o con la controllante può essere strumentale alla commissione del reato di corruzione nei confronti della Pubblica Amministrazione, in quanto tali rapporti potrebbero favorire la creazione di "fondi neri" utilizzabili per fini corruttivi.

Creazione di fondi neri strumentale alla corruzione tra privati

Reati rilevanti:

- [art. 2635 co 3 c.c.] Corruzione tra privati
- [art. 2635 bis comma 1 c.c.] Istigazione alla corruzione tra privati

La gestione dei rapporti con le Società collegate/controllate o con la controllante può essere strumentale alla commissione del reato di corruzione/istigazione alla corruzione tra privati, a titolo esemplificativo in quanto i rapporti intercompany potrebbero favorire la costituzione di fondi utilizzabili per fini corruttivi attraverso operazioni fittizie, in tutto o in parte (es: fatturazione per prestazioni inesistenti, sopravvalutazione di beni della Società, creazione di debiti fittizi nei confronti delle controllate; contabilizzazione di poste fittizie e/o errate, omessa contabilizzazione poste).

Ricettazione, riciclaggio e autoriciclaggio

Reati rilevanti:

- [art 648 ter.1 c.p.] Autoriciclaggio
- [art. 648-ter c.p.] Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita
- [art. 648 c.p.] Ricettazione
- [art. 648-bis c.p.] Riciclaggio

GAMBERO ROSSO SPA	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO	D.lgs. 231/2001	
		Rev. 02	26.09.2025

Il rischio-reato potrebbe concretizzarsi nella gestione dei rapporti con le società collegate/controllate e con la controllante mediante trasferimento di denaro da una società all'altra, simulando operazioni o alterandone i prezzi in modo da creare fondi (illecitamente) da riutilizzare, ovvero movimenti di denaro tra una società e l'altra in modo da ostacolare l'identificazione della provenienza illecita del denaro.

Dichiarazione fraudolenta

Reati rilevanti:

- [art. 3 D.lgs. 74/2000] Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici
- [art. 2 D.lgs. 74/2000] Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti

Il rischio reato si verifica quando un soggetto presenta una dichiarazione dei redditi, IVA o altra dichiarazione tributaria contenente dichiarazioni false o omissive al fine di evadere le imposte dovute. Nell'ambito di rapporti intercompany, le condotte illecite si concentrano sull'utilizzo delle transazioni interne tra le società per alterare il reddito imponibile o altre basi imponibili, con lo scopo di ridurre l'imposta dovuta (creazione di costi fittizi, sopra o sottovalutazione delle transazioni infragruppo).

Associazione per delinquere

Reati rilevanti:

- [art. 416-bis c.p.] Associazione di tipo mafioso anche straniera
- [art. 416 commi 1-5 c.p.] Associazione per delinquere

Il rischio-reato si configura nelle ipotesi in cui tre o più persone, nello specifico nell'ambito dei rapporti tra società collegate/controllate o con la controllante, si associano allo scopo di commettere delitti. L'associazione è di tipo mafioso quando coloro che ne si avvalgono della forza di intimidazione del vincolo associativo e della condizione di assoggettamento e di omertà che ne deriva, per commettere delitti, per acquisire in modo diretto o indiretto la gestione o comunque il controllo di attività economiche, di concessioni, di autorizzazioni, di appalti e servizi pubblici, o per realizzare profitti o vantaggi ingiusti per sé o per altri.

Trasferimento fraudolento di valori

Reati rilevanti:

- [art 512 bis c.p.] Trasferimento fraudolento di valori

La condotta si sostanzia qualora si attribuisca fittiziamente ad altri la titolarità o disponibilità di denaro beni o altre utilità al fine di eludere le disposizioni di legge in materia di misure di prevenzione patrimoniali o di contrabbando ovvero di agevolare la commissione dei reati di ricettazione, riciclaggio o impiego di denaro beni o utilità di provenienza illecita. Il rischio può concretizzarsi nell'ipotesi di interposizione fittizia di terze persone da parte degli amministratori o legali rappresentanti nella gestione delle operazioni infragruppo.

Sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte

Reati rilevanti:

- [art. 11 D.lgs. 74/2000] Sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte

Il rischio-reato si configura nell'evitare il pagamento di imposte sui redditi o sul valore aggiunto ovvero di interessi o sanzioni amministrative relativi a dette imposte per un ammontare complessivo superiore ad euro cinquantamila, a seguito dell'alienazione o del compimento di altri atti fraudolenti sui propri o su altrui beni idonei a rendere in tutto o in parte inefficace la procedura di riscossione coattiva. Si configura il rischio-reato anche quando al fine di ottenere per sé o per altri un pagamento parziale dei tributi e relativi accessori, si indicano nella documentazione presentata ai fini della procedura di transazione fiscale elementi passivi fittizi per un ammontare complessivo superiore a euro 200.000.

La sottrazione al pagamento deve avvenire con alienazione o il compimento di atti fraudolenti sui propri beni o su beni altrui nell'ambito di operazioni infragruppo al fine di rendere inefficace la procedura di riscossione coattiva.

GAMBERO ROSSO SPA	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO	D.lgs. 231/2001	
		Rev. 02	26.09.2025

Controlli implementati

Le operazioni con parti correlate sono disciplinate dalla procedura dedicata. I rapporti infragruppo, commerciali o di servizio, sono disciplinati da appositi contratti. È garantito il controllo di secondo livello dalla Società di Revisione.

Protocolli Specifici	Descrizione
Formalizzazione sistema organizzativo	Organigramma aziendale
Poteri autorizzativi e di firma	Poteri e deleghe come da visura
Procedure	Procedura per le operazioni con parti correlate
Separazione delle funzioni	Garantito controllo della Società di Revisione. Presente comitato parti correlate.
Tracciabilità delle operazioni	Contratti infragruppo.

GAMBERO ROSSO SPA	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO	D.lgs. 231/2001	
		Rev. 02	26.09.2025

02 - LEGALE E CONTENZIOSO

02.1 Gestione di contenziosi giudiziali e stragiudiziali

L'attività sensibile include la gestione del contenzioso giudiziale e stragiudiziale.

Funzioni coinvolte

- Presidente CdA
- Amministratore Delegato

Rischi inerenti e modalità realizzative

Corruzione in atti giudiziari

Reati rilevanti:

- [art. 319-ter c.p.] Corruzione in atti giudiziari
- [art. 321 c.p.] Pene per il corruttore

Il rischio-reato si configura quando le condotte corruttive sono poste in essere al fine di favorire o danneggiare una parte in un processo civile, penale o amministrativo.

La condotta si sostanzia ad esempio nel caso in cui una la Società dia o prometta benefici per ottenere trattamenti di favore da parte di un qualsiasi ufficio della Pubblica Amministrazione per ottenere un giudizio favorevole in un procedimento civile o penale dinanzi all'Autorità Giudiziaria o il danneggiamento di una controparte.

Induzione a non rendere o a rendere dichiarazione mendaci all'Autorità Giudiziaria

Reati rilevanti:

- [art. 377-bis c.p.] Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria

Il rischio-reato si configura quando un soggetto interno alla Società tramite violenza, minaccia ovvero con un'offerta o promessa di denaro o altre utilità induce una persona chiamata a rendere dichiarazioni utilizzabili in un procedimento penale davanti all'autorità giudiziaria a non rendere dichiarazioni ovvero a renderle mendaci.

La condotta si può concretizzare nell'ipotesi in cui esista un processo penale a carico di un qualsiasi soggetto della Società e possa essere ravvisabile un interesse della Società nel tentare di esercitare pressioni sul soggetto (ad esempio per non rivelare informazioni che potrebbero pregiudicare l'Ente nel contesto del procedimento in cambio di promesse di denaro o minacce di licenziamento) al fine di ottenere un determinato risultato processuale.

Corruzione tra privati

Reati rilevanti:

- [art. 2635 co 3 c.c.] Corruzione tra privati
- [art. 2635-bis comma 1 c.c.] Istigazione alla corruzione tra privati

Il rischio reato potrebbe sorgere a titolo esemplificativo nel caso in cui un referente della società corrompesse, o tentasse di corrompere, il legale nominato dalla controparte, al fine di ottenere che quest'ultimo faccia decadere i termini connessi con un contenzioso o un amministratore della società controparte, al fine di definire un accordo transattivo sfavorevole per quest'ultima.

Controlli implementati

L'eventuale contenzioso è gestito attraverso legali esterni specializzati per materia. La documentazione relativa al contenzioso è conservata in via riservata. La rappresentanza legale della società è in capo al Presidente del CdA e all'Amministratore Delegato.

GAMBERO ROSSO SPA	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO	D.lgs. 231/2001	
		Rev. 02	26.09.2025

Protocolli Specifici	Descrizione
Formalizzazione sistema organizzativo	Organigramma aziendale.
Poteri autorizzativi e di firma	Sistema di deleghe e procure: potere di rappresentanza legale al Presidente e all'Amministratore Delegato.
Separazione delle funzioni	Intervento di legali esterni competenti per materia. Separazione tra funzioni autorizzative e operative.
Tracciabilità delle operazioni	Conservazione e tracciabilità della documentazione riferita a contenziosi giudiziali e stragiudiziali.

GAMBERO ROSSO SPA	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO	D.lgs. 231/2001	
		Rev. 02	26.09.2025

03 - CAMBIO MERCE E OMAGGI

03.1 Gestione dei contratti in cambio merce e omaggi

L'attività sensibile include:

- la gestione dei contratti in cambio merce;
- la gestione degli omaggi.

Funzioni coinvolte

- Amministratore Delegato
- Amministrazione, finanza e controllo

Rischi inerenti e modalità realizzative

Ricettazione, riciclaggio e autoriciclaggio

Reati rilevanti:

- [art 648 ter.1 c.p.] Autoriciclaggio
- [art. 648-ter c.p.] Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita
- [art. 648 c.p.] Ricettazione
- [art. 648-bis c.p.] Riciclaggio

Il rischio-reato può realizzarsi attraverso il compimento di operazioni consapevolmente volte ad impedire in modo definitivo, od anche a rendere difficile, l'accertamento della provenienza del denaro, dei beni o delle altre utilità di natura illecita (derivante da reato presupposto, anche contravvenzionale o colposo, commesso da soggetto terzo).

Nell'ambito dell'erogazione di omaggi o contratti in cambio merce potrebbero perfezionarsi i reati di ricettazione e riciclaggio qualora vengano concessi beni di provenienza delittuosa al fine di ostacolare la tracciabilità della loro provenienza delittuosa.

Dichiarazione fraudolenta

Reati rilevanti:

- [art. 3 D.lgs. 74/2000] Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici
- [art. 2 D.lgs. 74/2000] Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti

Il rischio-reato si configura nell'indicare in una delle dichiarazioni annuali relative alle imposte sui redditi o sul valore aggiunto elementi attivi o passivi fittizi avvalendosi di fatture o altri documenti per operazioni soggettivamente o oggettivamente inesistenti, anche quando tali fatture o documenti sono solamente registrati nelle scritture contabili obbligatorie, o sono detenuti a fine di prova nei confronti dell'amministrazione finanziaria, al fine di ostacolare l'accertamento e ad indurre in errore l'amministrazione finanziaria, superando le soglie di punibilità previste dalla legge.

Corruzione tra privati

Reati rilevanti:

- [art. 2635 co 3 c.c.] Corruzione tra privati
- [art. 2635 bis comma 1 c.c.] Istigazione alla corruzione tra privati

Il rischio-reato si configurarsi se gli amministratori, i direttori generali, i dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, i sindaci e i liquidatori, di società o enti privati che, anche per interposta persona, sollecitano o ricevono, per sé o per altri, denaro o altra utilità non dovuti, o ne accettano la promessa, per compiere o per omettere un atto in violazione degli obblighi inerenti al loro ufficio o degli obblighi di fedeltà.

GAMBERO ROSSO SPA	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO	D.lgs. 231/2001	
		Rev. 02	26.09.2025

La condotta si sostanzia attraverso l'elargizione di omaggi nei confronti di soggetti privati o mediante la stipula di contratti in cambio merce al fine di compiere azioni corruttive ed ottenere benefici illeciti per la Società.

Corruzione nei confronti della PA

Reati rilevanti:

- [art. 319-bis c.p.] Circostanze aggravanti
- [art. 320 c.p.] Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio
- [art. 318 c.p.] Corruzione per l'esercizio della funzione
- [art. 319 c.p.] Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio
- [art. 322 commi 2 e 4 c.p.] Istigazione alla corruzione
- [art. 322, commi 1 e 3, c.p.] Istigazione alla corruzione per l'esercizio della funzione

La condotta tipica si sostanzia attraverso la corruzione di un Pubblico Ufficiale al fine di trarre un indebito vantaggio per la Società, in particolare mediante l'elargizione di omaggi.

Associazione per delinquere

Reati rilevanti:

- [art. 416-bis c.p.] Associazione di tipo mafioso anche straniera
- [art. 416 commi 1-5 c.p.] Associazione per delinquere

Il rischio-reato si configura nelle ipotesi in cui tre o più persone si associano allo scopo di commettere più delitti indeterminati. È punita anche la mera promozione, costituzione, organizzazione dell'associazione o la partecipazione ad essa.

L'associazione è di tipo mafioso quando coloro che ne fanno parte si avvalgono della forza di intimidazione del vincolo associativo e della condizione di assoggettamento e di omertà che ne deriva, per commettere delitti, per acquisire in modo diretto o indiretto la gestione o comunque il controllo di attività economiche, di concessioni, di autorizzazioni, di appalti e servizi pubblici, o per realizzare profitti o vantaggi ingiusti per sé o per altri.

La gestione dei contratti in cambio merce potrebbe presentare profili di rischio in relazione ai delitti di criminalità organizzata nell'ipotesi in cui un soggetto sottoposto o apicale della Società stipuli contratti fittizi con destinatari o terze parti impiegate nell'ambito dell'organizzazione di eventi finalizzati alla commissione di illeciti.

Controlli implementati

La società stipula accordi in cambio merce fornendo visibilità in cambio di una prestazione. Tali accordi sono regolarmente contrattualizzati ed è presente relativa fatturazione in compensazione.

Eventuali omaggi sono gestiti secondo quanto previsto dal Codice Etico della Società e vengono elargiti previa approvazione dell'Amministratore Delegato.

Protocolli Specifici	Descrizione
Formalizzazione sistema organizzativo	Organigramma aziendale.
Poteri autorizzativi e di firma	Poteri autorizzativi e di firma in capo all'Amministratore Delegato.
Separazione delle funzioni	Separazione tra funzioni operative, autorizzative e di controllo.
Tracciabilità delle operazioni	Contratti in cambio merce. Fatture.

GAMBERO ROSSO SPA	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO	D.lgs. 231/2001	
		Rev. 02	26.09.2025

04 - RAPPORTI E COMUNICAZIONI CON IL MERCATO

04.1 Gestione delle comunicazioni al mercato, delle informazioni privilegiate e delle operazioni su strumenti finanziari

L'attività sensibile include:

- la gestione delle comunicazioni al mercato;
- la gestione delle informazioni privilegiate;
- la gestione delle operazioni su strumenti finanziari.

Funzioni coinvolte

- Amministratore Delegato
- Consiglio di Amministrazione
- Direzione amministrazione, finanza controllo & operations

Rischi inerenti e modalità realizzative

Abusi di mercato

Reati rilevanti:

- [art. 184 D.lgs. 58/98] Abuso o comunicazione illecita di informazioni privilegiate. Raccomandazione o induzione di altri alla commissione di abuso di informazioni privilegiate
- [art. 185 D.lgs. 58/98] Manipolazioni del mercato
- [art. 14 Reg. UE n. 596/2014] Divieto di abuso di informazioni privilegiate e di comunicazione illecita di informazioni privilegiate
- [art. 15 Reg. UE n. 596/2014] Divieto di manipolazione del mercato

L'attività presenta un profilo di rischio manipolazione del mercato in quanto la società potrebbe implementare operazioni di market manipulation attraverso la diffusione al mercato di notizie false idonee ad alterare in modo sensibile strumenti quotati sui mercati finanziari o ad influire negativamente in maniera rilevante sulla stabilità patrimoniale della società. L'attività presenta, inoltre, un profilo di rischio inerente al reato di abuso di informazioni privilegiate. In via ipotetica, un soggetto appartenente alla Società, a conoscenza di informazioni privilegiate, potrebbe porre in essere una delle seguenti condotte: 1) acquisto, vendita o compimento di operazioni per conto proprio o di terzi su strumenti finanziari utilizzando le informazioni medesime; 2) comunicazione di informazioni privilegiate ad altri al di fuori del normale esercizio della propria mansione; 3) raccomandazione al compimento di talune delle operazioni sopra indicate.

Reati societari

Reati rilevanti:

- [art. 2622 c.c.] False comunicazioni sociali delle società quotate

Il rischio-reato si configura qualora, al fine di conseguire per sé o per altri un ingiusto profitto, gli esponenti della società espongono fatti materiali non rispondenti al vero ovvero omettono fatti materiali rilevanti la cui comunicazione è imposta dalla legge, inducendo altri in errore.

Controlli implementati

La gestione delle comunicazioni al mercato e delle informazioni privilegiate è disciplinata dalle procedure di corporate governance. Il Responsabile Direzione Amministrazione Finanza, Controllo e Operations (di seguito Responsabile AFC) ricopre il ruolo di investor relations. Le comunicazioni al mercato sono definite con il supporto dell'advisor e pubblicate attraverso appositi comunicati stampa. I comunicati stampa sono redatti dal Responsabile AFC, condivisi con la direzione prima della pubblicazione.

È presente registro insider per le informazioni privilegiate la cui gestione è affidata ad una società esterna specializzata. Il compito di raccogliere e trasmettere le informazioni rilevanti è affidato all'Amministratore Delegato, con l'ausilio del Responsabile AFC.

GAMBERO ROSSO SPA	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO	D.lgs. 231/2001	
		Rev. 02	26.09.2025

La società è supportata da advisor esterno specializzato per gli adempimenti degli obblighi di comunicazione al mercato.

Il caricamento del comunicato sul portale di Borsa italiana viene effettuato dal Responsabile AFC, il quale dispone di apposite credenziali. Il caricamento sul sito web istituzionale della società è effettuato da risorse interne dedicate.

Protocolli Specifici	Descrizione
Formalizzazione sistema organizzativo	Organigramma aziendale.
Poteri autorizzativi e di firma	Ruolo di investor relations ricoperto dal Direzione Amministrazione, Finanza, Controllo & Operations. Relazioni con il mercato a cura dell'Amministratore Delegato.
Procedure	Procedura relativa alla Comunicazione delle informazioni privilegiate e operazioni sul capitale. Procedura per le operazioni con parti correlate. Procedura di Internal Dealing. Procedura relativa alla tenuta del registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate. Regolamento Warrant. Obblighi di comunicazione Euronext Growth Advisor.
Separazione delle funzioni	Separazione tra funzioni operative, autorizzative e di controllo. Intervento di advisor esterno.
Tracciabilità delle operazioni	Comunicati stampa; registro insider.

04.2 Gestione dei rapporti con le autorità di vigilanza

L'attività sensibile include la gestione dei rapporti con le autorità di vigilanza.

Funzioni coinvolte

- Consigliere Delegato
- Direzione amministrazione, finanza controllo & operations

Rischi inerenti e modalità realizzative

Corruzione

Reati rilevanti:

- [art. 319-bis c.p.] Circostanze aggravanti
- [art. 320 c.p.] Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio
- [art. 318 c.p.] Corruzione per l'esercizio della funzione
- [art. 319 c.p.] Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio
- [art. 322 commi 2 e 4 c.p.] Istigazione alla corruzione
- [art. 322, commi 1 e 3, c.p.] Istigazione alla corruzione per l'esercizio della funzione
- [art. 321 c.p.] Pene per il corruttore

Il rischio-reato di corruzione si configura nel dare o promettere denaro o altra utilità a un incaricato di pubblico servizio (ad es. un funzionario della Consob) per conseguire un vantaggio. Il comportamento incriminato è anche quello dell'incaricato di pubblico servizio che riceve denaro o altra utilità o ne accetta la promessa per l'esercizio delle sue funzioni o dei suoi poteri o per un atto contrario ai doveri d'ufficio. La condotta si sostanzia ad esempio nel caso in cui un esponente della Società dia o prometta benefici per ottenere trattamenti di favore da parte di un incaricato di pubblico servizio deputato alla vigilanza sul mercato. I favori possono riguardare l'esito favorevole di un procedimento e/o visita ispettiva.

Ostacolo all'esercizio delle autorità pubbliche di vigilanza

Reati rilevanti:

- [art. 2638 comma 1 e 2 c.c.] Ostacolo all'esercizio delle autorità pubbliche di vigilanza

GAMBERO ROSSO SPA	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO	D.lgs. 231/2001	
		Rev. 02	26.09.2025

Il rischio-reato si configura qualora gli esponenti della società, nelle comunicazioni alle autorità di vigilanza, espongano fatti materiali non rispondenti al vero o occultano fatti che avrebbero dovuto comunicare, ostacolandone le funzioni.

Controlli implementati

La gestione dei rapporti con le autorità di vigilanza con riferimento alla quotazione su mercati regolamentati spetta all'Amministratore Delegato con il supporto del Responsabile Direzione Amministrazione Finanza, Controllo e Operations ed in collaborazione con advisor esterno specializzato.

Protocolli Specifici	Descrizione
Formalizzazione sistema organizzativo	Organigramma aziendale.
Poteri autorizzativi e di firma	Ruolo di investor relations ricoperto dal Direzione Amministrazione, Finanza, Controllo & Operations. Relazioni con il mercato a cura dell'Amministratore Delegato.
Separazione delle funzioni	Separazione tra funzioni operative e funzioni di controllo. Intervento dell'advisor esterno.
Tracciabilità delle operazioni	Conservazione della documentazione relativa ai rapporti con le autorità di vigilanza.

GAMBERO ROSSO SPA	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO	D.lgs. 231/2001	
		Rev. 02	26.09.2025

05 - AMMINISTRAZIONE E FINANZA

05.1 Predisposizione del bilancio e delle situazioni contabili infrannuali

L'attività sensibile include la redazione del bilancio di esercizio e suoi allegati, nonché la gestione dei cespiti.

Funzioni coinvolte

- Direzione amministrazione, finanza controllo & operations
- Consiglio di Amministrazione
- Assemblea dei Soci
- Collegio Sindacale
- Società di Revisione
- Amministrazione, finanza e controllo

Rischi inerenti e modalità realizzative

False comunicazioni sociali

Reati rilevanti:

- [art. 2622 c.c.] False comunicazioni sociali delle società quotate

Il rischio-reato si configura quando gli Amministratori, i direttori generali, i dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, i sindaci e i liquidatori, i quali, al fine di conseguire per sé o per altri un ingiusto profitto, nei bilanci, nelle relazioni o nelle altre comunicazioni sociali dirette ai soci o al pubblico, previste dalla legge, consapevolmente espongono fatti materiali rilevanti non rispondenti al vero ovvero omettono fatti materiali rilevanti la cui comunicazione è imposta dalla legge sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria della società o del gruppo al quale la stessa appartiene, in modo concretamente idoneo ad indurre altri in errore.

Controlli implementati

L'ufficio Amministrazione, Finanza e Controllo (di seguito AFC) predispone ed invia le situazioni economiche e patrimoniali trimestrali alla capogruppo, previa condivisione con l'Amministratore Delegato. Vengono inoltre redatti report commerciali settimanali e report patrimoniali mensili.

Il bilancio di esercizio di GR è redatto internamente da AFC, fino al calcolo delle imposte per il quale la società si avvale di consulente fiscale esterno. Anche il bilancio consolidato di gruppo GR è redatto internamente. La relazione finanziaria semestrale è approvata dal CdA. Il bilancio di esercizio viene approvato dal CdA e successivamente dall'Assemblea dei Soci. È garantito il controllo di secondo livello dal Collegio Sindacale e dalla Società di Revisione, quali organi di controllo. I cespiti sono gestiti tramite gestionale aziendale che consente la verifica delle percentuali di ammortamento e il raggiungimento degli ammortamenti. I cespiti sono dismessi mediante fatture di vendita o documenti di smaltimento.

Protocolli Specifici	Descrizione
Formalizzazione sistema organizzativo	Organigramma aziendale.
Poteri autorizzativi e di firma	Poteri e deleghe come da visura.
Separazione delle funzioni	Separazione tra funzioni operative, autorizzative e di controllo. Intervento del consulente fiscale esterno. Presenti Collegio Sindacale e Società di Revisione.
Tracciabilità delle operazioni	Gestionale aziendale. Relazione finanziaria semestrale. Bilancio e relativi allegati.

GAMBERO ROSSO SPA	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO	D.lgs. 231/2001	
		Rev. 02	26.09.2025

05.2 Gestione delle attività amministrativo-contabili

L'attività sensibile include:

- fatturazione attiva e passiva;
- gestione contabile (ciclo attivo e ciclo passivo).

Funzioni coinvolte

- Direzione amministrazione, finanza controllo & operations
- Amministrazione, finanza e controllo
- Direzione commerciale
- Back Office commerciale

Rischi inerenti e modalità realizzative

Creazione fondi neri strumentale alla corruzione della PA

Reati rilevanti:

- [art. 319-bis c.p.] Circostanze aggravanti
- [art. 320 c.p.] Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio
- [art. 318 c.p.] Corruzione per l'esercizio della funzione
- [art. 319 c.p.] Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio
- [art. 319-quater c.p.] Induzione indebita a dare o promettere utilità
- [art. 322 commi 2 e 4 c.p.] Istigazione alla corruzione
- [art. 322, commi 1 e 3, c.p.] Istigazione alla corruzione per l'esercizio della funzione
- [art. 321 c.p.] Pene per il corruttore

Il rischio-reato di corruzione si configura nel dare o promettere denaro o altra utilità ad un esponente della Pubblica Amministrazione per conseguire un vantaggio. Il comportamento incriminato è anche quello del Pubblico Ufficiale che riceve denaro o altra utilità o ne accetta la promessa per l'esercizio delle sue funzioni o dei suoi poteri o per un atto contrario ai doveri d'ufficio.

La condotta si sostanzia nella creazione di "fondi neri occulti" contenenti riserve economiche da utilizzare per corrompere esponenti della Pubblica Amministrazione. I fondi neri possono essere costituiti ad esempio con la collaborazione di fornitori compiacenti (fatturazioni gonfiate) o sovrappatture.

Creazione fondi neri strumentale alla corruzione tra privati

Reati rilevanti:

- [art. 2635 co. 3 c.c.] Corruzione tra privati
- [art. 2635-bis comma 1 c.c.] Istigazione alla corruzione tra privati

Il rischio-reato si configura se gli amministratori, i direttori generali, i dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, i sindaci di società o enti privati che, anche per interposta persona, sollecitano o ricevono, per sé o per altri, denaro o altra utilità non dovuti, o ne accettano la promessa, per compiere o per omettere un atto in violazione degli obblighi inerenti al loro ufficio o degli obblighi di fedeltà. La condotta si può concretizzare nelle ipotesi della creazione di fondi neri occulti contenenti riserve economiche da utilizzare per azioni corruttive nei confronti di soggetti privati.

Occultamento o distruzione documenti contabili

Reati rilevanti:

- [art. 10 D.Lgs. 74/2000] Occultamento o distruzione di documenti contabili

Il rischio-reato si configura nell'occultamento o distruzione in tutto o in parte le scritture contabili o i documenti di cui è obbligatoria la conservazione in modo da non consentire la ricostruzione dei redditi o del volume di affari ed al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto. Il reato è integrato in tutti i casi in cui la distruzione o l'occultamento della documentazione contabile dell'impresa non consenta o renda difficoltosa la ricostruzione delle operazioni.

GAMBERO ROSSO SPA	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO	D.lgs. 231/2001	
		Rev. 02	26.09.2025

Dichiarazione fraudolenta

Reati rilevanti:

- [art. 3 D.lgs. 74/2000] Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici
- [art. 2 D.lgs. 74/2000] Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti

Il rischio-reato si configura nell'indicare in una delle dichiarazioni annuali relative alle imposte sui redditi o sul valore aggiunto elementi attivi o passivi fittizi avvalendosi di fatture o altri documenti per operazioni soggettivamente o oggettivamente inesistenti, anche quando tali fatture o documenti sono solamente registrati nelle scritture contabili obbligatorie, o sono detenuti a fine di prova nei confronti dell'amministrazione finanziaria, al fine di ostacolare l'accertamento e ad indurre in errore l'amministrazione finanziaria, superando le soglie di punibilità previste dalla legge.

La condotta tipica consiste nella ricezione da parte di fornitori compiacenti di fatture false od altri documenti, per operazioni inesistenti o “gonfiate” al fine di fruire di agevolazioni di imposta o per abbattere il reddito imponibile IRPEF, IRES, o IVA riportato nelle dichiarazioni.

Autoriciclaggio

Reati rilevanti:

- [art 648 ter.1 c.p.] Autoriciclaggio

Il rischio-reato si configura nell'impiego, nella sostituzione, nel trasferimento in attività economiche di denaro, beni o altra utilità di provenienza illecita, in modo da ostacolarne l'identificazione, da parte del soggetto che ha commesso il delitto presupposto o da parte del concorrente dello stesso. La condotta potrebbe consistere nell'utilizzo di provviste di denaro generate attraverso l'omissione illecita degli obblighi fiscali e tributari (es. reati tributari, omesso versamento IVA) o derivanti da truffe perpetrate nei confronti della P.A. e comunque astrattamente da qualsiasi altro reato presupposto, anche colposo o contravvenzionale. In ogni caso, qualsiasi condotta deve essere idonea ad ostacolare concretamente l'identificazione della provenienza illecita del denaro, beni o altra utilità oggetto dell'autoriciclaggio. In presenza di tale requisito, anche il mero risparmio fiscale può essere idoneo a costituire l'oggetto materiale di condotte di autoriciclaggio.

Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti

Reati rilevanti:

- [art. 8 D.lgs. 74/2000] Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti

Il rischio-reato si configura quando gli apicali o dipendenti di una Società, al fine di consentire a terzi l'evasione delle imposte sui redditi o sul valore aggiunto, emettano o rilascino fatture o altri documenti per operazioni inesistenti. Il reato si configura quando la fattura o il documento falso fuoriescono dalla sfera di fatto e di diritto dell'emittente, mediante consegna o spedizione a un terzo potenziale utilizzatore, che non abbia partecipato alla perpetrazione del falso.

Controlli implementati

Per quanto attiene alle registrazioni contabili e al piano dei conti, l'autorizzazione ad operare spetta al Responsabile Amministrazione, Finanza e Controllo e Operations e al suo ufficio (di seguito AFC). La gestione della contabilità è effettuata tramite sistema gestionale, che consente solo agli addetti dell'ufficio AFC di accedere e operare, tramite apposite credenziali. Le funzionalità sono organizzate in base alle specifiche mansioni di ciascuna funzione.

La fatturazione avviene tramite ausilio del gestionale. L'anagrafica clienti si alimenta in automatico per gli acquisti provenienti da e-commerce e viene alimentata dall'ufficio commerciale nel caso di inserimento di nuovi clienti. Gli ordini di vendita con le relative specifiche sono inseriti dal back office commerciale, supervisionato dal Responsabile Direzione Commerciale. In automatico il gestionale genera uno scadenziario incassi sulla base delle specifiche inserite nell'ordine. Il sistema gestionale non consente la registrazione delle fatture qualora non siano presenti tutti i dati contabilmente e fiscalmente rilevanti; un ulteriore controllo viene effettuato da AFC. Successivamente, AFC effettua la trasmissione al Sistema di Interscambio (SDI) per la generazione delle fatture.

GAMBERO ROSSO SPA	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO	D.lgs. 231/2001	
		Rev. 02	26.09.2025

Le fatture passive ricevute su SDI vengono scaricate e caricate nel sistema gestionale. AFC effettua un controllo con i rispettivi ordini di acquisto. Il sistema gestionale genera uno scadenziario pagamenti. Per la gestione delle fatture estere è presente software dedicato. I fornitori esteri si registrano mediante apposito link e procedono con l'inserimento dell'offerta e caricamento della relativa fattura direttamente all'interno del software.

È presente anagrafica fornitori alimentata principalmente da AFC.

Protocolli Specifici	Descrizione
Formalizzazione sistema organizzativo	Organigramma aziendale
Poteri autorizzativi e di firma	Poteri e deleghe come da visura.
Separazione delle funzioni	Separazione tra funzioni operative, autorizzative e di controllo.
Tracciabilità delle operazioni	Gestionale Aziendale.

05.3 Gestione degli adempimenti fiscali e predisposizione delle dichiarazioni fiscali

L'attività sensibile include la gestione degli adempimenti fiscali e tributari (imposte dirette, IVA, dichiarativi fiscali etc.).

Funzioni coinvolte

- Direzione amministrazione, finanza controllo & operations
- Amministratore Delegato
- Società di Revisione
- Amministrazione, finanza e controllo

Rischi inerenti e modalità realizzative

Autoriciclaggio

Reati rilevanti:

- [art 648 ter.1 c.p.] Autoriciclaggio

Il rischio-reato si configura nell'impiego, nella sostituzione, nel trasferimento in attività economiche di denaro, beni o altra utilità di provenienza illecita, in modo da ostacolarne l'identificazione, da parte del soggetto che ha commesso il delitto presupposto o da parte del concorrente dello stesso. La condotta potrebbe consistere nell'utilizzo di provviste di denaro generate attraverso l'omissione illecita degli obblighi fiscali e tributari (es. reati tributari, omesso versamento IVA) o derivanti da truffe perpetrate nei confronti della P.A. e comunque astrattamente da qualsiasi altro reato presupposto, anche colposo o contravvenzionale. In ogni caso, qualsiasi condotta deve essere idonea ad ostacolare concretamente l'identificazione della provenienza illecita del denaro, beni o altra utilità oggetto dell'autoriciclaggio. In presenza di tale requisito, anche il mero risparmio fiscale può essere idoneo a costituire l'oggetto materiale di condotte di autoriciclaggio.

Dichiarazione fraudolenta

Reati rilevanti:

- [art. 3 D.lgs. 74/2000] Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici
- [art. 2 D.lgs. 74/2000] Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti

Il rischio-reato si configura nell'indicare in una delle dichiarazioni annuali relative alle imposte sui redditi o sul valore aggiunto elementi attivi o passivi fittizi avvalendosi di fatture o altri documenti per operazioni soggettivamente o oggettivamente inesistenti, anche quando tali fatture o documenti sono solamente registrati nelle scritture contabili obbligatorie, o sono detenuti a fine di prova nei confronti dell'amministrazione finanziaria, al fine di ostacolare l'accertamento e ad indurre in errore l'amministrazione finanziaria, superando le soglie di punibilità previste dalla legge.

GAMBERO ROSSO SPA	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO	D.lgs. 231/2001	
		Rev. 02	26.09.2025

La condotta tipica consiste nella ricezione da parte di fornitori compiacenti di fatture false od altri documenti, per operazioni inesistenti o “gonfiate” al fine di fruire di agevolazioni di imposta o per abbattere il reddito imponibile IRPEF, IRES, o IVA riportato nelle dichiarazioni.

Sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte

Reati rilevanti:

- [art. 11 D.Lgs. 74/2000] Sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte

Il rischio-reato si configura nell'evitare il pagamento di imposte sui redditi o sul valore aggiunto ovvero di interessi o sanzioni amministrative relativi a dette imposte per un ammontare complessivo superiore ad euro cinquantamila, a seguito dell'alienazione o del compimento di altri atti fraudolenti sui propri o su altrui beni idonei a rendere in tutto o in parte inefficace la procedura di riscossione coattiva. Si configura il rischio-reato anche quando al fine di ottenere per sé o per altri un pagamento parziale dei tributi e relativi accessori, si indicano nella documentazione presentata ai fini della procedura di transazione fiscale elementi passivi fittizi per un ammontare complessivo superiore a euro 200.000.

Controlli implementati

La gestione degli adempimenti fiscali è tributari è supportata da un consulente fiscale esterno che riceve e verifica i dati contabili estratti dall'Amministrazione, Finanza e Controllo (di seguito AFC) ed effettua un'analisi delle variazioni in aumento o in diminuzione delle imposte. È previsto il controllo anche della Società di Revisione. Il calcolo delle imposte dirette è eseguito con supporto del consulente fiscale esterno. La liquidazione periodica e annuale dell'IVA viene gestita con il supporto del fiscalista. L'invio della dichiarazione è effettuato dallo studio esterno, che fornisce una ricevuta di avvenuta trasmissione. La dichiarazione 770 per i lavoratori autonomi è predisposta da AFC e inviata con l'ausilio del fiscalista esterno. Per i dipendenti, la gestione e l'invio sono affidati al consulente del lavoro.

I dichiarativi fiscali sono sottoscritti dall'Amministratore Delegato.

L'invio delle dichiarazioni è effettuato dallo studio esterno, che fornisce una ricevuta di avvenuta trasmissione. La società dispone di un fascicolo annuale, contenente la documentazione inerente le dichiarazioni e documentazione a supporto.

È effettuato consolidato fiscale del Gruppo Gambero Rosso.

GR beneficia di un credito agevolativo sotto forma di credito d'imposta sull'acquisto di carta per l'editoria, avvalendosi dell'ausilio di società di consulenza esterne per la redazione della documentazione e la presentazione della domanda, validata dalla Società di Revisione.

Protocolli Specifici	Descrizione
Formalizzazione sistema organizzativo	Organigramma aziendale.
Poteri autorizzativi e di firma	Poteri e deleghe come da visura.
Separazione delle funzioni	Separazione tra funzioni operative, autorizzative e di controllo. Intervento del consulente fiscale esterno.
Tracciabilità delle operazioni	Sistema gestionale aziendale. Ricevuta di avvenuta trasmissione telematica dei dichiarativi fiscali effettuata da consulente esterno. Fascicolo annuale fiscale.

05.4 Gestione delle transazioni finanziarie (incassi, pagamenti) e investimenti

L'attività sensibile include:

- la gestione di incassi e pagamenti;
- i rapporti con istituti di credito (apertura conti correnti e affidamenti).

Funzioni coinvolte

- Direzione amministrazione, finanza controllo & operations
- Presidente CdA
- Amministratore Delegato
- Amministrazione, finanza e controllo

GAMBERO ROSSO SPA	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO	D.lgs. 231/2001	
		Rev. 02	26.09.2025

Rischi inerenti e modalità realizzative

Creazione fondi neri strumentale alla corruzione della PA

Reati rilevanti:

- [art. 319-bis c.p.] Circostanze aggravanti
- [art. 320 c.p.] Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio
- [art. 318 c.p.] Corruzione per l'esercizio della funzione
- [art. 319 c.p.] Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio
- [art. 319-quater c.p.] Induzione indebita a dare o promettere utilità
- [art. 322 commi 2 e 4 c.p.] Istigazione alla corruzione
- [art. 322, commi 1 e 3, c.p.] Istigazione alla corruzione per l'esercizio della funzione
- [art. 321 c.p.] Pene per il corruttore

L'attività presenta profili di rischio strumentali alla commissione del reato di corruzione (a mero titolo esemplificativo: l'apertura di conti correnti finalizzati alla creazione di fondi destinati a Funzionari Pubblici al fine di ottenere condizioni di favore in situazioni di particolare interesse per la Società).

Corruzione tra privati

Reati rilevanti:

- [art. 2635 co. 3 c.c.] Corruzione tra privati
- [art. 2635-bis comma 1 c.c.] Istigazione alla corruzione tra privati

Il rischio-reato potrebbe configurarsi se gli amministratori, i direttori generali, i dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, i sindaci e di società o enti privati che, anche per interposta persona, sollecitano o ricevono, per sé o per altri, denaro o altra utilità non dovuti, o ne accettano la promessa, per compiere o per omettere un atto in violazione degli obblighi inerenti al loro ufficio o degli obblighi di fedeltà.

La condotta potrebbe concretizzarsi nelle ipotesi in cui i dipendenti e/o gli Amministratori della società erogano o promettono di erogare all'esponente di una banca o di società finanziarie denaro o qualsiasi altra utilità (esempio omaggi o regali) al fine di ottenere benefici economicamente apprezzabili (es. tassi di interesse agevolati, riduzione delle commissioni sulle operazioni bancarie, concessione di fidi di conto corrente di importi superiori al rating societario, erogazione di finanziamenti e mutui a condizioni agevolate o in assenza dei requisiti per poter accedere al credito).

Sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte

Reati rilevanti:

- [art. 11 D.lgs. 74/2000] Sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte

Il rischio-reato si configura nell'evitare il pagamento di imposte sui redditi o sul valore aggiunto ovvero di interessi o sanzioni amministrative relativi a dette imposte per un ammontare complessivo superiore ad euro cinquantamila, a seguito dell'alienazione o del compimento di altri atti fraudolenti sui propri o su altrui beni idonei a rendere in tutto o in parte inefficace la procedura di riscossione coattiva. Si configura il rischio-reato anche quando al fine di ottenere per sé o per altri un pagamento parziale dei tributi e relativi accessori, si indicano nella documentazione presentata ai fini della procedura di transazione fiscale elementi passivi fittizi per un ammontare complessivo superiore a euro 200.000.

Ricettazione, riciclaggio e autoriciclaggio

Reati rilevanti:

- [art 648 ter.1 c.p.] Autoriciclaggio
- [art. 648-ter c.p.] Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita
- [art. 648 c.p.] Ricettazione
- [art. 648-bis c.p.] Riciclaggio

GAMBERO ROSSO SPA	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO	D.lgs. 231/2001	
		Rev. 02	26.09.2025

Il rischio-reato può realizzarsi attraverso il compimento di operazioni consapevolmente volte ad impedire in modo definitivo, od anche a rendere difficile, l'accertamento della provenienza del denaro, dei beni o delle altre utilità di natura illecita (derivante da reato presupposto, anche contravvenzionale o colposo, commesso da soggetto terzo).

Le condotte si potrebbero concretizzare, ad esempio, nel caso in cui siano versati corrispettivi con denaro di provenienza illecita.

Trasferimento fraudolento di valori

Reati rilevanti:

- [art 512 bis c.p.] Trasferimento fraudolento di valori

Il rischio-reato può concretizzarsi nell'ipotesi di interposizione fittizia da parte degli amministratori o legali rappresentanti di terze persone nella gestione degli affari correnti (es. utilizzo di prestanome per l'apertura di conti correnti bancari, per l'acquisto di beni immobili o mobili registrati quali capannoni industriali, automezzi ecc.).

Controlli implementati

È presente un sistema di deleghe e procure come da visura. I token dispositivi sono custoditi in apposita cassaforte e posso essere utilizzati dagli addetti dell'ufficio Amministrazione, Finanza e Controllo (di seguito AFC) appositamente delegati, previa redazione di un cash flow condiviso con il Responsabile Direzione Amministrazione Finanza, Controllo e Operations. Per i pagamenti ordinari, l'amministrazione è autorizzata dall'Amministratore Delegato (di seguito AD) ad agire in autonomia, previe indicazioni specifiche.

Tutti i pagamenti vengono effettuati tramite canali bancari. Gli incassi avvengono tramite bonifici bancari, ad eccezione di incassi mediante POS in occasione delle fiere.

Sono presenti diverse carte di credito aziendali a disposizione dei responsabili delle varie divisioni organizzative e carte prepagate per le trasferte caricate da AFC. Sono presenti i relativi giustificativi di spesa. I contratti bancari sono sottoscritti dall'AD, secondo i limi stabiliti. La gestione dei rapporti operativi con le banche spetta al Responsabile AFC di concerto con l'AD.

Protocolli Specifici	Descrizione
Formalizzazione sistema organizzativo	Organigramma aziendale.
Poteri autorizzativi e di firma	Poteri e deleghe come da visura.
Procedure	Procedura gestione cassa-contante
Separazione delle funzioni	Intervento dell'amministrazione nell'inserimento dei pagamenti. Autorizzazione degli stessi da parte dell'Amministratore Delegato. Verifica degli incassi.
Tracciabilità delle operazioni	Incassi e pagamenti su canali bancari con primari istituti di credito. Scadenario incassi e pagamenti. Gestionale aziendale e redazione di un cash flow.

GAMBERO ROSSO SPA	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO	D.lgs. 231/2001	
		Rev. 02	26.09.2025

06 - RISORSE UMANE

06.1 Selezione, assunzione e formazione del personale

L'attività sensibile include:

- la selezione e assunzione/cessazione del personale;
- formazione e addestramento.

Funzioni coinvolte

- Amministratore Delegato
- Responsabili di divisione

Rischi inerenti e modalità realizzative

Corruzione nei confronti della PA

Reati rilevanti:

- [art. 319-bis c.p.] Circostanze aggravanti
- [art. 320 c.p.] Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio
- [art. 318 c.p.] Corruzione per l'esercizio della funzione
- [art. 319 c.p.] Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio
- [art. 319-quater c.p.] Induzione indebita a dare o promettere utilità
- [art. 322 commi 2 e 4 c.p.] Istigazione alla corruzione
- [art. 322, commi 1 e 3, c.p.] Istigazione alla corruzione per l'esercizio della funzione
- [art. 321 c.p.] Pene per il corruttore

Il rischio-reato di corruzione si configura nel dare o promettere denaro o altra utilità ad un esponente della Pubblica Amministrazione per conseguire un vantaggio. Il comportamento incriminato è anche quello del Pubblico Ufficiale che riceve denaro o altra utilità o ne accetta la promessa per l'esercizio delle sue funzioni o dei suoi poteri o per un atto contrario ai doveri d'ufficio.

La condotta si sostanzia ad esempio nel caso in cui una la Società assuma persona gradita ad un esponente della Pubblica Amministrazione in cambio di un vantaggio indebito.

Corruzione tra privati

Reati rilevanti:

- [art. 2635 co. 3 c.c.] Corruzione tra privati
- [art. 2635-bis comma 1 c.c.] Istigazione alla corruzione tra privati

Il rischio-reato potrebbe configurarsi se gli amministratori, i direttori generali, i dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, i sindaci di società o enti privati che, anche per interposta persona, sollecitano o ricevono, per sé o per altri, denaro o altra utilità non dovuti, o ne accettano la promessa, per compiere o per omettere un atto in violazione degli obblighi inerenti al loro ufficio o degli obblighi di fedeltà. La condotta potrebbe sostanziarsi, ad esempio, attraverso la selezione del personale di azienda concorrente in cambio di informazioni riservate o benefici illeciti per la Società.

Impiego di manodopera irregolare

Reati rilevanti:

- [art. 22, comma 12 e 12-bis D.Lgs. 286/98] Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare

Il rischio-reato si configura nell'ipotesi in cui il Datore di Lavoro impieghi cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare.

L'estensione della responsabilità all'Ente prevista dal Decreto avviene quando lo sfruttamento di manodopera irregolare supera specifici limiti, in termini di numero di lavoratori, età e condizioni lavorative, stabiliti nel D.lgs. 286/98 (cosiddetto "Testo unico dell'immigrazione"), ovvero nei seguenti casi:

GAMBERO ROSSO SPA	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO	D.lgs. 231/2001	
		Rev. 02	26.09.2025

- utilizzo di più di tre lavoratori irregolari;
- occupazione di minori in età non lavorativa;
- sfruttamento di lavoratori di cui all'art. 603 bis del Codice penale.

La condotta si sostanzia nell'ipotesi in cui siano assunti dalla Società dei lavoratori stranieri privi del permesso di soggiorno, o con permesso scaduto, revocato o annullato. La legge prevede circostanze aggravanti nel caso si impieghino più di tre lavoratori irregolari o minori in età non lavorativa o si sottopongano i lavoratori irregolari a condizioni di sfruttamento.

Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro

Reati rilevanti:

- [art. 603 bis c.p.] Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro

Il rischio-reato consiste nell'utilizzare, assumere o impiegare manodopera, anche mediante l'attività di intermediazione, sottoponendo i lavoratori a condizioni di sfruttamento ed approfittando del loro stato di bisogno. lo sfruttamento può consistere nella reiterata corresponsione di retribuzioni in modo palesemente difforme dai contratti collettivi nazionali o territoriali stipulati dalle organizzazioni sindacali più rappresentative a livello nazionale, o comunque sproporzionato rispetto alla quantità e qualità del lavoro prestato, nella reiterata violazione della normativa relativa all'orario di lavoro, ai periodi di riposo, al riposo settimanale, all'aspettativa obbligatoria, alle ferie, nella sussistenza di violazioni delle norme in materia di sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro; nella sottoposizione del lavoratore a condizioni di lavoro, a metodi di sorveglianza o a situazioni alloggiative degradanti.

La condotta si concretizza ad esempio qualora il personale impiegato dalla Società sia soggetto a condizioni contrattuali difformi da quanto previsto dal CCNL di riferimento, ovvero qualora le retribuzioni siano difformi dai contratti o sproporzionate rispetto alla quantità e alla qualità delle prestazioni eseguite, al fine di ottenere un risparmio di spesa.

Controlli implementati

La Società si occupa della ricerca e selezione del personale. Le esigenze sono comunicate dai responsabili di divisione all'Amministratore Delegato (di seguito AD). Individuato il profilo ricercato, i colloqui sono effettuati dall'AD di concerto con il responsabile dell'area interessata nella quale la risorsa deve essere inserita. La scelta viene poi comunicata alla Direzione Centrale Risorse Umane della capogruppo, la quale si occupa di tutti gli adempimenti necessari relativi all'assunzione.

I contratti di assunzione sono sottoscritti dall'AD.

In tema di formazione, la Direzione Centrale Risorse Umane della capogruppo, in collaborazione con l'RSPP, valuta e organizza formazione prevista per legge. Vengono poi effettuati ulteriori corsi di formazioni all'esigenza gestiti dalla Direzione Centrale Risorse Umane.

Protocolli Specifici	Descrizione
Formalizzazione sistema organizzativo	Organigramma aziendale.
Poteri autorizzativi e di firma	Sottoscrizione contratto di lavoro a cura dell'Amministratore Delegato.
Separazione delle funzioni	Separazione tra funzioni operative e autorizzative. Intervento della capogruppo nella fase di redazione contratti.
Tracciabilità delle operazioni	Contratti di lavoro. Formazione tracciata.

06.2 Gestione del personale

L'attività sensibile include:

- la gestione delle retribuzioni e degli adempimenti previdenziali;
- la gestione delle note spese.

Funzioni coinvolte

- Amministratore Delegato
- Risorse Umane
- Responsabili di divisione

GAMBERO ROSSO SPA	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO	D.lgs. 231/2001	
		Rev. 02	26.09.2025

Rischi inerenti e modalità realizzative

Autoriciclaggio

Reati rilevanti:

- [art 648 ter.1 c.p.] Autoriciclaggio

Il rischio potrebbe verificarsi nell'impiego, nella sostituzione, nel trasferimento in attività economiche di denaro, beni o altra utilità di provenienza illecita, in modo da ostacolarne l'identificazione, da parte di chi abbia commesso lo stesso delitto presupposto o da parte del concorrente nello stesso.

Il reato di autoriciclaggio potrebbe configurarsi nel caso in cui la Società reimpieghi o trasferisca in attività economiche, finanziarie e imprenditoriali il vantaggio economico derivato dall'omesso versamento di ritenute certificate del personale dipendente.

Dichiarazione fraudolenta

Reati rilevanti:

- [art. 3 D.lgs. 74/2000] Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici
- [art. 2 D.lgs. 74/2000] Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti

Il rischio-reato si configura nell'indicare in una delle dichiarazioni annuali relative alle imposte sui redditi o sul valore aggiunto elementi attivi o passivi fittizi avvalendosi di fatture o altri documenti per operazioni soggettivamente o oggettivamente inesistenti, anche quando tali fatture o documenti sono solamente registrati nelle scritture contabili obbligatorie, o sono detenuti a fine di prova nei confronti dell'amministrazione finanziaria, al fine di ostacolare l'accertamento e ad indurre in errore l'amministrazione finanziaria, superando le soglie di punibilità previste dalla legge.

La condotta tipica potrebbe realizzarsi attraverso l'autorizzazione, rendicontazione ed il rimborso di spese inesistenti o superiori rispetto a quelle effettivamente sostenute al fine di poter registrare elementi passivi fittizi ed evadere le imposte sui redditi.

Truffa nei confronti della PA

Reati rilevanti:

- [art. 640 comma 2 n.1 c.p.] Truffa in danno dello Stato o di un altro ente pubblico e della Comunità europee

Il rischio-reato si configura nelle ipotesi in cui i dipendenti della Società pongano in essere artifici o raggiri per indurre in errore o per arrecare un danno allo Stato, ad altro ente pubblico, o all'Unione Europea, al fine di realizzare un ingiusto profitto. Gli artifici o raggiri possono consistere in una qualsiasi simulazione o dissimulazione posta in essere per indurre in errore, compreso il silenzio maliziosamente serbato, nell'utilizzo o nella presentazione di dichiarazioni o documenti materialmente o ideologicamente falsi, ovvero mediante l'omissione di informazioni dovute.

La condotta si sostanzia ad esempio mediante la falsificazione dei dati riguardanti il personale e la mancata corresponsione degli oneri sociali dovuti.

Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro

Reati rilevanti:

- [art. 603 bis c.p.] Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro

Il rischio-reato consiste nell'utilizzare, assumere o impiegare manodopera, anche mediante l'attività di intermediazione, sottoponendo i lavoratori a condizioni di sfruttamento ed approfittando del loro stato di bisogno. lo sfruttamento può consistere nella reiterata corresponsione di retribuzioni in modo palesemente difforme dai contratti collettivi nazionali o territoriali stipulati dalle organizzazioni sindacali più rappresentative a livello nazionale, o comunque sproporzionato rispetto alla quantità e qualità del lavoro prestato, nella reiterata violazione della normativa relativa all'orario di lavoro, ai periodi di riposo, al riposo settimanale, all'aspettativa obbligatoria, alle ferie, nella sussistenza di violazioni delle norme in materia di

GAMBERO ROSSO SPA	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO	D.lgs. 231/2001	
		Rev. 02	26.09.2025

sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro; nella sottoposizione del lavoratore a condizioni di lavoro, a metodi di sorveglianza o a situazioni alloggiative degradanti.

La condotta si concretizza ad esempio qualora il personale impiegato dalla Società sia soggetto a condizioni contrattuali difformi da quanto previsto dal CCNL di riferimento, ovvero qualora le retribuzioni siano difformi dai contratti o sproporzionate rispetto alla quantità e alla qualità delle prestazioni eseguite, al fine di ottenere un risparmio di spesa.

Creazione fondi neri strumentale alla corruzione della PA

Reati rilevanti:

- [art. 319-bis c.p.] Circostanze aggravanti
- [art. 320 c.p.] Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio
- [art. 318 c.p.] Corruzione per l'esercizio della funzione
- [art. 319 c.p.] Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio
- [art. 319-quater c.p.] Induzione indebita a dare o promettere utilità
- [art. 322 commi 2 e 4 c.p.] Istigazione alla corruzione
- [art. 322, commi 1 e 3, c.p.] Istigazione alla corruzione per l'esercizio della funzione
- [art. 321 c.p.] Pene per il corruttore

Il rischio-reato di corruzione si configura nel dare o promettere denaro o altra utilità ad un esponente della Pubblica Amministrazione per conseguire un vantaggio. Il comportamento incriminato è anche quello del Pubblico Ufficiale che riceve denaro o altra utilità o ne accetta la promessa per l'esercizio delle sue funzioni o dei suoi poteri o per un atto contrario ai doveri d'ufficio.

La condotta si sostanzia nella creazione di "fondi neri occulti" contenenti riserve economiche da utilizzare per corrompere esponenti della Pubblica Amministrazione. I fondi neri possono essere costituiti ad esempio tramite il rimborso di note spese maggiorate.

Impiego di manodopera irregolare

Reati rilevanti:

- [art. 22, comma 12 e 12-bis D.Lgs. 286/98] Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare

Il rischio-reato si configura nell'ipotesi in cui il Datore di Lavoro impieghi cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare.

L'estensione della responsabilità all'Ente prevista dal Decreto avviene quando lo sfruttamento di manodopera irregolare supera specifici limiti, in termini di numero di lavoratori, età e condizioni lavorative, stabiliti nel D.lgs. 286/98 (cosiddetto "Testo unico dell'immigrazione"), ovvero nei seguenti casi:

- utilizzo di più di tre lavoratori irregolari;
- occupazione di minori in età non lavorativa;
- sfruttamento di lavoratori di cui all'art. 603 bis del Codice penale.

La condotta si sostanzia nell'ipotesi in cui siano assunti dalla Società dei lavoratori stranieri privi del permesso di soggiorno, o con permesso scaduto, revocato o annullato. La legge prevede circostanze aggravanti nel caso si impieghino più di tre lavoratori irregolari o minori in età non lavorativa o si sottopongano i lavoratori irregolari a condizioni di sfruttamento.

Controlli implementati

Il potere disciplinare è esercitato dall'Amministratore Delegato (di seguito AD), il quale ha rappresentanza legale sulle vertenze che possono instaurarsi presso il giudice del lavoro. La Società dispone di un sistema gestionale per la gestione dei cedolini, delle ferie e dei permessi del personale dipendente. Ogni risorsa dispone di accesso mediante apposite credenziali.

I cedolini paga sono predisposti dalla Direzione Centrale Risorse Umane della capogruppo.

Le richieste di ferie e permessi vengono inserite all'interno del portale e autorizzate dal responsabile di riferimento. Eventuali straordinari sono pre-autorizzati dal responsabile di divisione.

Le note spese sono richieste mediante compilazione di appositi moduli, nei quali vengono riportati i relativi giustificativi, e approvate dai responsabili di divisione. Le trasferte dei responsabili sono approvate dall'AD.

GAMBERO ROSSO SPA	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO	D.lgs. 231/2001	
		Rev. 02	26.09.2025

Per i responsabili delle divisioni organizzative sono a disposizione carte di credito aziendali nominali che vengono utilizzate durante le tarsferte. Alle altre risorse vengono fornite carte prepagate, ricaricate dall'amministrazione sulla base di un'ipotesi di spesa. Sono presenti e verificati dalle Risorse Umane i relativi giustificativi di spesa.

Protocolli Specifici	Descrizione
Formalizzazione sistema organizzativo	Organigramma aziendale
Poteri autorizzativi e di firma	Potere disciplinare in capo all'Amministratore Delegato.
Procedure	Procedura missioni
Separazione delle funzioni	Separazione tra funzioni operative, autorizzative e di controllo. Intervento della capogruppo nell'elaborazione dei cedolini.
Tracciabilità delle operazioni	Portale HR. Modulo Trasferta Modulo Riepilogo Spese.

GAMBERO ROSSO SPA	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO	D.lgs. 231/2001	
		Rev. 02	26.09.2025

07 - APPROVVIGIONAMENTI E FORNITORI

07.1 Identificazione e selezione dei fornitori e negoziazione e stipula di accordi per l'acquisto di beni e servizi

L'attività sensibile include la selezione dei fornitori e la gestione di trattative e ordini.

Funzioni coinvolte

- Amministratore Delegato
- Consiglio di Amministrazione
- Amministrazione, finanza e controllo
- Sistemi Informativi
- Direzione editoriale media
- Direzione commerciale
- Eventi internazionali
- Channel TV

Rischi inerenti e modalità realizzative

Dichiarazione fraudolenta

Reati rilevanti:

- [art. 3 D.Lgs. 74/2000] Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici
- [art. 2 D.Lgs. 74/2000] Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti

Il rischio-reato si configura nell'indicare in una delle dichiarazioni annuali relative alle imposte sui redditi o sul valore aggiunto elementi attivi o passivi fittizi avvalendosi di fatture o altri documenti per operazioni soggettivamente o oggettivamente inesistenti, anche quando tali fatture o documenti sono solamente registrati nelle scritture contabili obbligatorie, o sono detenuti a fine di prova nei confronti dell'amministrazione finanziaria, al fine di ostacolare l'accertamento e ad indurre in errore l'amministrazione finanziaria, superando le soglie di punibilità previste dalla legge. La condotta tipica consiste nella ricezione da parte di fornitori compiacenti di fatture false od altri documenti, per operazioni inesistenti o "gonfiate" al fine di fruire di agevolazioni di imposta o per abbattere il reddito imponibile IRPEF, IRES, o IVA riportato nelle dichiarazioni.

Ricettazione, riciclaggio e autoriciclaggio

Reati rilevanti:

- [art 648 ter.1 c.p.] Autoriciclaggio
- [art. 648-ter c.p.] Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita
- [art. 648 c.p.] Ricettazione
- [art. 648-bis c.p.] Riciclaggio

Il rischio-reato può realizzarsi attraverso il compimento di operazioni consapevolmente volte ad impedire in modo definitivo, od anche a rendere difficile, l'accertamento della provenienza del denaro, dei beni o delle altre utilità di natura illecita (derivante da reato presupposto, anche contravvenzionale o colposo, commesso da soggetto terzo). Le condotte si potrebbero concretizzare, ad esempio, nell'acquisto di beni provenienti da reato, ovvero nel caso in cui siano versati corrispettivi con denaro di provenienza illecita.

Associazione per delinquere

Reati rilevanti:

- [art. 416-bis c.p.] Associazione di tipo mafioso anche straniera
- [art. 416 commi 1-5 c.p.] Associazione per delinquere

GAMBERO ROSSO SPA	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO	D.lgs. 231/2001	
		Rev. 02	26.09.2025

Il rischio-reato si configura nelle ipotesi in cui tre o più persone si associano allo scopo di commettere più delitti indeterminati. È punita anche la mera promozione, costituzione, organizzazione dell'associazione o la partecipazione ad essa. Il reato associativo si caratterizza per quattro elementi fondamentali:

1. un vincolo stabile associativo tra tre o più persone (sia interne o esterne alla società);
2. una adeguata struttura organizzativa;
3. un programma criminoso indeterminato (qualsiasi illecito previsto dal Codice penale);
4. la volontà dei partecipanti di essere associati ai fini dell'attuazione del programma criminoso.

L'associazione è di tipo mafioso quando coloro che ne fanno parte si avvalgono della forza di intimidazione del vincolo associativo e della condizione di assoggettamento e di omertà che ne deriva, per commettere delitti, per acquisire in modo diretto o indiretto la gestione o comunque il controllo di attività economiche, di concessioni, di autorizzazioni, di appalti e servizi pubblici, o per realizzare profitti o vantaggi ingiusti per sé o per altri. Gli accordi commerciali con i soggetti terzi (fornitori in questo caso) potrebbero a titolo esemplificativo configurarsi quale presupposto del reato se finalizzati a comportamenti illeciti o pratiche truffaldine.

Corruzione tra privati

Reati rilevanti:

- [art. 2635 co.3 c.c.] Corruzione tra privati
- [art. 2635-bis comma 1 c.c.] Istigazione alla corruzione tra privati

Il rischio-reato si configurarsi se gli amministratori, i direttori generali, i dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, i sindaci e i liquidatori, di società o enti privati che, anche per interposta persona, sollecitano o ricevono, per sé o per altri, denaro o altra utilità non dovuti, o ne accettano la promessa, per compiere o per omettere un atto in violazione degli obblighi inerenti al loro ufficio o degli obblighi di fedeltà.

A titolo esemplificativo la condotta si integra se:

- il responsabile acquisti della Società corrompe il responsabile delle vendite di un fornitore ottenendo in cambio la possibilità di avere una fornitura a prezzi particolarmente ribassati;
- l'amministratore della società o altro soggetto corrompe l'amministratore di un'altra società o il responsabile amministrativo al fine di concludere un accordo illecito finalizzato a transazioni economiche per operazioni inesistenti, destinate solo alla creazione di provviste di denaro.

Creazione fondi neri strumentale alla corruzione della PA

Reati rilevanti:

- [art. 319-bis c.p.] Circostanze aggravanti
- [art. 320 c.p.] Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio
- [art. 318 c.p.] Corruzione per l'esercizio della funzione
- [art. 319 c.p.] Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio
- [art. 319-quater c.p.] Induzione indebita a dare o promettere utilità
- [art. 322 commi 2 e 4 c.p.] Istigazione alla corruzione
- [art. 322, commi 1 e 3, c.p.] Istigazione alla corruzione per l'esercizio della funzione
- [art. 321 c.p.] Pene per il corruttore

Il rischio-reato di corruzione si configura nel dare o promettere denaro o altra utilità ad un esponente della Pubblica Amministrazione per conseguire un vantaggio. Il comportamento incriminato è anche quello del Pubblico Ufficiale che riceve denaro o altra utilità o ne accetta la promessa per l'esercizio delle sue funzioni o dei suoi poteri o per un atto contrario ai doveri d'ufficio. La condotta si sostanzia nella creazione di "fondi neri occulti" contenenti riserve economiche da utilizzare per corrompere esponenti della Pubblica Amministrazione. I fondi neri possono essere costituiti ad esempio con la collaborazione di fornitori compiacenti (fatturazioni gonfiate) o sovrappatture.

Trasferimento fraudolento di valori

Reati rilevanti:

- [art 512 bis c.p.] Trasferimento fraudolento di valori

GAMBERO ROSSO SPA	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO	D.lgs. 231/2001	
		Rev. 02	26.09.2025

La condotta si sostanzia qualora si attribuisca fittiziamente ad altri la titolarità o disponibilità di denaro beni o altre utilità al fine di eludere le disposizioni di legge in materia di misure di prevenzione patrimoniali o di contrabbando ovvero di agevolare la commissione dei reati di ricettazione, riciclaggio o impiego di denaro beni o utilità di provenienza illecita. Il rischio potrebbe concretizzarsi mediante l'accordo con fornitori compiacenti per la simulazione di acquisti meramente finalizzati al trasferimento di denaro per dissimulare la riconducibilità dello stesso al patrimonio aziendale.

Controlli implementati

La selezione e la gestione dei rapporti con i fornitori è affidata a ciascuna divisione organizzativa per gli acquisti di propria competenza. La maggior parte dei fornitori della Società sono storici e consolidati. Nel dettaglio:

- Divisione Editoriale: cura i rapporti con collaboratori e fornitori come tipografie e distributori nazionali.
- Divisione Eventi Internazionali: cura i rapporti con collaboratori e fornitori esteri, necessari alla realizzazione degli eventi all'estero.
- Divisione Televisiva: cura i rapporti con collaboratori e fornitori coinvolti nella produzione dei programmi televisivi.
- Divisione Commerciale: cura i rapporti con collaboratori e fornitori per l'organizzazione di eventi privati.
- Divisione Amministrativa: cura i rapporti con i fornitori legati all'approvvigionamento di materiale ordinario per la gestione degli uffici.
- Sistemi Informativi: cura i rapporti con i fornitori di materiale e servizi informatici.

L'intero processo è supervisionato dall'Amministratore Delegato (di seguito AD), che firma i contratti di fornitura. Gli acquisti di consulenze esterne e spese legali sono in capo all'AD. Eventuali acquisti straordinari sono deliberati in CdA. Il potere di spesa è in capo all'AD, secondo i limiti stabiliti in visura.

Ad ogni divisione organizzativa è affidato un budget di spesa, che viene approvato dall'AD. Ciascuna si occupa degli acquisti di propria competenza e inserisce gli ordini di acquisto a gestionale.

Tutti i documenti rilevanti, come i preventivi ed i relativi contratti, sono conservati in apposita cartella condivisa con AFC.

Gli acquisti sono eseguiti in conformità a ordine scritto emesso dalla Direzione Generale.

Protocolli Specifici	Descrizione
Formalizzazione sistema organizzativo	Organigramma aziendale.
Poteri autorizzativi e di firma	Poteri e deleghe come da visura.
Separazione delle funzioni	Separazione tra funzione richiedente, operativa e autorizzativa.
Tracciabilità delle operazioni	Sistema gestionale. Preventivi e contratti con fornitori.

07.2 Utilizzo occasionale di personale locale esterno alla Gambero Rosso

L'attività sensibile include la gestione della manodopera indiretta.

Funzioni coinvolte

- Amministratore Delegato
- Direzione commerciale
- Eventi internazionali
- Channel TV

Rischi inerenti e modalità realizzative

Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro

Reati rilevanti:

- [art. 603-bis c.p.] Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro

Il rischio-reato consiste nel:

GAMBERO ROSSO SPA	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO	D.lgs. 231/2001	
		Rev. 02	26.09.2025

- reclutare manodopera allo scopo di destinarla al lavoro presso terzi in condizioni di sfruttamento, approfittando dello stato di bisogno dei lavoratori;
- utilizzare, assumere o impiegare manodopera, anche mediante l'attività di intermediazione di cui al punto precedente, sottoponendo i lavoratori a condizioni di sfruttamento ed approfittando del loro stato di bisogno.

Lo sfruttamento può consistere nella reiterata corresponsione di retribuzioni in modo palesemente difforme dai contratti collettivi nazionali o territoriali stipulati dalle organizzazioni sindacali più rappresentative a livello nazionale, o comunque sproporzionato rispetto alla quantità e qualità del lavoro prestato, nella reiterata violazione della normativa relativa all'orario di lavoro, ai periodi di riposo, al riposo settimanale, all'aspettativa obbligatoria, alle ferie, nella sussistenza di violazioni delle norme in materia di sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro; nella sottoposizione del lavoratore a condizioni di lavoro, a metodi di sorveglianza o a situazioni alloggiative degradanti.

La condotta si concretizza qualora il personale impiegato dai fornitori dei servizi esterni sia soggetto a condizioni contrattuali difformi da quanto previsto dal CCNL di riferimento, ovvero qualora le retribuzioni siano difformi dai contratti o sproporzionate rispetto alla quantità e alla qualità del lavoro effettivamente prestato. È da considerarsi circostanza aggravante l'applicazione non corretta delle norme inerenti al Testo Unico Sicurezza (D.lgs. 81/08).

Impiego di manodopera irregolare

Reati rilevanti:

- [art. 22, comma 12 e 12-bis D.lgs. 286/98] Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare

Il rischio-reato si configura nell'ipotesi la Società si avvalga di lavoratori di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare, non effettuando le necessarie verifiche di regolarità nei confronti dell'appaltatore.

Violazioni norma sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro

Reati rilevanti:

- [art. 590 co. 3 c.p.] Lesioni personali colpose
- [art. 589 c.p.] Omicidio colposo

Il rischio reato potrebbe verificarsi in caso di infortunio che cagioni lesioni o decesso del lavoratore sul luogo di lavoro. Il rischio si concretizza per mancata conformità del sistema organizzativo aziendale alle norme in tema di sicurezza sul lavoro in termini di carenza di formazione, mancata vigilanza, manomissione o elusione dei presidi di sicurezza ed in generale violazione delle norme antinfortunistiche.

Il reato potrebbe verificarsi qualora la Società non desse piena attuazione ai presidi richiesti dalle previsioni del Testo Unico in materia sicurezza, anche nel caso di impiego di manodopera esterna.

Controlli implementati

La Società si avvale di personale esterno alla stessa, come catering e troupe di produzione per la realizzazione di eventi nazionali ed internazionali e per la produzione di programmi televisivi. La selezione ed i rapporti con i fornitori sono tenuti dalla Direzione Commerciale per quanto riguarda la realizzazione di eventi nazionali, dagli Eventi internazionali per quanto riguarda la realizzazione degli eventi all'estero e da Channel TV per la produzione di programmi televisivi. L'intero processo è supervisionato dall'Amministratore Delegato.

Protocolli Specifici	Descrizione
Formalizzazione sistema organizzativo	Organigramma aziendale.
Poteri autorizzativi e di firma	Contratti firmati dall'Amministratore Delegato, entro i limiti stabiliti.
Separazione delle funzioni	Separazione tra funzioni operative, autorizzate e di controllo.
Tracciabilità delle operazioni	Presenza di appositi contratti.

GAMBERO ROSSO SPA	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO	D.lgs. 231/2001	
		Rev. 02	26.09.2025

08 - COMMERCIALE

08.1 Promozione e negoziazione dei servizi/prodotti offerti da GR

L'attività sensibile include:

- gestione trattativa commerciale;
- gestione ordini di vendita;
- gestione del rapporto con i clienti.

Funzioni coinvolte

- Direzione commerciale
- Amministratore Delegato
- Consigliere Delegato
- Responsabili di divisione
- Back Office commerciale
- Eventi
- Sviluppo
- Project Manager

Rischi inerenti e modalità realizzative

Associazione per delinquere

Reati rilevanti:

- [art. 416-bis c.p.] Associazione di tipo mafioso anche straniera
- [art. 416 commi 1-5 c.p.] Associazione per delinquere

Il rischio-reato si configura nelle ipotesi in cui tre o più persone si associano allo scopo di commettere più delitti indeterminati. E' punita anche la mera promozione, costituzione, organizzazione dell'associazione o la partecipazione ad essa.

Il reato associativo si caratterizza per quattro elementi fondamentali:

1. un vincolo stabile associativo tra tre o più persone (sia interne o esterne alla società);
2. una adeguata struttura organizzativa;
3. un programma criminoso indeterminato (qualsiasi illecito previsto dal Codice penale);
4. la volontà dei partecipanti di essere associati ai fini dell'attuazione del programma criminoso.

L'associazione è di tipo mafioso quando coloro che ne fanno parte si avvalgono della forza di intimidazione del vincolo associativo e della condizione di assoggettamento e di omertà che ne deriva, per commettere delitti, per acquisire in modo diretto o indiretto la gestione o comunque il controllo di attività economiche, di concessioni, di autorizzazioni, di appalti e servizi pubblici, o per realizzare profitti o vantaggi ingiusti per sé o per altri.

Gli accordi commerciali con i soggetti terzi (in questo caso i clienti) potrebbero a titolo esemplificativo configurarsi quale presupposto del reato se finalizzati a comportamenti illeciti o pratiche truffaldine.

Delitti contro l'industria e il commercio

Reati rilevanti:

- [art. 517 quater c.p.] Contraffazione di indicazioni geografiche o denominazioni di origine dei prodotti agroalimentari
- [art. 517 ter c.p.] Fabbricazione e commercio di beni realizzati usurpando titoli di proprietà industriale
- [art. 515 c.p.] Frode nell'esercizio del commercio
- [art. 514 c.p.] Frodi contro le industrie nazionali
- [art. 513-bis c.p.] Illecita concorrenza con minaccia o violenza
- [art. 513 c.p.] Turbata libertà dell'industria o del commercio

GAMBERO ROSSO SPA	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO	D.lgs. 231/2001	
		Rev. 02	26.09.2025

Il rischio reato di illecita concorrenza con minaccia o violenza potrebbe astrattamente realizzarsi qualora un esponente dell'area commerciale della Società, al fine di realizzare un vantaggio commerciale per la società, adotti minacce nei confronti di un competitor della stessa al fine di ritirarsi da una trattativa commerciale. Il rischio reato di frode nell'esercizio del commercio potrebbe realizzarsi qualora un esponente dell'area commerciale della Società venda ad un cliente un prodotto con caratteristiche qualitative diverse da quelle pattuite.

Il rischio reato di fabbricazione e commercio di beni realizzati usurpando titoli di proprietà industriale potrebbe realizzarsi quando si utilizzano prodotti coperti anteriormente da titoli altrui.

Il rischio reato di frodi contro le industrie nazionali può configurarsi, a titolo esemplificativo, qualora la Società, in accordo con i clienti, metta in circolazione prodotti, come vini, con nomi, marchi o segni distintivi contraffatti o alterati, al fine di indurre in inganno i potenziali compratori sulla provenienza, origine o qualità del prodotto.

Il rischio reato di contraffazione può configurarsi qualora la Società, in accordo con i clienti, contraffà o altera le indicazioni geografiche o denominazioni di origine dei vini messi in circolazione.

Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti

Reati rilevanti:

- [art. 8 D.lgs. 74/2000] Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti

Il rischio-reato si configura quando gli apicali o dipendenti di una Società, al fine di consentire a terzi l'evasione delle imposte sui redditi o sul valore aggiunto, emettano o rilascino fatture o altri documenti per operazioni inesistenti. Il reato si configura quando la fattura o il documento falso fuoriescono dalla sfera di fatto e di diritto dell'emittente, mediante consegna o spedizione a un terzo potenziale utilizzatore, che non abbia partecipato alla perpettazione del falso.

Corruzione tra privati

Reati rilevanti:

- [art. 2635 co. 3 c.c.] Corruzione tra privati
- [art. 2635-bis comma 1 c.c.] Istigazione alla corruzione tra privati

Il rischio-reato si configurarsi se gli amministratori, i direttori generali, i dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, i sindaci e i liquidatori, di società o enti privati che, anche per interposta persona, sollecitano o ricevono, per sé o per altri, denaro o altra utilità non dovuti, o ne accettano la promessa, per compiere o per omettere un atto in violazione degli obblighi inerenti al loro ufficio o degli obblighi di fedeltà. A titolo esemplificativo la condotta si integra se l'amministratore della società o altro soggetto corrompe l'amministratore di un'altra società o il responsabile del marketing e della comunicazione al fine di concludere un accordo commerciale a prezzi maggiorati in favore della Società.

Associazione a delinquere transnazionale

Reati rilevanti:

- [art. 416 c.p.] - Associazione per delinquere
- [art. 416-bis c.p.] Associazione di tipo mafioso anche straniera

Il rischio-reato si configura quando un reato associativo anche di stampo mafioso viene commesso in più di uno Stato, nello specifico quando - sia commesso in uno Stato, ma una parte sostanziale della sua preparazione, pianificazione, direzione o controllo avvenga in un altro Stato, - sia commesso in uno Stato, ma in esso sia implicato un gruppo criminale organizzato impegnato in attività criminali in più di uno Stato, - sia commesso in uno Stato ma abbia effetti sostanziali in un altro Stato. Il reato si configura mediante la promozione o costituzione o organizzazione o partecipazione ad una associazione di tre o più persone con lo scopo di commettere una serie indeterminata di delitti.

Controlli implementati

L'ufficio commerciale, sotto la supervisione del Responsabile Direzione Commerciale, si occupa di attività di ricerca e scouting per tutti i settori in cui opera GR, in collaborazione con le varie divisioni organizzative. Per l'ufficio commerciale è previsto un budget calcolato sulla base dei risultati dell'anno precedente e

GAMBERO ROSSO SPA	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO	D.lgs. 231/2001	
		Rev. 02	26.09.2025

successivamente assegnato alle singole linee commerciali. Sono effettuati dei controlli trimestrali per valutare eventuali allineamenti o disallineamenti rispetto agli obiettivi prefissati. I clienti si rivolgono a GR per la realizzazione di un determinato progetto. Identificati i costi da imputare al cliente, viene redatta una bozza di progetto, controllata e validata dal Responsabile della Direzione commerciale. Il progetto viene in seguito presentato al cliente per discutere di eventuali cambiamenti. Una volta perfezionato l'accordo viene redatto il contratto, firmato dall'Amministratore Delegato.

I progetti e le trattative sono archiviati nel server; sono disponibili tutte le versioni del progetto. Il contratto definitivo viene inserito a gestionale come ordine finale dal back office commerciale, mentre le offerte intermedie sono tracciate nel CRM.

L'ufficio commerciale si occupa inoltre della realizzazione di eventi privati. La Società gestisce gli inviti e l'organizzazione di tutti gli aspetti legati all'evento, sulla base di quanto concordato con il cliente.

Con riferimento ai prodotti cartacei (es. guide e riviste), le redazioni effettuano report periodici, condivisi con il Responsabile Direzione Editoriale Media, sullo stato delle vendite e della distribuzione.

Protocolli Specifici	Descrizione
Formalizzazione sistema organizzativo	Organigramma aziendale.
Poteri autorizzativi e di firma	Poteri e deleghe come da visura.
Separazione delle funzioni	Separazione tra funzioni operative e di controllo.
Tracciabilità delle operazioni	Sistema gestionale aziendale. Offerte e contratti.

08.2 Partnership o joint venture

Gestione di accordi con le istituzioni per la realizzazione di eventi all'estero.

Funzioni coinvolte

- Eventi internazionali
- Consigliere Delegato
- Presidente CdA

Rischi inerenti e modalità realizzative

Corruzione nei confronti della PA

Reati rilevanti:

- [art. 319-bis c.p.] Circostanze aggravanti
- [art. 320 c.p.] Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio
- [art. 318 c.p.] Corruzione per l'esercizio della funzione
- [art. 319 c.p.] Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio
- [art. 319-quater c.p.] Induzione indebita a dare o promettere utilità
- [art. 322 commi 2 e 4 c.p.] Istigazione alla corruzione
- [art. 322, commi 1 e 3, c.p.] Istigazione alla corruzione per l'esercizio della funzione
- [art. 321 c.p.] Pene per il corruttore

Il rischio-reato di corruzione si configura nel dare o promettere denaro o altra utilità ad un esponente della Pubblica Amministrazione per conseguire un vantaggio. Il comportamento incriminato è anche quello del Pubblico Ufficiale che riceve denaro o altra utilità o ne accetta la promessa per l'esercizio delle sue funzioni o dei suoi poteri o per un atto contrario ai doveri d'ufficio.

La condotta si sostanzia ad esempio nel caso in cui una la Società corrompa un esponente delle istituzioni italiane all'estero al fine di ottenere il patrocinio o il supporto diplomatico per l'esportazione di prodotti o realizzazione di eventi.

Associazione per delinquere

Reati rilevanti:

- [art. 416-bis c.p.] Associazione di tipo mafioso anche straniera
- [art. 416 commi 1-5 c.p.] Associazione per delinquere

GAMBERO ROSSO SPA	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO	D.lgs. 231/2001	
		Rev. 02	26.09.2025

Il rischio-reato si configura nelle ipotesi in cui tre o più persone si associano allo scopo di commettere più delitti indeterminati. È punita anche la mera promozione, costituzione, organizzazione dell'associazione o la partecipazione ad essa.

Il reato associativo si caratterizza per quattro elementi fondamentali:

1. un vincolo stabile associativo tra tre o più persone (sia interne o esterne alla società);
2. una adeguata struttura organizzativa;
3. un programma criminoso indeterminato (qualsiasi illecito previsto dal Codice penale);
4. la volontà dei partecipanti di essere associati ai fini dell'attuazione del programma criminoso.

L'associazione è di tipo mafioso quando coloro che ne fanno parte si avvalgono della forza di intimidazione del vincolo associativo e della condizione di assoggettamento e di omertà che ne deriva, per commettere delitti, per acquisire in modo diretto o per realizzare profitti o vantaggi ingiusti per sé o per altri.

Gli accordi commerciali con i soggetti terzi potrebbero a titolo esemplificativo configurarsi quale presupposto del reato se finalizzati a comportamenti illeciti o pratiche truffaldine.

Truffa nei confronti della PA

Reati rilevanti:

- [art. 640 comma 2 n.1 c.p.] Truffa in danno dello Stato o di un altro ente pubblico e della Comunità europee

Il rischio-reato si configura nelle ipotesi in cui i dipendenti della Società pongano in essere artifici o raggiri per indurre in errore o per arrecare un danno allo Stato, ad altro ente pubblico, o all'Unione Europea, al fine di realizzare un ingiusto profitto. Gli artifici o raggiri possono consistere in una qualsiasi simulazione o dissimulazione posta in essere per indurre in errore, compreso il silenzio, nell'utilizzo o nella presentazione di dichiarazioni o documenti materialmente o ideologicamente falsi, ovvero mediante l'omissione di informazioni dovute.

Il rischio reato può configurarsi, a titolo esemplificativo, qualora la Società fornisca documentazione o informazioni false al fine di ottenere il patrocinio all'estero o il supporto diplomatico per l'esportazione di prodotti.

Associazione a delinquere transnazionale

Reati rilevanti:

- [art. 416 c.p.] - Associazione per delinquere
- [art. 416-bis c.p.] Associazione di tipo mafioso anche straniera

Il rischio-reato si configura quando un reato associativo anche di stampo mafioso viene commesso in più di uno Stato, nello specifico quando:

- sia commesso in uno Stato, ma una parte sostanziale della sua preparazione, pianificazione, direzione o controllo avvenga in un altro Stato;
- sia commesso in uno Stato, ma in esso sia implicato un gruppo criminale organizzato impegnato in attività criminali in più di uno Stato;
- sia commesso in uno Stato ma abbia effetti sostanziali in un altro Stato.

Il reato si configura mediante la promozione o costituzione o organizzazione o partecipazione ad una associazione di tre o più persone con lo scopo di commettere una serie indeterminata di delitti.

Contrabbando

Reati rilevanti:

- [art. 88 D.lgs. 141/2024] Circostanze aggravanti del contrabbando
- [art. 83 D.lgs. 141/2024] Contrabbando nell'esportazione temporanea e nei regimi di uso particolare e di perfezionamento
- [art. 82 D.lgs. 141/2024] Contrabbando nell'esportazione di merci ammesse a restituzione di diritti
- [art. 81 D.lgs. 141/2024] Contrabbando per indebito uso di merci importate con riduzione totale o parziale dei diritti

GAMBERO ROSSO SPA	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO	D.lgs. 231/2001	
		Rev. 02	26.09.2025

- [art. 80 D.lgs. 141/2024] Contrabbando nel movimento delle merci marittimo, aereo e nei laghi di confine
- [art. 79 D.lgs. 141/2024] Contrabbando per dichiarazione infedele
- [art. 78 D.lgs. 141/2024] Contrabbando per omessa dichiarazione

Il rischio-reato si configura nell'ipotesi di omesso, parziale o alterato versamento dei diritti di confine, nelle fattispecie previste dalla normativa doganale. Nel caso specifico, il rischio potrebbe concretizzarsi qualora la Società, approfittando del supporto diplomatico fornito dalle istituzioni estere, esportasse merci non dichiarate o in quantità superiori rispetto a quelle indicate nei documenti doganali, eludendo così i controlli e gli obblighi fiscali.

Ricettazione

Reati rilevanti:

- [art. 648 c.p.] Ricettazione

Il rischio-reato può realizzarsi attraverso il compimento di operazioni consapevolmente volte ad impedire in modo definitivo, od anche a rendere difficile, l'accertamento della provenienza i beni di natura illecita (derivante da reato presupposto, anche contravvenzionale o colposo, commesso da soggetto terzo).

A titolo esemplificativo, la condotta potrebbe realizzarsi qualora la Società si ponesse come intermediario per il trasferimento internazionale di merci oggetto di furto, avvalendosi delle facilitazioni permesse dall'esportazione diplomatica.

Controlli implementati

Per la realizzazione di eventi internazionali, la Società talvolta riceve supporto anche dalle istituzioni italiane all'estero e dagli uffici ICE, mediante accordi di partnership. Le ambasciate italiane estere forniscono a GR le location per la realizzazione dell'evento, concedendo il proprio patrocinio, a fronte di eventuale corrispettivo simbolico. In altri casi, le ambasciate offrono il supporto diplomatico per l'importazione all'estero dei prodotti italiani necessari per l'evento (ad es. importazione di vino).

I rapporti con le istituzioni estere sono gestiti dal Responsabile eventi internazionali, in collaborazione con il Consigliere Delegato alle attività internazionali e il Presidente.

La comunicazione con le ambasciate avviene principalmente tramite scambio di e-mail. Altre agenzie, come l'ICE, inviano preventivi appositi per i servizi offerti.

Protocolli Specifici	Descrizione
Formalizzazione sistema organizzativo	Organigramma aziendale.
Poteri autorizzativi e di firma	Poteri e deleghe come da visura.
Separazione delle funzioni	Separazione tra funzioni operative, autorizzate e di controllo.
Tracciabilità delle operazioni	Preventivi e accordi.

08.3 Gestione E-Commerce

L'attività include la gestione delle vendite mediante e-commerce.

Funzioni coinvolte

- Direzione amministrazione, finanza controllo & operations

Rischi inerenti e modalità realizzative

Delitti contro l'industria e il commercio

Reati rilevanti:

- [art. 515 c.p.] Frode nell'esercizio del commercio

Il rischio reato potrebbe configurarsi, a titolo esemplificativo, qualora la Società, attraverso il proprio e-commerce, commercializzi corsi di formazione e prodotti editoriali indicando nella descrizione online

GAMBERO ROSSO SPA	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO	D.lgs. 231/2001	
		Rev. 02	26.09.2025

caratteristiche o contenuti o certificazioni non corrispondenti al prodotto effettivamente fornito all'utente finale.

Violazione del diritto d'autore

Reati rilevanti:

- [art. 171-ter Legge n. 633/1941] Abusiva duplicazione, riproduzione, trasmissione o diffusione in pubblico con qualsiasi procedimento, in tutto o in parte, di opere dell'ingegno destinate al circuito televisivo, cinematografico, della vendita o del noleggio di dischi, nastri o supporti analoghi o ogni altro supporto contenente fonogrammi o videogrammi di opere musicali, cinematografiche o audiovisive assimilate o sequenze di immagini in movimento; opere letterarie, drammatiche, scientifiche o didattiche, musicali o drammatico musicali, multimediali, anche se inserite in opere collettive o composite o banche dati; riproduzione, duplicazione, trasmissione o diffusione abusiva, vendita o commercio, cessione a qualsiasi titolo o importazione abusiva di oltre cinquanta copie o esemplari di opere tutelate dal diritto d'autore e da diritti connessi; immissione in un sistema di reti telematiche, mediante connessioni di qualsiasi genere, di un'opera dell'ingegno protetta dal diritto d'autore, o parte di essa
- [art. 171, comma 1, lett. a-bis legge n. 633/1941] Messa a disposizione del pubblico, in un sistema di reti telematiche, mediante connessioni di qualsiasi genere, di un'opera dell'ingegno protetta, o di parte di essa

Il rischio reato potrebbe configurarsi, a titolo esemplificativo, qualora la Società inserisca all'interno delle proprie riviste o guide, destinate alla vendita online, materiali protetti da diritto d'autore senza aver ottenuto le necessarie autorizzazioni da parte dei titolari dei diritti.

Dichiarazione fraudolenta

Reati rilevanti:

- [art. 3 D.lgs. 74/2000] Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici
- [art. 2 D.lgs. 74/2000] Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti

Il rischio-reato si configura nell'indicare in una delle dichiarazioni annuali relative alle imposte sui redditi o sul valore aggiunto elementi attivi o passivi fittizi avvalendosi di fatture o altri documenti per operazioni soggettivamente o oggettivamente inesistenti, anche quando tali fatture o documenti sono solamente registrati nelle scritture contabili obbligatorie, o sono detenuti a fine di prova nei confronti dell'amministrazione finanziaria, al fine di ostacolare l'accertamento e ad indurre in errore l'amministrazione finanziaria, superando le soglie di punibilità previste dalla legge.

La condotta si sostanzia nella registrazione contabile di fatture per operazioni oggettivamente inesistenti, come corsi di formazione non effettivamente erogati o a riviste e guide cartacee mai vendute.

Contrabbando

Reati rilevanti:

- [art. 88 D.lgs. 141/2024] Circostanze aggravanti del contrabbando
- [art. 80 D.lgs. 141/2024] Contrabbando nel movimento delle merci marittimo, aereo e nei laghi di confine
- [art. 79 D.lgs. 141/2024] Contrabbando per dichiarazione infedele
- [art. 78 D.lgs. 141/2024] Contrabbando per omessa dichiarazione

Il rischio-reato di contrabbando può configurarsi, a titolo esemplificativo, qualora la Società, nell'ambito dell'attività di e-commerce, spedisca prodotti all'estero senza dichiarare correttamente le merci o ometta il pagamento dei dazi doganali e dell'IVA all'esportazione (qualora questi siano a carico della Società e non dell'acquirente finale).

Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti

Reati rilevanti:

- [art. 493-ter c.p.] Indebito utilizzo e falsificazione di strumenti di pagamento diversi dai contanti

GAMBERO ROSSO SPA	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO	D.lgs. 231/2001	
		Rev. 02	26.09.2025

- [art. 493-quater c.p.] Detenzione e diffusione di apparecchiature, dispositivi, programmi informatici diretti a commettere reati riguardanti strumenti di pagamento diversi dai contanti
- [art. 640-ter c.p.] Frode informatica aggravata dalla realizzazione di un trasferimento di denaro, di valore monetario o di valuta virtuale

Il rischio reato, volto a presidiare gli strumenti di pagamento diversi da contanti o da pagamenti in strumenti elettronici ordinari, tutelati dai circuiti bancari, ossia i pagamenti in cyber valute e simili, si configura:

- nel caso di uso indebito di carte di credito o di pagamento, ovvero di qualsiasi altro documento analogo che abiliti al prelievo di denaro contante o all'acquisto di beni o alla prestazione di servizi o comunque ogni altro strumento di pagamento diverso dai contanti;
- mediante la detenzione e diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a commettere reati riguardanti strumenti di pagamento diversi dai contanti;
- in caso di frode informatica nell'ipotesi aggravata dalla realizzazione di un trasferimento di denaro, di valore monetario o di valuta virtuale.

Controlli implementati

Sul sito web di GR è presente un sistema di e-commerce rivolto al consumatore finale, attraverso il quale è possibile acquistare: materiale editoriale (riviste, guide, ecc.), partecipazioni a eventi e corsi di cucina.

I corsi di cucina sono erogati dalla Gambero Rosso Academy, società partecipata al 100% da Gambero Rosso S.p.A. Nel caso della vendita di un corso, la procedura prevede che la fattura venga emessa da Gambero Rosso S.p.A., mentre successivamente l'Academy rifattura a Gambero Rosso l'importo incassato, senza applicazione di alcun margine.

L'intero processo è automatizzato: al momento dell'importazione dei dati dell'e-commerce nel gestionale aziendale, ogni vendita viene associata a un codice articolo specifico, generando automaticamente il ribaltamento contabile e l'emissione delle fatture corrispondenti. Il rapporto è regolato da apposito contratto infragruppo.

Protocolli Specifici	Descrizione
Formalizzazione sistema organizzativo	Organigramma aziendale.
Separazione delle funzioni	Separazione tra funzioni operative e di controllo.
Tracciabilità delle operazioni	Sito e-commerce. Gestionale aziendale.

08.4 Gestione dei rapporti con agenti, intermediari, procacciatori che forniscono, segnalano o concludono opportunità commerciali per conto di GR

L'attività sensibile riguarda la gestione dei rapporti con i soggetti esterni che, in Italia o all'estero, collaborano con GR per la promozione/realizzazione di opportunità commerciali.

Funzioni coinvolte

- Direzione commerciale
- Eventi internazionali
- Amministratore Delegato

Rischi inerenti e modalità realizzative

Associazione per delinquere

Reati rilevanti:

- [art. 416-bis c.p.] Associazione di tipo mafioso anche straniera
- [art. 416 commi 1-5 c.p.] Associazione per delinquere

Il rischio-reato si configura nelle ipotesi in cui tre o più persone si associano allo scopo di commettere più delitti indeterminati. E' punita anche la mera promozione, costituzione, organizzazione dell'associazione o la partecipazione ad essa.

Il reato associativo si caratterizza per quattro elementi fondamentali:

GAMBERO ROSSO SPA	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO	D.lgs. 231/2001	
		Rev. 02	26.09.2025

1. un vincolo stabile associativo tra tre o più persone (sia interne o esterne alla società);
2. una adeguata struttura organizzativa;
3. un programma criminoso indeterminato (qualsiasi illecito previsto dal Codice penale);
4. la volontà dei partecipanti di essere associati ai fini dell'attuazione del programma criminoso.

L'associazione è di tipo mafioso quando coloro che ne fanno parte si avvalgono della forza di intimidazione del vincolo associativo e della condizione di assoggettamento e di omertà che ne deriva, per commettere delitti, per acquisire in modo diretto o indiretto la gestione o comunque il controllo di attività economiche, di concessioni, di autorizzazioni, di appalti e servizi pubblici, o per realizzare profitti o vantaggi ingiusti per sé o per altri.

Gli accordi commerciali con i soggetti terzi (collaboratori in questo caso) potrebbero a titolo esemplificativo configurarsi quale presupposto del reato se finalizzati a comportamenti illeciti o pratiche truffaldine.

Associazione a delinquere transnazionale

Reati rilevanti:

- [art. 416 c.p.] - Associazione per delinquere
- [art. 416-bis c.p.] Associazione di tipo mafioso anche straniera

Il rischio-reato si configura quando un reato associativo anche di stampo mafioso viene commesso in più di uno Stato, nello specifico quando - sia commesso in uno Stato, ma una parte sostanziale della sua preparazione, pianificazione, direzione o controllo avvenga in un altro Stato, - sia commesso in uno Stato, ma in esso sia implicato un gruppo criminale organizzato impegnato in attività criminali in più di uno Stato, - sia commesso in uno Stato ma abbia effetti sostanziali in un altro Stato. Il reato si configura mediante la promozione o costituzione o organizzazione o partecipazione ad una associazione di tre o più persone con lo scopo di commettere una serie indeterminata di delitti.

Creazione fondi neri strumentale alla corruzione della P.A.

Reati rilevanti:

- [art. 319-bis c.p.] Circostanze aggravanti
- [art. 320 c.p.] Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio
- [art. 318 c.p.] Corruzione per l'esercizio della funzione
- [art. 319 c.p.] Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio
- [art. 319-quater c.p.] Induzione indebita a dare o promettere utilità
- [art. 322 commi 2 e 4 c.p.] Istigazione alla corruzione
- [art. 322, commi 1 e 3, c.p.] Istigazione alla corruzione per l'esercizio della funzione
- [art. 321 c.p.] Pene per il corruttore

Il rischio-reato di corruzione si configura nel dare o promettere denaro o altra utilità ad un esponente della Pubblica Amministrazione per conseguire un vantaggio. Il comportamento incriminato è anche quello del Pubblico Ufficiale che riceve denaro o altra utilità o ne accetta la promessa per l'esercizio delle sue funzioni o dei suoi poteri o per un atto contrario ai doveri d'ufficio.

Il rischio reato potrebbe configurarsi, a titolo esemplificativo, in concorso attraverso la contabilizzazione e il pagamento di fatture per operazioni totalmente o parzialmente inesistenti. L'attività è da considerarsi strumentale alla creazione di fondi neri da destinare ad attività illecite e corruttive da perpetrare nei confronti delle PA.

Dichiarazione fraudolenta

Reati rilevanti:

- [art. 3 D.lgs. 74/2000] Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici
- [art. 2 D.lgs. 74/2000] Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti

Il rischio-reato si configura nell'indicare in una delle dichiarazioni annuali relative alle imposte sui redditi o sul valore aggiunto elementi attivi o passivi fittizi avvalendosi di fatture o altri documenti per operazioni soggettivamente o oggettivamente inesistenti, anche quando tali fatture o documenti sono solamente registrati nelle scritture contabili obbligatorie, o sono detenuti a fine di prova nei confronti dell'amministrazione

GAMBERO ROSSO SPA	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO	D.lgs. 231/2001	
		Rev. 02	26.09.2025

finanziaria, al fine di ostacolare l'accertamento e ad indurre in errore l'amministrazione finanziaria, superando le soglie di punibilità previste dalla legge.

La condotta tipica consiste nella ricezione da parte di collaboratori di fatture false od altri documenti, per operazioni inesistenti o “gonfiate” al fine di fruire di agevolazioni di imposta o per abbattere il reddito imponibile IRPEF, IRES, o IVA riportato nelle dichiarazioni.

Illecita concorrenza

Reati rilevanti:

- [art. 513-bis c.p.] Illecita concorrenza con minaccia o violenza

Il rischio reato di illecita concorrenza con minaccia o violenza potrebbe astrattamente realizzarsi qualora un collaboratore, intermediario, agente o procacciatore della Società, al fine di realizzare un vantaggio per la stessa, adotti minacce nei confronti di un competitor per concludere un'opportunità commerciale in favore della società.

Corruzione tra privati

Reati rilevanti:

- [art. 2635 co. 3 c.c.] Corruzione tra privati
- [art. 2635-bis comma 1 c.c.] Istigazione alla corruzione tra privati

Il rischio-reato si configurarsi se gli amministratori, i direttori generali, i dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, i sindaci e i liquidatori, di società o enti privati che, anche per interposta persona, sollecitano o ricevono, per sé o per altri, denaro o altra utilità non dovuti, o ne accettano la promessa, per compiere o per omettere un atto in violazione degli obblighi inerenti al loro ufficio o degli obblighi di fedeltà. A titolo esemplificativo la condotta si integra se il collaboratore, intermediario, agente o procacciatore della Società, al fine di realizzare un vantaggio commerciale per la stessa, corrompa il responsabile eventi di una controparte, anche straniera, al fine di aggiudicarsi la realizzazione di un evento/opportunità commerciale.

Controlli implementati

La Società ha in essere contratti di collaborazione con commerciali a partita IVA per il procacciamento di opportunità commerciali anche all'estero. L'accordo prevede un compenso annuale basato sul fatturato, con premi aggiuntivi al superamento di determinati obiettivi, secondo le condizioni contrattuali stabilite. I collaboratori esterni sono storici e consolidati.

Protocolli Specifici	Descrizione
Formalizzazione sistema organizzativo	Organigramma aziendale.
Poteri autorizzativi e di firma	Poteri e deleghe come da visura.
Separazione delle funzioni	Separazione tra funzioni operative, autorizzative e di controllo.
Tracciabilità delle operazioni	Contratti di collaborazione.

GAMBERO ROSSO SPA	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO	D.lgs. 231/2001	
		Rev. 02	26.09.2025

09 - MARKETING E COMUNICAZIONE

09.1 Gestione dei processi di marketing e pubblicità

L'attività sensibile include la promozione delle attività di GR e la gestione del sito web e dei social media.

Funzioni coinvolte

- Direzione commerciale
- Direzione editoriale media
- Channel TV
- Redazione WEB
- Marketing

Rischi inerenti e modalità realizzative

Delitti contro la personalità individuale

Reati rilevanti:

- [art. 600-quater c.p.] Detenzione o accesso a materiale pornografico
- [art. 600 ter co 3 e 4 c.p.] Pornografia minorile - distribuzione, divulgazione, diffusione o pubblicizzazione, anche per via telematica, di materiale pornografico ovvero distribuzione o divulgazione di notizie o informazioni finalizzate all'adescamento o allo sfruttamento sessuale di minori
- [art. 600 quater.1 c.p.] Pornografia virtuale

Il rischio-reato potrebbe configurarsi, a titolo esemplificativo nel caso in cui vengano detenuti e/o diffusi, anche per via telematica, materiali pornografici, anche virtuali, realizzati utilizzando minori degli anni 18.

Violazione del diritto d'autore

Reati rilevanti:

- [art. 171-ter Legge n. 633/1941] Abusiva duplicazione, riproduzione, trasmissione o diffusione in pubblico con qualsiasi procedimento, in tutto o in parte, di opere dell'ingegno destinate al circuito televisivo, cinematografico, della vendita o del noleggio di dischi, nastri o supporti analoghi o ogni altro supporto contenente fonogrammi o videogrammi di opere musicali, cinematografiche o audiovisive assimilate o sequenze di immagini in movimento; opere letterarie, drammatiche, scientifiche o didattiche, musicali o drammatico musicali, multimediali, anche se inserite in opere collettive o composite o banche dati; riproduzione, duplicazione, trasmissione o diffusione abusiva, vendita o commercio, cessione a qualsiasi titolo o importazione abusiva di oltre cinquanta copie o esemplari di opere tutelate dal diritto d'autore e da diritti connessi; immissione in un sistema di reti telematiche, mediante connessioni di qualsiasi genere, di un'opera dell'ingegno protetta dal diritto d'autore, o parte di essa
- [art. 171, comma 1, lett. a-bis legge n. 633/1941] Messa a disposizione del pubblico, in un sistema di reti telematiche, mediante connessioni di qualsiasi genere, di un'opera dell'ingegno protetta, o di parte di essa

Il rischio-reato si configura quando un soggetto: - viola il diritto di autore, diffondendo, attraverso l'utilizzo di reti telematiche, in tutto o in parte opere dell'ingegno protette; - , al fine di lucro, integra condotte finalizzate a duplicare abusivamente, importare, distribuire, vendere, noleggiare, diffondere/trasmettere al pubblico, detenere a scopo commerciale, o comunque per trarne profitto , qualsiasi opera protetta dal diritto d'autore e da diritti connessi, incluse opere a contenuto letterario, musicale, multimediale, cinematografico, artistico.

Razzismo e xenofobia

Reati rilevanti:

- [art. 604 bis, comma 3 c.p.] Propaganda ed istigazione a delinquere per motivi di discriminazione razziale, etnica e religiosa

GAMBERO ROSSO SPA	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO	D.lgs. 231/2001	
		Rev. 02	26.09.2025

Il rischio-reato si configura con la propaganda ovvero l'istigazione a delinquere per motivi di discriminazione razziale, commesse in modo che derivi concreto pericolo di diffusione, fondate in tutto o in parte sulla negazione, sulla minimizzazione in modo grave o sull'apologia della Shoah o dei crimini di genocidio, dei crimini contro l'umanità e dei crimini di guerra.

Controlli implementati

La direzione editoriale si occupa della gestione web della Società. Vengono effettuate analisi in tempo reale per monitorare le performance del sito (es. visualizzazioni). La gestione della raccolta pubblicitaria sul sito di GR è gestita attraverso la concessionaria di gruppo Classpi, con la quale è in essere apposito contratto di concessione.

Il Responsabile Direzione Editoriale Media è responsabile di tutti i contenuti editoriali del sito internet GR e dei contenuti sui social media. Sul sito sono presenti sia contenuti editoriali di GR che contenuti redazionali venduti dalla Società, con presentano il logo del cliente. I contenuti adv sono chiaramente identificati.

La Direzione Commerciale si occupa della sponsorizzazione delle guide e delle riviste mensili, nonché della gestione della newsletter.

La gestione della promozione dei programmi sulla pagina Gambero Rosso TV è effettuata dall'ufficio Channel TV.

Protocolli Specifici	Descrizione
Formalizzazione sistema organizzativo	Organigramma aziendale.
Separazione delle funzioni	Separazione tra funzioni operative e di controllo.
Tracciabilità delle operazioni	Tracciabilità dei contenuti pubblicati. Contenuti adv correttamente segnalati.

GAMBERO ROSSO SPA	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO	D.lgs. 231/2001	
		Rev. 02	26.09.2025

10 - SISTEMI INFORMATICI

10.1 Gestione dei sistemi informativi sotto il profilo della sicurezza fisica e logica, di hardware e software

L'attività sensibile include:

- installazione, manutenzione dei sistemi informatici interni;
- licenze e servizi;
- gestione e utilizzo dei sistemi informatici aziendali.

Funzioni coinvolte

- Sistemi Informativi

Rischi inerenti e modalità realizzative

Delitti informatici

Reati rilevanti:

- [art. 615-ter c.p.] Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico
- [art. 635-bis c.p.] Danneggiamento di informazioni dati e programmi informatici
- [art. 635-quater c.p.] Danneggiamento di sistema informatici o telematici
- [art. 615-quater c.p.] Detenzione, diffusione e installazione abusiva di apparecchiature, codici e altri mezzi atti all'accesso a sistemi informatici o telematici
- [art. 635-quater.1 c.p.] Detenzione, diffusione e installazione abusiva di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico
- [art. 491-bis c.p.] Documenti informatici
- [art. 617-quinquies c.p.] Detenzione, diffusione e installazione abusiva di apparecchiature e di altri mezzi atti a intercettare, impedire o interrompere comunicazioni informatiche o telematiche
- [art. 617-quater c.p.] Intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche

Il rischio reato di accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico potrebbe a titolo di esempio verificarsi nel caso in cui un dipendente della Società acceda, anche indirettamente tramite apposito programma ("spyware") al computer di un'azienda concorrente, al fine di carpire informazioni di tipo commerciale.

Il rischio reato di detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici e telematici si configura nel caso in cui un dipendente della Società abusivamente si procuri, riproduca, diffonda, comunichi o consegna codici o parole chiave o altri mezzi idonei all'accesso a un sistema informatico o telematico protetto da misure di sicurezza, al fine di procurare a sé o ad altri un profitto o di recare un danno ad altri. Il rischio reato di diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico potrebbe configurarsi nel caso in cui un dipendente della società si procuri, diffonda, comunichi o consegna un programma informatico avente per scopo di danneggiare illecitamente un sistema informatico o telematico, ovvero di favorire l'interruzione totale o parziale o l'alterazione del suo funzionamento.

Il rischio reato di intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni informatiche e telematiche potrebbe configurarsi nel caso in cui un dipendente della Società invii continuamente messaggi di posta elettronica spam ad un'azienda concorrente al fine di rallentarne o bloccarle le sue reti e i servizi di posta elettronica.

Il rischio reato di installazione di apparecchiature atte ad intercettare, impedire o interrompere comunicazioni informatiche o telematiche potrebbe verificarsi nel caso in cui un dipendente della Società installi in alcuni terminali aziendali dei competitor software idonei ad intercettare informazioni riservate utili. Il rischio reato di danneggiamento di sistemi informatici e telematici potrebbe configurarsi, a titolo di esempio, qualora un dipendente della Società trasmetta una e-mail contenente virus ai sistemi informatici di un'azienda concorrente provocandone il malfunzionamento.

GAMBERO ROSSO SPA	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO	D.lgs. 231/2001	
		Rev. 02	26.09.2025

Protezione diritti d'autore

Reati rilevanti:

- [art. 171-ter Legge n. 633/1941] Abusiva duplicazione, riproduzione, trasmissione o diffusione in pubblico con qualsiasi procedimento, in tutto o in parte, di opere dell'ingegno destinate al circuito televisivo, cinematografico, della vendita o del noleggio di dischi, nastri o supporti analoghi o ogni altro supporto contenente fonogrammi o videogrammi di opere musicali, cinematografiche o audiovisive assimilate o sequenze di immagini in movimento; opere letterarie, drammatiche, scientifiche o didattiche, musicali o drammatico musicali, multimediali, anche se inserite in opere collettive o composite o banche dati; riproduzione, duplicazione, trasmissione o diffusione abusiva, vendita o commercio, cessione a qualsiasi titolo o importazione abusiva di oltre cinquanta copie o esemplari di opere tutelate dal diritto d'autore e da diritti connessi; immissione in un sistema di reti telematiche, mediante connessioni di qualsiasi genere, di un'opera dell'ingegno protetta dal diritto d'autore, o parte di essa
- [art. 171, comma 1, lett. a-bis legge n. 633/1941] Messa a disposizione del pubblico, in un sistema di reti telematiche, mediante connessioni di qualsiasi genere, di un'opera dell'ingegno protetta, o di parte di essa

A titolo esemplificativo, la gestione della sicurezza informatica potrebbe presentare profili di rischio in relazione alla configurazione di reati in materia di violazione del diritto d'autore in particolare qualora la Società acquisti ed installi un certo numero di licenze di un software e abusivamente le duplichi per utilizzarle su un numero maggiore di terminali ottenendo un risparmio di spesa.

Controlli implementati

L'infrastruttura IT è composta da una rete LAN che serve la sede principale e uno spazio in cloud pubblico per i servizi applicativi. Le due reti sono collegate tramite VPN statica. Nella rete interna è presente un CED dove sono posizionati i server che forniscono le VM per il sistema ERP, la condivisione documenti, il backup centralizzato.

La rete LAN interna è protetta da un firewall che si posiziona tra la rete stessa e i router del provider. Il firewall è gestito in outsourcing.

Le postazioni di lavoro hanno installato un software di EDP per la protezione da virus.

L'autenticazione per l'accesso alle postazioni di lavoro avviene su un dominio Windows interno con credenziali user/password.

Le password di amministrazione del dominio sono gestite dal fornitore dei servizi di assistenza. Un sistema di Asset Management conserva l'inventario delle postazioni di lavoro e delle licenze software assegnate agli utenti.

Per la dismissione degli asset la prassi consolidata è quella di ripristinare il sistema operativo originale nel caso di riassegnazione, di cancellazione dell'hard disk in caso di smaltimento.

I log applicativi sono generati e archiviati sulle cartelle dello stesso server dove gira l'applicativo, ovvero come tabelle del database dell'applicativo. L'applicazione delle patch si esegue prima su un ambiente di test/preproduzione. Quindi viene effettuato un backup dell'ambiente di produzione prima dell'applicazione della patch.

Le credenziali di accesso al dominio sono composte dalla coppia username/password. Le policy di Windows prevedono una lunghezza minima della password di 8 caratteri. La password va rinnovata ogni 60 giorni.

Le credenziali per l'accesso al sistema ERP sono gestite dal sistema stesso con coppia username/password (diversa da quelle di dominio). La password è lunga 6 caratteri e va rinnovata ogni 90 giorni.

I profili di accesso al sistema ERP regolano le maschere/funzioni che l'utente può effettuare sul sistema.

L'assegnazione al profilo dell'utente è fatta su richiesta del responsabile del settore in cui opera l'utente. Le utenze amministrative sono gestite dal fornitore che ha la responsabilità della gestione dell'applicativo o del dominio di rete.

Il firewall è un Fortinet 100F, ridondato. La gestione del firewall è demandata al fornitore/provider di connettività. Kaspersky è l'antivirus EDP utilizzato sulle postazioni di lavoro.

Per la dismissione degli asset la prassi consolidata è quella di ripristinare il sistema operativo originale nel caso di riassegnazione, di cancellazione dell'hard disk in caso di smaltimento. I dispositivi non utilizzati sono conservati all'interno del CED di cui ha accesso solo il personale autorizzato

La posta elettronica è gestita su piattaforma Microsoft 365, che fornisce servizi di protezione e antispyware. Sono organizzati periodicamente corsi di formazione sulla cybersecurity.

GAMBERO ROSSO SPA	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO	D.lgs. 231/2001	
		Rev. 02	26.09.2025

La Società dispone di procedura per la gestione degli incidenti. Sono stati effettuati dei vulnerability assessment a intervalli periodici di due anni. Esiste una procedura per il backup centralizzato dei dati delle applicazioni e i documenti condivisi.

Non sono presenti sistemi di disaster recovery, ma un piano di business continuity per il ripristino dei servizi. I candidati al servizio di outsourcing sono invitati alla selezione con la ricezione di un documento di specifiche, che descrive i servizi da gestire e gli SLA richiesti.

I fornitori IT hanno accesso alla rete aziendale tramite connessione VPC client gestita sul firewall aziendale. Le credenziali sono fornite e/o eliminate in base alle esigenze.

Protocolli Specifici	Descrizione
Formalizzazione sistema organizzativo	Organigramma aziendale.
Procedure	Regolamento informatico.
Separazione delle funzioni	Intervento di consulenti specializzati nella gestione IT.
Tracciabilità delle operazioni	Sistema informatico tracciabile.

GAMBERO ROSSO SPA	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO	D.lgs. 231/2001	
		Rev. 02	26.09.2025

11 - EROGAZIONE DEI SERVIZI

11.1 Editoria

L'attività sensibile include:

- la gestione dei contenuti editoriali, della rivista mensile e delle guide cartacee;
- gestione del sito internet e dei contenuti social.

Funzioni coinvolte

- Direzione editoriale media
- Amministratore Delegato
- Redazione MENSILE
- Redazione GUIDE

Rischi inerenti e modalità realizzative

Razzismo e xenofobia

Reati rilevanti:

- [art. 604-bis, comma 3 c.p.] Propaganda ed istigazione a delinquere per motivi di discriminazione razziale, etnica e religiosa

Il rischio-reato si configura con la propaganda ovvero l'istigazione a delinquere per motivi di discriminazione razziale, commesse in modo che derivi concreto pericolo di diffusione, fondate in tutto o in parte sulla negazione, sulla minimizzazione in modo grave o sull'apologia della Shoah o dei crimini di genocidio, dei crimini contro l'umanità e dei crimini di guerra. Il rischio potrebbe concretizzarsi qualora i messaggi di carattere discriminatorio siano veicolati attraverso i prodotti editoriali della società, anche facendo leva sulle caratteristiche di determinate cucine/alimenti.

Corruzione tra privati

Reati rilevanti:

- [art. 2635 co. 3 c.c.] Corruzione tra privati
- [art. 2635-bis comma 1 c.c.] Istigazione alla corruzione tra privati

Il rischio-reato si configurarsi se gli amministratori, i direttori generali, i dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, i sindaci e i liquidatori, di società o enti privati che, anche per interposta persona, sollecitano o ricevono, per sé o per altri, denaro o altra utilità non dovuti, o ne accettano la promessa, per compiere o per omettere un atto in violazione degli obblighi inerenti al loro ufficio o degli obblighi di fedeltà. A titolo esemplificativo la condotta potrebbe realizzarsi qualora i risultati delle classifiche pubblicate sulle riviste e guide siano il risultato dell'ottenimento di un vantaggio indebito che favorisca un prodotto/ristorante/produttore di vino etc. in danno di altri.

Violazione del diritto d'autore

Reati rilevanti:

- [art. 171-ter Legge n. 633/1941] Abusiva duplicazione, riproduzione, trasmissione o diffusione in pubblico con qualsiasi procedimento, in tutto o in parte, di opere dell'ingegno destinate al circuito televisivo, cinematografico, della vendita o del noleggio di dischi, nastri o supporti analoghi o ogni altro supporto contenente fonogrammi o videogrammi di opere musicali, cinematografiche o audiovisive assimilate o sequenze di immagini in movimento; opere letterarie, drammatiche, scientifiche o didattiche, musicali o drammatico musicali, multimediali, anche se inserite in opere collettive o composite o banche dati; riproduzione, duplicazione, trasmissione o diffusione abusiva, vendita o commercio, cessione a qualsiasi titolo o importazione abusiva di oltre cinquanta copie o esemplari di opere tutelate dal diritto d'autore e da diritti connessi; immissione in un sistema di reti telematiche, mediante connessioni di qualsiasi genere, di un'opera dell'ingegno protetta dal diritto d'autore, o parte di essa

GAMBERO ROSSO SPA	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO	D.lgs. 231/2001	
		Rev. 02	26.09.2025

- [art. 171, comma 1, lett. a-bis legge n. 633/1941] Messa a disposizione del pubblico, in un sistema di reti telematiche, mediante connessioni di qualsiasi genere, di un'opera dell'ingegno protetta, o di parte di essa

Il rischio-reato si configura quando un soggetto: - viola il diritto di autore, diffondendo in tutto o in parte opere dell'ingegno protette; - , al fine di lucro, integra condotte finalizzate a duplicare abusivamente, importare, distribuire, vendere, noleggiare, diffondere/trasmettere al pubblico, detenere a scopo commerciale, o comunque per trarne profitto , qualsiasi opera protetta dal diritto d'autore e da diritti connessi, incluse opere a contenuto letterario, musicale, multimediale, cinematografico, artistico.

Delitti contro la personalità individuale

Reati rilevanti:

- [art. 600-quater c.p.] Detenzione o accesso a materiale pornografico
- [art. 600-ter co. 3 e 4 c.p.] Pornografia minorile - distribuzione, divulgazione, diffusione o pubblicizzazione, anche per via telematica, di materiale pornografico ovvero distribuzione o divulgazione di notizie o informazioni finalizzate all'adescamento o allo sfruttamento sessuale di minori
- [art. 600-quater.1 c.p.] Pornografia virtuale

Il rischio-reato potrebbe configurarsi, a titolo esemplificativo nel caso in cui vengano detenuti e/o diffusi, attraverso siti internet e social media, materiali pornografici, anche virtuali, realizzati utilizzando minori degli anni 18.

Controlli implementati

Il Responsabile Direzione Editoriale Media è responsabile di tutti i contenuti editoriali, della rivista mensile, del sito internet e dei contenuti sui pubblicati sui social media (Facebook, Instagram, YouTube, ecc.). Il Responsabile Direzione Editoriale Media è inoltre referente per tutte le guide cartacee, pubblicate annualmente, e si occupa della presentazione degli eventi per le guide e del coordinamento dei lavori relativi alla scaletta delle presentazioni.

Il Responsabile Direzione Editoriale Media riporta all'Amministratore Delegato (di seguito AD) e si coordina con il Responsabile Direzione commerciale per quanto riguarda gli aspetti commerciali.

Viene predisposto un budget complessivo, suddiviso nelle tre aree principali (guide, rivista e web) gestito da Amministrazione, Finanza e Controllo e condiviso con il Responsabile Direzione Editoriale Media. Il budget è sottoposto a controllo complessivo anche da parte dell'AD. Mensilmente il Responsabile Direzione editoriale effettua un controllo periodico a consuntivo. Inoltre, il borderò firmato dal Responsabile Direzione Editoriale Media viene poi inserito a gestionale e condiviso con l'amministrazione.

Sono presenti curatori per ciascuna area. Per ogni guida e rivista la Società si affida a collaboratori esterni per garantire una copertura nazionale, suddivisi soprattutto a livello regionale. I collaboratori sono retribuiti principalmente a prestazione (freelancer), mentre con alcuni sono in essere contratti di collaborazione continuativa annuali. Si tratta di collaboratori storici e consolidati.

La selezione di nuovi collaboratori è di competenza del responsabile editoriale, in coordinamento con i curatori delle varie aree. Viene verificata l'assenza di eventuali conflitti di interesse per la selezione degli assaggiatori. Giornalmente vengono svolte riunioni di redazione per stabilire il carico di lavoro di ciascuna risorsa.

Gli articoli sono scritti dai giornalisti e controllati dai capi redattori e dal Responsabile Direzione Editoriale Media prima della pubblicazione.

Sono presenti contenuti adv chiaramente identificati sia sul sito web che sia sulla rivista mensile.

La Direzione Editoriale Media è responsabile della supervisione delle classifiche che vengono pubblicate sulle riviste e sulle guide.

Classifica della rivista mensile: ai fini dell'individuazione delle classifiche sulle riviste, mensilmente viene organizzato un panel di assaggio composto da esperti del settore. Sono sempre presenti un capo panel e un giornalista che si occupa delle classifiche. La composizione dei panel varia a seconda della quantità di assaggi da effettuare. I nominativi dei componenti dei panel di assaggio sono pubblicati e resi noti nelle riviste.

Gli assaggi vengono svolti alla cieca, in modo da garantire imparzialità nella valutazione. I componenti del panel compilano delle schede di valutazione, che coprono diversi aspetti del prodotto.

GAMBERO ROSSO SPA	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO	D.lgs. 231/2001	
		Rev. 02	26.09.2025

La selezione iniziale dei prodotti viene effettuata dal capo panel. La lista dei prodotti viene condivisa con il Responsabile Direzione Editoriale Media. I prodotti in GDO sono acquistati direttamente nei supermercati, mentre i prodotti artigianali vengono inviati dai produttori. Non sono previste candidature spontanee; i partecipanti sono scelti da GR.

Classifica delle guide: la metodologia di selezione e di valutazione dei prodotti viene sinteticamente descritta nell'introduzione di ciascuna guida.

Per la realizzazione delle guide Vini e Olio, GR raccoglie i campioni da assaggiare. Per la sola guida dell'olio è prevista una cifra modesta per il partecipante al fine di coprire i costi dell'assaggio.

La raccolta dei campioni parte da un data base interno alla Società. Ai produttori viene inviata un'informativa con la quale è richiesto l'aggiornamento dei dati e l'invio dei rispettivi campioni. Per la prima selezione di campioni, GR si affida anche a consorzi e camere di commercio che si occupano della raccolta. I panel di assaggio sono generalmente composti da un capo panel, curatore della guida, un membro della redazione e responsabili regionali. Gli assaggi sono effettuati alla cieca, al fine di garantire imparzialità nella valutazione. Dopo il primo assaggio vengono selezionati i campioni che hanno ottenuto i punteggi più alti per una degustazione finale. Qualora l'assaggio sia avvenuto fuori sede, i campioni scelti saranno inviati alla sede di GR.

Per la realizzazione delle ulteriori guide, ad esempio ristoranti, bar etc., i nuovi locali vengono segnalati direttamente al team di GR o dai collaboratori regionali, per poi essere valutati dalla Società. Annualmente, i locali da valutare sono assegnati ai collaboratori in base all'area geografica. GR fornisce agli ispettori un vademecum con le linee guida da seguire durante le visite anonime presso i locali.

Durante le visite, i collaboratori compilano schede predisposte dai curatori interni di GR. La valutazione del ristorante è solitamente condotta da un singolo ispettore. Le schede con una proposta di punteggio sono inviate al team di GR, che le verifica tenendo conto anche delle valutazioni degli anni precedenti.

Protocolli Specifici	Descrizione
Formalizzazione sistema organizzativo	Organigramma aziendale.
Poteri autorizzativi e di firma	Poteri e deleghe come da visura.
Separazione delle funzioni	Separazione tra funzioni operative e funzioni di controllo. Ausilio di collaboratori esterni per la gestione delle guide.
Tracciabilità delle operazioni	Contratti con collaboratori. Tracciabilità dei contenuti pubblicati su guide e riviste.

11.2 Eventi internazionali

L'attività sensibile include l'organizzazione e la gestione degli eventi internazionali.

Funzioni coinvolte

- Eventi internazionali
- Consigliere Delegato
- Amministratore Delegato
- Back Office eventi internazionali
- Logistica

Rischi inerenti e modalità realizzative

Associazione a delinquere transnazionale

Reati rilevanti:

- [art. 416 c.p.] - Associazione per delinquere
- [art. 416-bis c.p.] Associazione di tipo mafioso anche straniera

Il rischio-reato si configura quando un reato associativo anche di stampo mafioso viene commesso in più di uno Stato, nello specifico quando:

- sia commesso in uno Stato, ma una parte sostanziale della sua preparazione, pianificazione, direzione o controllo avvenga in un altro Stato;

GAMBERO ROSSO SPA	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO	D.lgs. 231/2001	
		Rev. 02	26.09.2025

- sia commesso in uno Stato, ma in esso sia implicato un gruppo criminale organizzato impegnato in attività criminali in più di uno Stato;
- sia commesso in uno Stato ma abbia effetti sostanziali in un altro Stato.

Il reato si configura mediante la promozione o costituzione o organizzazione o partecipazione ad una associazione di tre o più persone con lo scopo di commettere una serie indeterminata di delitti.

Associazione per delinquere

Reati rilevanti:

- [art. 416-bis c.p.] Associazione di tipo mafioso anche straniera
- [art. 416 commi 1-5 c.p.] Associazione per delinquere

Il rischio-reato si configura nelle ipotesi in cui tre o più persone si associano allo scopo di commettere più delitti indeterminati. È punita anche la mera promozione, costituzione, organizzazione dell'associazione o la partecipazione ad essa.

Il reato associativo si caratterizza per quattro elementi fondamentali:

1. un vincolo stabile associativo tra tre o più persone (sia interne o esterne alla società);
2. una adeguata struttura organizzativa;
3. un programma criminoso indeterminato (qualsiasi illecito previsto dal Codice penale);
4. la volontà dei partecipanti di essere associati ai fini dell'attuazione del programma criminoso.

L'associazione è di tipo mafioso quando coloro che ne fanno parte si avvalgono della forza di intimidazione del vincolo associativo e della condizione di assoggettamento e di omertà che ne deriva, per commettere delitti, per acquisire in modo diretto o indiretto la gestione o comunque il controllo di attività economiche, di concessioni, di autorizzazioni, di appalti e servizi pubblici, o per realizzare profitti o vantaggi ingiusti per sé o per altri.

Corruzione tra privati

Reati rilevanti:

- [art. 2635 co. 3 c.c.] Corruzione tra privati
- [art. 2635-bis comma 1 c.c.] Istigazione alla corruzione tra privati

Il rischio-reato si configurarsi se gli amministratori, i direttori generali, i dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, i sindaci e i liquidatori, di società o enti privati che, anche per interposta persona, sollecitano o ricevono, per sé o per altri, denaro o altra utilità non dovuti, o ne accettano la promessa, per compiere o per omettere un atto in violazione degli obblighi inerenti al loro ufficio o degli obblighi di fedeltà. A titolo esemplificativo la condotta si integra se il responsabile eventi internazionali della Società, al fine di realizzare un vantaggio commerciale per la stessa, corrompa il responsabile eventi di una controparte straniera, al fine di aggiudicarsi la realizzazione di un evento/opportunità commerciale.

Contrabbando

Reati rilevanti:

- [art. 88 D.lgs. 141/2024] Circostanze aggravanti del contrabbando
- [art. 83 D.lgs. 141/2024] Contrabbando nell'esportazione temporanea e nei regimi di uso particolare e di perfezionamento
- [art. 82 D.lgs. 141/2024] Contrabbando nell'esportazione di merci ammesse a restituzione di diritti
- [art. 81 D.lgs. 141/2024] Contrabbando per indebito uso di merci importate con riduzione totale o parziale dei diritti
- [art. 80 D.lgs. 141/2024] Contrabbando nel movimento delle merci marittimo, aereo e nei laghi di confine
- [art. 79 D.lgs. 141/2024] Contrabbando per dichiarazione infedele
- [art. 78 D.lgs. 141/2024] Contrabbando per omessa dichiarazione

Il rischio-reato si configura nel caso di omesso o alterato versamento dei diritti di confine nelle ipotesi previste dalla legge (in particolare con riferimento all'esportazioni di vini in occasione di eventi internazionali).

Delitti contro l'industria e il commercio

GAMBERO ROSSO SPA	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO	D.lgs. 231/2001	
		Rev. 02	26.09.2025

Reati rilevanti:

- [art. 517-quater c.p.] Contraffazione di indicazioni geografiche o denominazioni di origine dei prodotti agroalimentari
- [art. 514 c.p.] Frodi contro le industrie nazionali

Il rischio reato di frodi contro le industrie nazionali può configurarsi, a titolo esemplificativo, qualora la Società, in accordo con i clienti, metta in circolazione prodotti, come vini, con nomi, marchi o segni distintivi contraffatti o alterati, al fine di indurre in inganno i potenziali compratori sulla provenienza, origine o qualità del prodotto.

Il rischio reato di contraffazione può configurarsi qualora la Società, in accordo con i clienti, contraffà o altera le indicazioni geografiche o denominazioni di origine dei vini esportati all'estero.

Controlli implementati

L'ufficio internazionale si occupa della promozione e comunicazione di prodotti italiani all'estero (principalmente dei vini) mediante la realizzazione di eventi, nonché della realizzazione di progetti su misura per i clienti. La Società si avvale di numerosi collaboratori consolidati all'estero.

Il Responsabile eventi internazionali riporta direttamente al Consigliere Delegato per le attività internazionali e all'Amministratore Delegato (di seguito AD). Con gli stessi vi è un confronto costante per monitorare l'andamento degli eventi e dei costi. È presente un budget previsionale dedicato agli eventi internazionali, stabilito guardando allo storico e che può subire variazioni soprattutto in base agli aumenti dei costi esteri. In merito agli eventi da realizzare, il Responsabile eventi internazionali sviluppa il piano, anche grazie al confronto con i collaboratori esteri, e lo propone in approvazione al Consigliere Delegato per le attività internazionali e all'AD. Il calendario viene definito una volta all'anno e può subire variazioni qualora emergano nuove opportunità.

La scelta del luogo in cui effettuare l'evento è effettuata con particolare attenzione, anche in relazione alla sicurezza geopolitica dei produttori che vi partecipano.

Gli eventi realizzati da GR sono principalmente di networking: grazie a questi i produttori possono entrare in contatto con nuovi potenziali clienti. È presente un database interno contenente i contatti rilevanti all'estero e i collaboratori si occupano della promozione dell'evento all'estero, attirando le persone di interesse per i produttori italiani. L'obiettivo è creare momenti di scambio commerciale.

La campagna promozionale degli eventi viene gestita dall'ufficio eventi internazionali. Il Responsabile e il Back Office predispongono delle direct mailing che vengono inviate a tutto il database dei contatti di coloro che partecipano alla guida dei Vini. A ridosso dell'evento vengono inviati dei reminder con le scadenze per le adesioni. Per partecipare all'evento, i produttori pagano una quota di partecipazione, che varia in base alla location. È previsto anche l'acquisto di pacchetti di partecipazione per eventi che prevedono più tappe o date. Raccolte le adesioni dei partecipanti, la Società invia un modulo da confermare e sottoscrivere, nel quale devono essere indicate le etichette con cui parteciperanno all'evento, che devono essere state premiate da GR. I vini vengono spediti al magazzino della Società e controllati. La Logistica si occupa della spedizione alla location dell'evento, gestendo i relativi adempimenti doganali mediante ausilio di spedizionieri qualificati e broker per la gestione delle pratiche.

In collaborazione con i catering locali, GR si occupa dell'organizzazione dello spazio e della logistica dell'evento; non è previsto nulla di personalizzato o brandizzato per ciascun cliente. Gli eventi sono organizzati sotto il marchio Gambero Rosso e tutte le aziende partecipanti sono selezionate dalla Società stessa.

L'ufficio eventi internazionali si occupa anche dell'organizzazione di eventi privati tailor-made. Questi, talvolta, vengono segnalati dalla Direzione commerciale che si confronta con l'ufficio eventi internazionali per capire come realizzare il progetto.

Il Responsabile eventi internazionali a seguito di un'analisi dei costi predispone un primo preventivo che viene condiviso con il cliente. Trovato l'accordo, viene formulata l'offerta per l'organizzazione dell'evento e, una volta convalidata, il Back Office provvede all'apertura della commessa a sistema gestionale aziendale.

Protocolli Specifici	Descrizione
Formalizzazione sistema organizzativo	Organigramma aziendale.
Poteri autorizzativi e di firma	Poteri e deleghe come da visura.
Separazione delle funzioni	Separazione tra funzioni operative, autorizzative e di controllo.
Tracciabilità delle operazioni	Tracciabilità degli eventi esteri organizzati (calendario, inviti, adesioni, moduli, spedizioni etc.).

GAMBERO ROSSO SPA	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO	D.lgs. 231/2001	
		Rev. 02	26.09.2025

11.3 Canale Televisivo

L'attività sensibile include:

- la progettazione e la produzione di programmi televisivi e contenuti video;
- la gestione del canale televisivo e della piattaforma GR.

Funzioni coinvolte

- Channel TV
- Amministratore Delegato

Rischi inerenti e modalità realizzative

Delitti contro la personalità individuale

Reati rilevanti:

- [art. 600-quater c.p.] Detenzione o accesso a materiale pornografico
- [art. 600-ter co 3 e 4 c.p.] Pornografia minorile - distribuzione, divulgazione, diffusione o pubblicizzazione, anche per via telematica, di materiale pornografico ovvero distribuzione o divulgazione di notizie o informazioni finalizzate all'adescamento o allo sfruttamento sessuale di minori
- [art. 600-quater.1 c.p.] Pornografia virtuale

Il rischio-reato potrebbe configurarsi, a titolo esemplificativo nel caso in cui vengano detenuti e/o diffusi, attraverso la realizzazione di programmi e contenuti video, materiali pornografici, anche virtuali, realizzati utilizzando minori degli anni 18.

Razzismo e xenofobia

Reati rilevanti:

- [art. 604-bis, comma 3 c.p.] Propaganda ed istigazione a delinquere per motivi di discriminazione razziale, etnica e religiosa

Il rischio-reato si configura con la propaganda ovvero l'istigazione a delinquere per motivi di discriminazione razziale, commesse in modo che derivi concreto pericolo di diffusione, fondate in tutto o in parte sulla negazione, sulla minimizzazione in modo grave o sull'apologia della Shoah o dei crimini di genocidio, dei crimini contro l'umanità e dei crimini di guerra. Il rischio potrebbe concretizzarsi qualora i messaggi di carattere discriminatorio siano veicolati attraverso i contenuti video e televisivi della società, anche facendo leva sulle caratteristiche di determinate cucine/alimenti.

Violazione del diritto d'autore

Reati rilevanti:

- [art. 171-ter Legge n. 633/1941] Abusiva duplicazione, riproduzione, trasmissione o diffusione in pubblico con qualsiasi procedimento, in tutto o in parte, di opere dell'ingegno destinate al circuito televisivo, cinematografico, della vendita o del noleggio di dischi, nastri o supporti analoghi o ogni altro supporto contenente fonogrammi o videogrammi di opere musicali, cinematografiche o audiovisive assimilate o sequenze di immagini in movimento; opere letterarie, drammatiche, scientifiche o didattiche, musicali o drammatico musicali, multimediali, anche se inserite in opere collettive o composite o banche dati; riproduzione, duplicazione, trasmissione o diffusione abusiva, vendita o commercio, cessione a qualsiasi titolo o importazione abusiva di oltre cinquanta copie o esemplari di opere tutelate dal diritto d'autore e da diritti connessi; immissione in un sistema di reti telematiche, mediante connessioni di qualsiasi genere, di un'opera dell'ingegno protetta dal diritto d'autore, o parte di essa
- [art. 171, comma 1, lett. a-bis legge n. 633/1941] Messa a disposizione del pubblico, in un sistema di reti telematiche, mediante connessioni di qualsiasi genere, di un'opera dell'ingegno protetta, o di parte di essa

GAMBERO ROSSO SPA	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO	D.lgs. 231/2001	
		Rev. 02	26.09.2025

Il rischio-reato si configura quando un soggetto: - viola il diritto di autore, diffondendo in tutto o in parte opere dell'ingegno protette; - , al fine di lucro, integra condotte finalizzate a duplicare abusivamente, importare, distribuire, vendere, noleggiare, diffondere/trasmettere al pubblico, detenere a scopo commerciale, o comunque per trarne profitto , qualsiasi opera protetta dal diritto d'autore e da diritti connessi, incluse opere a contenuto letterario, musicale, multimediale, cinematografico, artistico. Il rischio reato potrebbe configurarsi, altresì verificarsi nel caso di trasmissione di contenuti audio e video coperti da diritto d'autore o nell'utilizzo di format televisivi di proprietà altrui.

Controlli implementati

L'ufficio Channel TV si occupa della gestione del canale televisivo e della piattaforma di GR, nonché della gestione di tutti gli aspetti legati alla realizzazione di contenuti video che vengono proiettati durante la presentazione di eventi.

Il Responsabile Channel TV predispone un piano editoriale annuale accompagnato da un budget complessivo dedicato, sottoposto e approvato dall'Amministratore Delegato (di seguito AD) e dal Responsabile Amministrazione, Finanza, Controllo e Operations e successivamente condiviso con il Responsabile Direzione Commerciale per esplorare possibili sinergie e sponsorizzazioni.

L'ufficio Channel TV, sotto la direzione del Responsabile, predispone i preventivi per ogni produzione, sottoposti all'approvazione dell'AD, al fine di predisporre l'offerta più opportuna in collaborazione con la Direzione Commerciale, che valuta quale fee da applicare al cliente.

I costi di ogni produzione vengono inseriti dall'ufficio Channel TV a gestionale; ogni programma ha un centro di costi dedicato.

A seguito dell'accettazione dell'offerta, la Direzione Commerciale si rivolge al Responsabile Channel TV, il quale entra in contatto con il cliente per discutere i dettagli del programma.

Definite le specifiche, gli autori procedono alla stesura del programma. Sono in essere contratti con diversi autori, i quali scrivono i programmi e cedono a GR tutti i diritti relativi agli stessi.

Il team di GR definisce la troupe esterna, composta principalmente da freelancer, e l'affitto dello studio televisivo, se necessario. Infine, le produzioni vengono montate e musicate. Il Responsabile Channel TV monitora i competitor, osservando i programmi trasmessi sugli altri canali, così da evitare la replica di contenuti già esistenti.

È previsto l'invio di una reportistica trimestrale, sia per il canale televisivo che per la piattaforma, alla SIAE relativa alle musiche utilizzate nei programmi. La società si avvale del supporto di un consulente esterno per la trasformazione della reportistica secondo quanto specificato dalla SIAE. Le immagini utilizzate che non sono di proprietà di GR vengono correttamente acquistate.

L'ufficio Channel TV, mensilmente, si occupa anche della gestione e pianificazione dei palinsesti. Le scalette vengono sistemate di volta in volta, in base agli spazi pubblicitari presenti. Il palinsesto viene poi monitorato giornalmente, in caso di necessità di modifiche. È previsto collegamento diretto con la messa in onda che permette di modificare rapidamente la scaletta in caso di variazioni.

La Società ha acquistato le licenze dei software utilizzati per la programmazione dei palinsesti; sono presenti i relativi contratti.

È presente una piattaforma di scheduling, al fine di definire i contenuti da inserire nel canale. L'ufficio Channel TV si occupa di definire uno scheduling dei programmi, delle pubblicità, dei banner e di altri contenuti da trasmettere.

I programmi vengono prima trasmessi sui canali lineari (Sky e digitale) per poi essere pubblicati sulla piattaforma GR. La raccolta pubblicitaria è gestita sia direttamente da GR, sia mediante Sky, con cui è stato stipulato apposito contratto di concessione.

La società si avvale di un ufficio tecnico esterno al quale vengono inviate le scalette. Questo si occupa del successivo invio a Sky e al canale digitale per la messa in onda.

Protocolli Specifici	Descrizione
Formalizzazione sistema organizzativo	Organigramma aziendale.
Poteri autorizzativi e di firma	Poteri e deleghe come da visura.
Separazione delle funzioni	Separazione tra funzioni operative, autorizzative e di controllo.
Tracciabilità delle operazioni	Piano editoriale; preventivi e offerte. Reportistica.

GAMBERO ROSSO SPA	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO	D.lgs. 231/2001	
		Rev. 02	26.09.2025

12 - SALUTE E SICUREZZA

12.1 Adempimenti ai sensi del D.lgs. 81/2008

L'attività sensibile include la gestione delle norme sulla tutela dell'igiene e della salute sui luoghi di lavoro, la realizzazione e il monitoraggio delle misure di prevenzione e protezione e/o nelle gestioni di eventuali segnalazioni di aree di miglioramento, la predisposizione della politica aziendale in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro e/o predisposizione e aggiornamento del documento di valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori.

Funzioni coinvolte

- Datore di Lavoro
- RSPP
- RLS
- Medico competente
- Addetti primo soccorso, antincendio e evacuazione

Rischi inerenti e modalità realizzative

Violazioni norma sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro - Omicidio

Reati rilevanti:

- [art. 589 c.p.] Omicidio colposo

Il rischio-reato si configura in caso di infortunio mortale sul luogo di lavoro. Il rischio-reato si concretizza per mancata conformità del sistema organizzativo aziendale alle norme in tema di sicurezza sul lavoro in termini di carenza di formazione, mancata vigilanza, manomissione o elusione dei presidi di sicurezza ed in generale violazione delle norme antinfortunistiche.

La condotta si sostanzia quando la Società non dà piena attuazione ai presidi richiesti dalle norme a tutela della salute e sicurezza dei propri lavoratori (D.lgs. 81/2008 e ss.mm.), al fine di realizzare un risparmio di costi e/o tempi nell'esecuzione delle attività lavorative. Nessun ambito o processo aziendale può essere a priori escluso dall'applicazione dell'art. 25-septies.

I reati di natura colposa relativi alla sicurezza sul lavoro sono potenzialmente associabili a tutte le attività operative aziendali che hanno impatto nell'adozione delle misure di prevenzione previste dalla normativa per la sicurezza e salute nei luoghi di lavoro al fine di evitare conseguenze dannose per i lavoratori.

Violazioni norma sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro - Lesioni

Reati rilevanti:

- [art. 590 co. 3 c.p.] Lesioni personali colpose

Il rischio-reato si configura in caso di infortunio non mortale sul luogo di lavoro. Il rischio-reato si concretizza per mancata conformità del sistema organizzativo aziendale alle norme in tema di sicurezza sul lavoro in termini di carenza di formazione, mancata vigilanza, manomissione o elusione dei presidi di sicurezza ed in generale violazione delle norme antinfortunistiche.

La condotta si sostanzia quando la Società non dà piena attuazione ai presidi richiesti dalle norme a tutela della salute e sicurezza dei propri lavoratori (D.lgs. 81/2008 e ss.mm.), al fine di realizzare un risparmio di costi e/o tempi nell'esecuzione delle attività lavorative. Nessun ambito o processo aziendale può essere a priori escluso dall'applicazione dell'art. 25-septies.

I reati di natura colposa relativi alla sicurezza sul lavoro sono potenzialmente associabili a tutte le attività operative aziendali che hanno impatto nell'adozione delle misure di prevenzione previste dalla normativa per la sicurezza e salute nei luoghi di lavoro al fine di evitare conseguenze dannose per i lavoratori.

Autoriciclaggio

Reati rilevanti:

- [art 648 ter.1 c.p.] Autoriciclaggio

GAMBERO ROSSO SPA	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO	D.lgs. 231/2001	
		Rev. 02	26.09.2025

Il rischio-reato si configura nell'impiego, nella sostituzione, nel trasferimento in attività economiche di denaro, beni o altra utilità di provenienza illecita, in modo da ostacolarne l'identificazione, da parte del soggetto che ha commesso il delitto presupposto o da parte del concorrente dello stesso. La condotta potrebbe consistere nell'utilizzo di provviste di denaro generate attraverso l'omesso investimento per adeguamenti sicurezza e comunque astrattamente da qualsiasi altro reato presupposto, anche colposo o contravvenzionale. In ogni caso, qualsiasi condotta deve essere idonea ad ostacolare concretamente l'identificazione della provenienza illecita del denaro, beni o altra utilità oggetto dell'autoriciclaggio. In presenza di tale requisito, anche il mero risparmio derivante dalla mancata spesa per oneri afferenti alla sicurezza può essere idoneo a costituire l'oggetto materiale di condotte di autoriciclaggio.

Controlli implementati

Politica aziendale sulla sicurezza (art. 30, co.1): la Politica sulla sicurezza di Gambero Rosso S.p.A. è contenuta all'interno del DVR.

Standard tecnico strutturali (art. 30, co.1 lettera a): Il sito della Società è dotato di certificato di agibilità. è presente CPI ed è stata effettuata la valutazione del rischio incendio e rischio atex. Sono presenti presidi antincendio fissi presso lo stabile e la segnaletica sicurezza. Sono presenti presidi e dispositivi di sicurezza quali estintori, macchinette antincendio, sistema di allarme e cassette di primo soccorso sottoposti a controllo e manutenzione da parte di GR come da normativa vigente, mediante l'ausilio di ditte esterne di manutenzione, le quali curano anche i registri manutenzione e lo scadenziario. è inoltre presente scadenziario interno a cura degli addetti antincendio e primo soccorso.

Presente impianto di messa a terra, riscaldamento e impianto elettrico correttamente monitorati e mantenuti mediante apposito programma di manutenzione. La Società dispone di manutentore interno per le manutenzioni ordinarie, mentre per le manutenzioni straordinarie si affida a ditte esterne.

Prescrizioni legislative (art. 30, co.1 lettera a): Le prescrizioni legali e gli adempimenti sono monitorati e gestiti dall'RSPP, in quale si interfaccia con la Direzione Centrale Risorse Umane della capogruppo.

Valutazione dei rischi (art. 30, co.1 lettera b): La Società, in applicazione a quanto previsto dal D.lgs. 81/08 (TUS), effettua ed aggiorna con periodicità, la valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro, tenuto conto delle modifiche intervenute nei luoghi di lavoro, nei processi e nell'organizzazione. Nella fase di redazione del DVR vi è il coinvolgimento di tutte le funzioni interessate, quali lavoratori, preposti, RLS e MC. Al DVR è allegato il programma delle misure di miglioramento.

I rischi principali presi in considerazione dal DVR sono:

- Rischio rumore
- Rischio campi elettromagnetici
- Rischio movimentazione manuale dei carichi e movimenti ripetitivi
- Rischio stress lavoro correlato, differenze di età, genere e nazionalità
- Rischio videoterminali

Ai magazzinieri sono consegnati DPI idonei alla mansione, quali guanti e scarpe antinfortunistiche. È presente modulo di avvenuta consegna e viene registrata la sostituzione.

Viene posta particolare attenzione anche al rischio in itinere, essendo effettuate numerose trasferte dalle risorse di GR. Sono acquisiti i DUVRI delle location presso le quali le risorse vanno ad operare. Gli spostamenti avvengono con mezzi di proprietà o mezzi pubblici. I rischi sono inoltre valutati anche in relazione alle indicazioni della Farnesina per gli eventi all'estero (rischi geopolitici, sanitari, ambientali etc.).

Struttura organizzativa (art. 30, co.1 lettera c): La Società ha definito un sistema organizzativo per la sicurezza composto dalle seguenti figure:

- Datore di Lavoro;
- RSPP;
- Medico competente;
- RLS;
- Squadre emergenze e primo soccorso.

Gestione emergenze (art. 30, co.1 lettera c): La Società ha definito i criteri e modalità per la gestione delle emergenze e predispone il Piano di Emergenza Interno (PEI) previsto dal D.lgs. n.81/2008. Sono presenti piani per il controllo e la manutenzione di impianti, segnaletica e presidi per la gestione delle emergenze correttamente mantenuti. Annualmente sono effettuate prove di evacuazione registrate. Esterni e visitatori sono sempre accompagnati da personale interno.

Gestione appalti (art.30, co.1 lettera c): Sono presenti lavori in appalto quali pulizie e manutenzioni. I rapporti sono disciplinati da contratti e DUVRI e viene effettuata verifica dell'idoneità tecnico professionale delle ditte esterne. Le scadenze della documentazione sono correttamente monitorate e verificate.

GAMBERO ROSSO SPA	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO	D.lgs. 231/2001	
		Rev. 02	26.09.2025

Riunioni periodiche/Consultazione RLS (art. 30, co.1 lettera c): Effettuata riunione periodica ex art. 35, con la partecipazione di tutti i soggetti interessati, correttamente verbalizzata. L'RSPP effettua sopralluoghi presso la sede, Coinvolgimento dell'RSPP nei sopralluoghi e per le tematiche di formazione e sorveglianza sanitaria.

Sorveglianza sanitaria (art. 30, co.1 lettera d): La Società ha nominato il Medico Competente a cui è demandato annualmente la predisposizione del piano di sorveglianza sanitaria. Il MC è coinvolto nella valutazione dei rischi. Il MC effettua gli accertamenti sanitari periodici, effettua sopralluogo annuale negli ambienti di lavoro e redige la relazione annuale.

Formazione e addestramento (art. 30, co.1 lettera e): La Società prevede periodicamente iniziative di informazione e formazione nei confronti dei lavoratori. La formazione erogata viene periodicamente aggiornata secondo apposito scadenziario tenuto dalla Direzione Centrale Risorse Umane della capogruppo ed è opportunamente registrata. È previsto aggiornamento della formazione dei lavoratori in caso di cambiamenti e/o modifiche tecniche/operative.

Procedure e istruzioni di lavoro in materia sicurezza (art. 30, co.1 lettera f): I lavoratori sono formati sugli obblighi di controllo e vigilanza.

Verifica periodica sull'efficacia delle procedure adottate (art. 30, co. 1 lettera h): Effettuata riunione periodica ex art. 35 e sopralluoghi a cura dell'RSPP, verbalizzati mediante appositi report.

Registrazioni (art. 30, co.2): Presente scadenziario e registri formazione, report sopralluoghi RSPP, registro infortuni e programma e registri manutenzioni.

Sistema sanzionatorio (art. 30, co.3): le sanzioni disciplinari per l'inosservanza delle norme e delle procedure poste a tutela del lavoratore sono richiamate sia nel CCNL che nel Sistema Disciplinare parte integrante del Modello.

Protocolli Specifici	Descrizione
Formalizzazione sistema organizzativo	Organigramma in materia sicurezza.
Poteri autorizzativi e di firma	Nomina del Consigliere Delegato a Datore di Lavoro.
Separazione delle funzioni	Intervento di più funzioni nella gestione del sistema sicurezza. RSPP esterno.
Tracciabilità delle operazioni	Scadenziario e registri formazione. Report sopralluoghi RSPP. Registri di manutenzione a cura dei manutentori esterni.

GAMBERO ROSSO SPA	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO	D.lgs. 231/2001	
		Rev. 02	26.09.2025

13 - RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

13.1 Richieste di autorizzazioni e permessi alla Pubblica Amministrazione

L'attività sensibile include la gestione delle licenze, autorizzazioni e permessi richiesti alla PA.

Funzioni coinvolte

- Amministratore Delegato

Rischi inerenti e modalità realizzative

Corruzione nei confronti della PA

Reati rilevanti:

- [art. 319-bis c.p.] Circostanze aggravanti
- [art. 320 c.p.] Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio
- [art. 318 c.p.] Corruzione per l'esercizio della funzione
- [art. 319 c.p.] Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio
- [art. 319-quater c.p.] Induzione indebita a dare o promettere utilità
- [art. 322 commi 2 e 4 c.p.] Istigazione alla corruzione
- [art. 322, commi 1 e 3, c.p.] Istigazione alla corruzione per l'esercizio della funzione
- [art. 321 c.p.] Pene per il corruttore

Il rischio-reato di corruzione si configura nel dare o promettere denaro o altra utilità ad un esponente della Pubblica Amministrazione per conseguire un vantaggio. Il comportamento incriminato è anche quello del Pubblico Ufficiale che riceve denaro o altra utilità o ne accetta la promessa per l'esercizio delle sue funzioni o dei suoi poteri o per un atto contrario ai doveri d'ufficio.

La condotta si sostanzia ad esempio nel caso in cui una la Società dia o prometta benefici per ottenere trattamenti di favore da parte di un qualsiasi ufficio della Pubblica Amministrazione. I favori possono riguardare l'esito favorevole di un procedimento autorizzativo e/o licenza o concessione.

Truffa nei confronti della PA

Reati rilevanti:

- [art. 640 comma 2 n.1 c.p.] Truffa in danno dello Stato o di un altro ente pubblico e della Comunità europee

Il rischio potrebbe verificarsi nelle ipotesi in cui i dipendenti della società pongano in essere artifici o raggiri per indurre in errore o per arrecare un danno allo Stato, ad altro ente pubblico, o all'Unione Europea, al fine di realizzare un ingiusto profitto consistente nel conseguimento di un'autorizzazione richiesta. Gli artifici o raggiri possono consistere in una qualsiasi simulazione o dissimulazione posta in essere per indurre in errore, compreso il silenzio, nell'utilizzo o nella presentazione di dichiarazioni o documenti materialmente o ideologicamente falsi, ovvero mediante l'omissione di informazioni dovute.

La condotta si sostanzia ad esempio nel deposito di documenti falsificati per l'ottenimento di autorizzazioni o provvedimenti a favore della Società.

Controlli implementati

Qualora si presenti la necessità di richiesta di autorizzazioni e permessi, questa è effettuata con il supporto di consulenti esterni specializzati nella materia di riferimento e con il supporto interno dell'ufficio aziendale di riferimento. La domanda è sottoscritta dall'Amministratore Delegato o da professionisti formalmente delegati per la specifica pratica. La documentazione è adeguatamente conservata.

Protocolli Specifici	Descrizione
Formalizzazione sistema organizzativo	Organigramma aziendale.
Poteri autorizzativi e di firma	Poteri di rappresentanza a Presidente e Amministratore Delegato.

GAMBERO ROSSO SPA	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO	D.lgs. 231/2001	
		Rev. 02	26.09.2025

Protocolli Specifici	Descrizione
Separazione delle funzioni	Intervento di consulenti esterni specializzati a seconda della materia.
Tracciabilità delle operazioni	Documentabilità del processo di richiesta/ottenimento del provvedimento autorizzativo.

13.2 Gestione di finanziamenti, agevolazioni, assicurazioni, garanzie concesse da Soggetti Pubblici

L'attività sensibile include la richiesta di finanziamenti, contributi, agevolazioni e garanzie alla PA.

Funzioni coinvolte

- Amministratore Delegato

Rischi inerenti e modalità realizzative

Corruzione nei confronti della PA

Reati rilevanti:

- [art. 319-bis c.p.] Circostanze aggravanti
- [art. 320 c.p.] Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio
- [art. 318 c.p.] Corruzione per l'esercizio della funzione
- [art. 319 c.p.] Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio
- [art. 319-quater c.p.] Induzione indebita a dare o promettere utilità
- [art. 322 commi 2 e 4 c.p.] Istigazione alla corruzione
- [art. 322, commi 1 e 3, c.p.] Istigazione alla corruzione per l'esercizio della funzione
- [art. 321 c.p.] Pene per il corruttore

Il rischio reato di corruzione di un esponente della Pubblica Amministrazione potrebbe configurarsi al fine di ottenere indebitamente un vantaggio per la società. La condotta penalmente rilevante è costituita dal pubblico funzionario che riceve denaro a altra utilità o ne accetta la promessa per l'esercizio delle sue funzioni o dei poteri, e quella speculare del privato di dare o promettere denaro o altra utilità.

La condotta tipica potrebbe essere rappresentata dalla corruzione di un Pubblico Ufficiale al fine dell'ottenimento di un contributo / finanziamento.

Truffa nei confronti della PA

Reati rilevanti:

- [art. 316-ter c.p.] Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato
- [art. 640-bis c.p.] Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche
- [art. 640 comma 2 n.1 c.p.] Truffa in danno dello Stato o di un altro ente pubblico e della Comunità europee

Il rischio potrebbe verificarsi nelle ipotesi in cui i dipendenti della società pongano in essere artifici o raggiri per indurre in errore o per arrecare un danno allo Stato, ad altro ente pubblico, o all'Unione Europea, al fine di realizzare un ingiusto profitto, consistente nel conseguimento di un finanziamento. Gli artifici o raggiri possono consistere in una qualsiasi simulazione o dissimulazione posta in essere per indurre in errore, compreso il silenzio, nell'utilizzo o nella presentazione di dichiarazioni o documenti falsi, ovvero mediante l'omissione di informazioni dovute.

La condotta si sostanzia ad esempio mediante la presentazione e/o produzione di documentazione falsificata in fase di rendicontazione per la concessione di un contributo o erogazione pubblica.

Controlli implementati

Qualora si presenti l'opportunità per richieste di contributi e finanziamenti, la società si appoggia a soggetti esterni specializzati per la predisposizione della documentazione necessaria e la gestione pratica. La domanda è sottoscritta dall'Amministratore Delegato. La documentazione è adeguatamente conservata.

GAMBERO ROSSO SPA	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO	D.lgs. 231/2001	
		Rev. 02	26.09.2025

Protocolli Specifici	Descrizione
Formalizzazione sistema organizzativo	Organigramma aziendale.
Poteri autorizzativi e di firma	Potere di sottoscrizione delle domande in capo a Presidente e Amministratore Delegato.
Separazione delle funzioni	Intervento di consulenti esterni specializzati per la gestione della pratica.
Tracciabilità delle operazioni	Conservazione documentale inerente la richiesta.

13.3 Gestione delle ispezioni della Pubblica Amministrazione

L'attività sensibile include la gestione delle visite ispettive della PA.

Funzioni coinvolte

- Amministratore Delegato

Rischi inerenti e modalità realizzative

Corruzione nei confronti della PA

Reati rilevanti:

- [art. 319-bis c.p.] Circostanze aggravanti
- [art. 320 c.p.] Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio
- [art. 318 c.p.] Corruzione per l'esercizio della funzione
- [art. 319 c.p.] Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio
- [art. 319-quater c.p.] Induzione indebita a dare o promettere utilità
- [art. 322 commi 2 e 4 c.p.] Istigazione alla corruzione
- [art. 322, commi 1 e 3, c.p.] Istigazione alla corruzione per l'esercizio della funzione
- [art. 321 c.p.] Pene per il corruttore

Il rischio-reato di corruzione si configura nel dare o promettere denaro o altra utilità ad un esponente della Pubblica Amministrazione per conseguire un vantaggio. Il comportamento incriminato è anche quello del Pubblico Ufficiale che riceve denaro o altra utilità o ne accetta la promessa per l'esercizio delle sue funzioni o dei suoi poteri o per un atto contrario ai doveri d'ufficio.

La condotta si sostanzia ad esempio nel caso in cui una la Società dia o prometta benefici per ottenere trattamenti di favore da parte di un qualsiasi ufficio della Pubblica Amministrazione. I favori possono riguardare l'esito favorevole di una visita ispettiva o sopralluogo da cui possono scaturire sanzioni per la Società.

Truffa nei confronti della PA

Reati rilevanti:

- [art. 640 comma 2 n.1 c.p.] Truffa in danno dello Stato o di un altro ente pubblico e della Comunità europee

Il rischio-reato si configura nelle ipotesi in cui i dipendenti della Società pongano in essere artifici o raggiri per indurre in errore la PA e ottenere un ingiusto profitto, consistente ad esempio nella relazione positiva post ispezione ovvero nella mancata elevazione di una contestazione. Gli artifici o raggiri possono consistere in una qualsiasi simulazione o dissimulazione posta in essere per indurre in errore, compreso il silenzio, nell'utilizzo o nella presentazione di dichiarazioni o documenti materialmente o ideologicamente falsi, ovvero mediante l'omissione di informazioni dovute.

Occultamento o distruzione documenti contabili

Reati rilevanti:

- [art. 10 D.lgs. 74/2000] Occultamento o distruzione di documenti contabili

GAMBERO ROSSO SPA	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO	D.lgs. 231/2001	
		Rev. 02	26.09.2025

Il rischio-reato si configura nell'occultamento o distruzione in tutto o in parte le scritture contabili o i documenti di cui è obbligatoria la conservazione in modo da non consentire la ricostruzione dei redditi o del volume di affari ed al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto. Il reato è integrato in tutti i casi in cui la distruzione o l'occultamento della documentazione contabile dell'impresa non consenta o renda difficoltosa la ricostruzione delle operazioni.

Controlli implementati

Le verifiche ispettive vengono gestite da almeno due funzioni aziendali competenti a seconda dell'oggetto della verifica. I verbali di ispezione sono sottoscritti dall'Amministratore Delegato e/o dalla funzione delegata. La documentazione prodotta nell'ambito del processo (verbali ispezioni) è adeguatamente conservata.

Protocolli Specifici	Descrizione
Formalizzazione sistema organizzativo	Organigramma aziendale.
Poteri autorizzativi e di firma	Sottoscrizione dei verbali a cura dell'Amministratore Delegato o suo delegato.
Separazione delle funzioni	Partecipazione di almeno due persone all'ispezione, tra cui il responsabile della funzione interessata dalla verifica.
Tracciabilità delle operazioni	Conservazione dei verbali di visita ispettiva. Monitoraggio follow up/adempimento prescrizioni.

13.4 Partecipazione a gare indette dalla Pubblica Amministrazione/Promozione e Negoziazione di contratti o convenzioni con Enti Pubblici

L'attività sensibile include la gestione di gare e affidamenti diretti/la promozione e la negoziazione di contratti o convenzioni con enti pubblici.

Funzioni coinvolte

- Amministratore Delegato
- Direzione amministrazione, finanza controllo & operations
- Direzione commerciale

Rischi inerenti e modalità realizzative

Corruzione nei confronti della PA

Reati rilevanti:

- [art. 319-bis c.p.] Circostanze aggravanti
- [art. 320 c.p.] Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio
- [art. 318 c.p.] Corruzione per l'esercizio della funzione
- [art. 319 c.p.] Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio
- [art. 319-quater c.p.] Induzione indebita a dare o promettere utilità
- [art. 322 commi 2 e 4 c.p.] Istigazione alla corruzione
- [art. 322, commi 1 e 3, c.p.] Istigazione alla corruzione per l'esercizio della funzione
- [art. 321 c.p.] Pene per il corruttore

Il rischio-reato di corruzione si configura nel dare o promettere denaro o altra utilità ad un esponente della Pubblica Amministrazione per conseguire un vantaggio. Il comportamento incriminato è anche quello del Pubblico Ufficiale che riceve denaro o altra utilità o ne accetta la promessa per l'esercizio delle sue funzioni o dei suoi poteri o per un atto contrario ai doveri d'ufficio.

La condotta si sostanzia ad esempio nel caso in cui una la Società assuma persona gradita ad un esponente della Pubblica Amministrazione in cambio di un vantaggio indebito. I favori possono riguardare l'esito favorevole di una gara o affidamento diretto.

GAMBERO ROSSO SPA	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO	D.lgs. 231/2001	
		Rev. 02	26.09.2025

Frode nelle pubbliche forniture

Reati rilevanti:

- [art. 356 c.p.] Frode nelle pubbliche forniture

Il rischio-reato si configura quando un soggetto commette frode nella esecuzione dei contratti di fornitura o nell'adempimento degli altri obblighi contrattuali nascenti da contratto concluso con lo Stato, o con un altro ente pubblico, ovvero con un'impresa esercente servizi pubblici o di pubblica necessità. La condotta tipica può sostanziarsi nelle ipotesi in cui la Società operi nell'esecuzione di un affidamento in malafede. Rileva qualsiasi inesecuzione, imperfezione, inadempienza posta in essere dolosamente nella pubblica fornitura che si rifletta sulla conformità della prestazione.

Truffa nei confronti della PA

Reati rilevanti:

- [art. 640 comma 2 n.1 c.p.] Truffa in danno dello Stato o di un altro ente pubblico e della Comunità europee

Il rischio-reato si configura nelle ipotesi in cui i dipendenti della Società pongano in essere artifici o raggiri per indurre in errore o per arrecare un danno allo Stato, ad altro ente pubblico, o all'Unione Europea, al fine di realizzare un ingiusto profitto.

La condotta si configura, a titolo esemplificativo, nell'ipotesi di presentazione alla PA di documentazione volutamente fuorviante o contenente dati falsi al fine di ottenere l'aggiudicazione di una gara bandita dall'ente pubblico o di un affidamento diretto.

Frode informatica nei confronti della PA

Reati rilevanti:

- [art. 640-ter c.p.] Frode informatica in danno dello Stato o di altro ente pubblico

Il rischio-reato si configura nell'ipotesi in cui un dipendente e/o amministratore della Società alteri un sistema informatico e intervenga, senza averne diritto, con qualsiasi modalità, su dati, informazioni, programmi di un sistema informatico o telematico procurando un ingiusto profitto con danno allo Stato. A titolo di esempio la condotta tipica potrebbe verificarsi quando ci si aggiudichi illegittimamente una gara o affidamento attraverso l'accesso o l'alterazione di un sistema informatico pubblico.

Turbata libertà degli incanti

Reati rilevanti:

- [art. 353 c.p.] Turbata libertà degli incanti

Il rischio-reato si configura quando, con violenza o minaccia, o con doni, promesse, collusioni o altri mezzi fraudolenti, si impedisce o si turba la gara pubblica, ovvero si allontanano gli altri offerenti. Il rischio può concretizzarsi qualora un esponente della Società minacci o offra utilità nel corso di una gara o affidamento diretto allo scopo di aggiudicarselo per conto della Società o allo scopo di ottenere il ritiro dei potenziali concorrenti.

Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente

Reati rilevanti:

- [art. 353-bis c.p.] Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente

La condotta si sostanzia quando con violenza o minaccia, o con doni, promesse, collusioni o altri mezzi fraudolenti, turba il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando o di altro atto equipollente al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente da parte della pubblica amministrazione. Il rischio può concretizzarsi qualora un esponente della Società, incaricato di gestire i rapporti con la PA nell'ambito delle gare pubbliche e affidamenti, in una fase anteriore alla pubblicazione degli stessi, influenzi indebitamente il responsabile del procedimento al fine di ottenere un bando "su misura" per la partecipazione della Società.

GAMBERO ROSSO SPA	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO	D.lgs. 231/2001	
		Rev. 02	26.09.2025

Corruzione tra privati

Reati rilevanti:

- [art. 2635 co. 3 c.c.] Corruzione tra privati
- [art. 2635-bis comma 1 c.c.] Istigazione alla corruzione tra privati

Il rischio potrebbe realizzarsi attraverso l'elargizione di denaro o utilità a potenziali concorrenti al fine di indurli a ritirarsi o a presentare offerte non concorrenziali.

Controlli implementati

La maggior parte degli affidamenti da parte della PA avviene mediante affidamenti diretti, attraverso l'utilizzo di apposite piattaforme pubbliche per il caricamento della documentazione.

La Società propone alla PA un preventivo per ogni progetto. L'offerta viene in seguito caricata sul portale della PA con tutti i documenti e le dichiarazioni richieste dalla stessa.

La firma digitale per la sottoscrizione è intestata all'Amministratore Delegato.

Il Responsabile Amministrazione, Finanza, Controllo e Operations si occupa del caricamento della documentazione con il supporto dell'area commerciale per la predisposizione dei documenti legati all'offerta. I contatti diretti con la Pubblica Amministrazione sono gestiti dall'Amministratore Delegato, coadiuvato dalla Direzione Commerciale per i rapporti con gli Enti istituzionali.

Il contratto con la Pubblica Amministrazione viene firmato dall'Amministratore Delegato e/o dal Responsabile della Direzione commerciale.

Protocolli Specifici	Descrizione
Formalizzazione sistema organizzativo	Organigramma aziendale.
Poteri autorizzativi e di firma	Sistema di poteri e deleghe come da visura. La rappresentanza legale in capo all'Amministratore Delegato.
Separazione delle funzioni	Separazione tra funzioni operative, autorizzative e di controllo in fase di predisposizione della documentazione.
Tracciabilità delle operazioni	Tracciabilità della documentazione di affidamento. Contratti con enti pubblici.

13.5 Operazioni doganali per l'importazione e l'esportazione dei prodotti e selezione degli spedizionieri

L'attività sensibile include la gestione dei rapporti con le dogane e la selezione degli spedizionieri.

Funzioni coinvolte

- Direzione amministrazione, finanza controllo & operations
- Eventi internazionali
- Logistica

Rischi inerenti e modalità realizzative

Contrabbando

Reati rilevanti:

- [art. 88 D.lgs. 141/2024] Circostanze aggravanti del contrabbando
- [art. 83 D.lgs. 141/2024] Contrabbando nell'esportazione temporanea e nei regimi di uso particolare e di perfezionamento
- [art. 82 D.lgs. 141/2024] Contrabbando nell'esportazione di merci ammesse a restituzione di diritti
- [art. 81 D.lgs. 141/2024] Contrabbando per indebito uso di merci importate con riduzione totale o parziale dei diritti
- [art. 80 D.lgs. 141/2024] Contrabbando nel movimento delle merci marittimo, aereo e nei laghi di confine
- [art. 79 D.lgs. 141/2024] Contrabbando per dichiarazione infedele
- [art. 78 D.lgs. 141/2024] Contrabbando per omessa dichiarazione

GAMBERO ROSSO SPA	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO	D.lgs. 231/2001	
		Rev. 02	26.09.2025

Il rischio-reato si configura nel caso di omesso o alterato versamento dei diritti di confine nelle ipotesi previste dalla legge.

Associazione a delinquere transnazionale

Reati rilevanti:

- [art. 416 c.p.] - Associazione per delinquere
- [art. 416-bis c.p.] Associazione di tipo mafioso anche straniera

Il rischio-reato si configura quando un reato associativo anche di stampo mafioso viene commesso in più di uno Stato, nello specifico quando - sia commesso in uno Stato, ma una parte sostanziale della sua preparazione, pianificazione, direzione o controllo avvenga in un altro Stato, - sia commesso in uno Stato, ma in esso sia implicato un gruppo criminale organizzato impegnato in attività criminali in più di uno Stato, - sia commesso in uno Stato ma abbia effetti sostanziali in un altro Stato. Il reato si configura mediante la promozione o costituzione o organizzazione o partecipazione ad una associazione di tre o più persone con lo scopo di commettere una serie indeterminata di delitti.

Associazione per delinquere

Reati rilevanti:

- [art. 416-bis c.p.] Associazione di tipo mafioso anche straniera
- [art. 416 commi 1-5 c.p.] Associazione per delinquere

Il rischio-reato si configura nelle ipotesi in cui tre o più persone si associano allo scopo di commettere più delitti indeterminati. È punita anche la mera promozione, costituzione, organizzazione dell'associazione o la partecipazione ad essa.

Il reato associativo si caratterizza per quattro elementi fondamentali:

1. un vincolo stabile associativo tra tre o più persone (sia interne o esterne alla società);
2. una adeguata struttura organizzativa;
3. un programma criminoso indeterminato (qualsiasi illecito previsto dal Codice penale);
4. la volontà dei partecipanti di essere associati ai fini dell'attuazione del programma criminoso.

L'associazione è di tipo mafioso quando coloro che ne fanno parte si avvalgono della forza di intimidazione del vincolo associativo e della condizione di assoggettamento e di omertà che ne deriva, per commettere delitti, per acquisire in modo diretto o indiretto la gestione o comunque il controllo di attività economiche, di concessioni, di autorizzazioni, di appalti e servizi pubblici, o per realizzare profitti o vantaggi ingiusti per sé o per altri.

Corruzione nei confronti della P.A.

Reati rilevanti:

- [art. 319-bis c.p.] Circostanze aggravanti
- [art. 320 c.p.] Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio
- [art. 318 c.p.] Corruzione per l'esercizio della funzione
- [art. 319 c.p.] Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio
- [art. 319-quater c.p.] Induzione indebita a dare o promettere utilità
- [art. 322 commi 2 e 4 c.p.] Istigazione alla corruzione
- [art. 322, commi 1 e 3, c.p.] Istigazione alla corruzione per l'esercizio della funzione
- [art. 321 c.p.] Pene per il corruttore

Il rischio-reato di corruzione si configura nel dare o promettere denaro o altra utilità ad un esponente della Pubblica Amministrazione per conseguire un vantaggio. Il comportamento incriminato è anche quello del Pubblico Ufficiale che riceve denaro o altra utilità o ne accetta la promessa per l'esercizio delle sue funzioni o dei suoi poteri o per un atto contrario ai doveri d'ufficio.

La condotta si sostanzia ad esempio nel caso in cui una la Società dia o prometta benefici per ottenere trattamenti di favore da parte di un qualsiasi ufficio della Pubblica Amministrazione. I favori possono riguardare l'esito favorevole di un procedimento e/o visita ispettiva dell'Agenzia delle Dogane.

GAMBERO ROSSO SPA	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO	D.lgs. 231/2001	
		Rev. 02	26.09.2025

Controlli implementati

Le spedizioni all'estero sono effettuate mediante l'ausilio di spedizionieri qualificati, che supportano la società nella compilazione della documentazione ed nell'identificazione dei dazi doganali.

All'interno di apposito file l'amministrazione tiene traccia di tutti i documenti e le informazioni non presenti nella bolletta doganale.

Talvolta le esportazioni vengono gestite sotto il regime delle esportazioni diplomatiche, grazie ai patrocinati italiani all'estero, attraverso i quali la società beneficia di risparmi sui dazi doganali. All'arrivo delle merci a destinazione, queste godono di una corsia preferenziale. A livello contabile, non vi sono differenze per queste tipologie di esportazioni. La tracciabilità è garantita dall'associazione alla bolla di trasporto dell'indicazione di esportazione diplomatica.

Protocolli Specifici	Descrizione
Formalizzazione sistema organizzativo	Organigramma aziendale.
Separazione delle funzioni	Ausilio di spedizionieri qualificati.
Tracciabilità delle operazioni	Tracciabilità delle importazioni e esportazioni. File excel dogane.